



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “S. CHIARA”

Piazza VI Dicembre, s.n.c. - 94100 Enna

Tel 0935/503290-0935/501057

[ENIC81500a@istruzione.it](mailto:ENIC81500a@istruzione.it)-C.F. 91049500860

[www.icsantachiaranna.edu.it-UFIB1Z](http://www.icsantachiaranna.edu.it-UFIB1Z)

# Piano Triennale dell' Offerta Formativa

2022/2025

Il tempo fluisce e i valori restano



È tempo di crescere...facciamolo insieme!  
Noi ci crediamo.

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANTA CHIARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6682/U** del **17/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2024** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 56** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 66** Moduli di orientamento formativo
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 155** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 165** Aspetti generali
- 197** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 206** Piano di formazione del personale docente
- 210** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Santa Chiara" di Enna è costituito dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Primaria che operano nel territorio da 150 anni e dalla Scuola Secondaria di primo grado che opera nel territorio da più di 50 anni. Dal 1°settembre 2017 esso comprende anche l'Istituto Comprensivo "G.Verga" con sede a Calascibetta.

Il contesto socio-economico-culturale di appartenenza degli alunni risulta eterogeneo, essendo in esso rappresentati tutti i settori lavorativi presenti sul territorio, sebbene prevalga il terziario. Alcune famiglie forniscono ai propri figli valide occasioni di crescita umana e sociale ed opportune sollecitazioni all'impegno personale, compreso quello scolastico; altre, benché sensibili alle problematiche scolastiche, non sempre, riescono a supportare il processo di apprendimento avviato dalla scuola; infine, un numero limitato, ne demanda la formazione all'Istituzione Scolastica. Ne consegue che gli alunni si diversificano per:

- Estrazione sociale
- Preparazione di base
- Attitudini
- Bisogni

L'utenza presenta una certa varietà di situazioni socio-culturali senza particolari fenomeni di emarginazione, in quanto il tessuto sociale della scuola non evidenzia situazioni sociali problematiche. La sede di Enna è frequentata anche da alunni residenti nei quartieri di nuova espansione urbanistica, come Enna Bassa e Pergusa, i cui genitori operano e lavorano in città, mentre la sede di Calascibetta, unica scuola del Comune, attira i residenti delle zone extraurbane. È in crescita il numero degli alunni stranieri, dovuto all'aumento di famiglie immigrate che si sono stabilite nel territorio.

Ambiente di apprendimento



Nel processo educativo l'ambiente di apprendimento è determinante per l'organizzazione del curriculum. La scuola, come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, deve essere percepita come ambiente privilegiato in cui essi possano incontrare e decifrare i diversi linguaggi del sapere. Un ambiente, dunque, nel quale gli alunni possano vivere in spazi accoglienti, motivanti e gratificanti. Compito degli insegnanti sarà quello di organizzare il contesto materiale e relazionale nel quale promuovere modalità di apprendimento significativo:

- VALORIZZARE L'ESPERIENZA E LE CONOSCENZE DEGLI ALUNNI, tenendo conto degli apprendimenti acquisiti nell'extrascuola e nei contesti informali, dei "Saperi acquisiti" che non possono essere ignorati nei percorsi formali dell'istruzione;
- ATTUARE INTERVENTI ADEGUATI NEI CONFRONTI DELLE DIVERSITÀ mediante percorsi didattici specifici e interventi differenziati; mediante percorsi didattici specifici e interventi individualizzati a favore degli alunni stranieri, svantaggiati, diversamente abili anche con la collaborazione attiva di personale esperto;
- FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E LA SCOPERTA creando un contesto di ricerca e di confronto così da promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO incentivando la dimensione comunitaria in un percorso di crescita culturale attraverso molteplici dispositivi didattici che arricchiscano il lavoro dei docenti e degli alunni: aiuto reciproco, lavoro di coppia, di piccolo gruppo;
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE, favorendo il riconoscimento delle difficoltà, dei propri errori e attuando strategie per superarli;
- PRENDERE COSCIENZA DELLE PROPRIE CAPACITÀ per sviluppare l'autonomia e i diversi stili e forme di intelligenza;
- REALIZZARE PERCORSI IN FORMA DI LABORATORIO per incoraggiare l'apprendimento attraverso il fare, un apprendimento che diventi l'esito di una costruzione attiva e partecipata.

Popolazione scolastica



**Opportunità:**

L'Istituto risulta composto da 11 plessi di cui 7 collocati nel centro storico di Enna e 4 a Calascibetta. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è caratterizzato da famiglie di estrazione socio culturale media o medio - bassa, che sono in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie i loro suggerimenti per migliorare l' Offerta Formativa.

**Vincoli:**

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti non è omogeneo in tutti i plessi; si nota un' incidenza maggiore di alunni stranieri prevalentemente in un plesso della primaria. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è di circa l'8%. Si rileva, dunque una percentuale di alunni stranieri anche con problemi di alfabetizzazione.

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Il contesto socio-economico-culturale di appartenenza degli alunni risulta eterogeneo, essendo in esso rappresentati tutti i settori lavorativi, sebbene prevalga il terziario. L'utenza presenta situazioni socio-culturali varie, senza particolari fenomeni di emarginazione. Sul territorio operano Università, biblioteca, Associazioni Culturali, enti con i quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione in tutte le aree di apprendimento. Gli enti locali forniscono risorse a favore della scuola.

**Vincoli:**

Le opportunità che il territorio offre sono modeste soprattutto di carattere economico. Scarsa presenza di centri e/o luoghi di aggregazione giovanile. Le risorse fornite dagli Enti locali non sempre riescono a potenziare e diversificare l'offerta formativa.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

Le strutture della scuola, facilmente raggiungibili, sono adeguate per quanto riguarda la sicurezza e l'igiene. Le aule sono dotate di LIM e inoltre la scuola usufruisce: di alcuni spazi per rappresentazioni teatrali, attività sportive e ricreative; alcuni plessi sono dotati di laboratorio informatico, scientifico, musicale, linguistico, di educazione artistica, di educazione tecnica, biblioteca e aula lettura funzionanti. Le risorse economiche a disposizione della scuola sono per il 100% erogate dallo Stato . L'Istituto partecipa inoltre ad avvisi di finanziamento per incrementare le entrate finanziarie e di strumentazione. Ultimamente sono state implementate notevolmente le risorse digitali.

**Vincoli:**



Permangono delle barriere architettoniche. La connessione Wi-Fi interna non è del tutto sufficiente. Alcuni PC sono di vecchia generazione, non sono in buono stato, mancano i software di base o sono obsoleti. Carenti i sussidi necessari per la didattica inclusiva. Non tutti i plessi hanno la possibilità di usufruire della palestra. Gran parte delle aule laboratoriali necessitano di investimenti in strumenti e materiali. Non tutti gli enti locali proprietari degli immobili impiegano le risorse necessarie per il loro efficientamento.

---

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale ha un contratto a tempo indeterminato e risiede nella città sede dell'Istituto. Diversi docenti sono in possesso di buone competenze storiografiche, linguistiche, scientifiche, musicali, tecnologiche. L'età media dei docenti è di 54 anni. Non si registra un elevato livello di assenteismo.

Vincoli:

Non tutti gli insegnanti hanno maturato una particolare dimestichezza nella didattica innovativa

---





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SANTA CHIARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC81500A
Indirizzo	PIAZZA VI DICEMBRE S.N.C. ENNA 94100 ENNA
Telefono	0935503290
Email	ENIC81500A@istruzione.it
Pec	enic81500a@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### VIA VALVERDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA815017
Indirizzo	VIA VALVERDE ENNA 94100 ENNA

#### EX VIA S.CHIARA-S.BENEDETTO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA815028
Indirizzo	PIAZZA COLAIANNI ENNA 94100 ENNA

#### VIA MULINO A VENTO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA815039
Indirizzo	VIA PIRANDELLO ENNA 94100 ENNA

### **PALAZZO AIALA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA81504A
Indirizzo	VIA S. FRANCESCO DI PAOLA ENNA 94100 ENNA

### **CICIRELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA81505B
Indirizzo	VIA MADDALENA I 86 CALASCIBETTA 94010 CALASCIBETTA

### **SCUOLA MATERNA UMBERTO I (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA81506C
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I CALASCIBETTA 94010 CALASCIBETTA

### **PLESSO "S. CHIARA" ENNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81501C
Indirizzo	PIAZZA COLAJANNI 1 ENNA 94100 ENNA
Numero Classi	7
Totale Alunni	138



## S. ONOFRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81502D
Indirizzo	VIA DONNA NUOVA 28 - 94100 ENNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

## UMBERTO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81503E
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I CALASCIBETTA 94010 CALASCIBETTA
Numero Classi	11
Totale Alunni	123

## SMS G.PASCOLI - ENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM81501B
Indirizzo	PIAZZA VI DICEMBRE - 94100 ENNA
Numero Classi	11
Totale Alunni	156

## G.VERGA - CALASCIBETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM81502C
Indirizzo	VIA MADDALENA - 94010 CALASCIBETTA
Numero Classi	6



Totale Alunni

86



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Teatro	2
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



## Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	31



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I dati evidenziano differenze tra le classi nei risultati delle prove in italiano e matematica. Si rileva la necessità di garantire il successo formativo secondo una prospettiva inclusiva attraverso l'uso di specifiche strategie e strumenti di monitoraggio. Gli obiettivi di processo, finalizzati a rimuovere tutte le situazioni ostative, consentono il raggiungimento delle priorità individuate come irrinunciabili e di seguito elencati: evitare l'abbandono scolastico, eliminare la variabilità fra le classi, sviluppare le competenze sociali degli studenti, motivare la formazione del personale docente ed ATA, promuovere l'uso delle tecnologie informatiche per una didattica creativa e innovativa, migliorare la cooperazione fra il personale docente dei tre segmenti della Scuola.

AREA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	TRAGUARDO
Risultati scolastici inclusione	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. L'istituto attua nei confronti degli studenti con disabilità strategie didattiche mirate. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie	La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene monitorato con strumenti approssimativi. La differenziazione dei percorsi didattici non è applicata in modo diffuso a livello di scuola. Mancano i mediatori	Migliorare la qualità degli interventi didattici per gli studenti BES. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi educativi. Attivare dei protocolli d'intesa con enti esterni per usufruire della presenza di mediatori linguistici.



	<p>che favoriscono l'inclusività con ricadute positive. La scuola promuove attività aggreganti per alunni stranieri. La scuola organizza attività mirate alla valorizzazione della diversità con ricadute positive.</p>	<p>linguistici</p>	
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>La scuola si è attivata per uniformare gli esiti tra le varie classi. Il punteggio di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p>	<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove di italiano e matematica risulta che le classi testate si discostano fra loro e all'interno, malgrado il dato complessivo non sia sempre inferiore a quello nazionale. Permane la variabilità tra classi e all'interno della classe in italiano e matematica.</p>	<p>Uniformare gli esiti tra le varie classi e la media nazionale.</p>
<p>Risultati a distanza</p>	<p>Dal monitoraggio dei risultati a distanza si evince che i punteggi conseguiti dagli alunni uscenti dalla scuola primaria si attestano ad un livello medio.</p>	<p>La scuola secondaria di primo grado non ha implementato strumenti validi per il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli alunni iscritti.</p>	<p>Costruire strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza</p>





# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Metodologie che favoriscono l'inclusività .

#### Traguardo

migliorare la qualità degli interventi didattici per gli alunni BES. Monitorare il raggiungimento degli obiettivi educativi. Attivare protocolli d'intesa con enti esterni per usufruire della presenza di mediatori linguistici

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

migliorare i risultati di italiano e matematica operando sulla riduzione della varianza

#### Traguardo

uniformare gli esiti

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Competenze di Analisi e Risoluzione dei problemi



## Traguardo

Capacità di identificare aree di debolezza no di potenziale miglioramento nei risultati.

## Priorità

Competenze di insegnamento e Tutoraggio

## Traguardo

Capacità di sviluppare e implementare strategie didattiche mirate per migliorare le competenze degli studenti in queste materie.

## Priorità

Competenze di Valutazione

## Traguardo

Capacità di valutare criticamente i risultati delle prove standardizzate.

## Priorità

Competenze di Comunicazione

## Traguardo

Capacità di fornire feedback costruttivo agli studenti per migliorare le loro prestazioni.

## Priorità

Competenze di gestione delle risorse

## Traguardo

Migliorare gli esiti nelle competenze digitali.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

incrementare i flussi comunicativi tra le classi ponte

### Traguardo

costruire strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PRIORITÀ	1		
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
OBIETTIVI DI PROCESSO	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Progettazione di curricoli trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.</li><li>2. Revisione e aggiornamento dei curricoli disciplinari, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze.</li><li>3. Percorsi di formazione per docenti sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione omogenei e condivisi.</li></ol>		
AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione
Attuazione UDA	Tutti i docenti	Lavoro a cadenza annuale	Didattica per competenze
Revisione dei curricoli	Tutti i docenti	Fine anno scolastico	Risultati scolastici e competenze chiave di cittadinanza
Formazione sulla valutazione	Tutti i docenti	Il quadrimestre	Condivisione delle modalità di valutazione



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

implementare la progettazione condivisa. Realizzare strumenti comuni di monitoraggio. Individuare criteri comuni di valutazione.

---

● **Percorso n° 2: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

---

<b>PRIORITÀ</b>	2		
<b>AREA DI PROCESSO</b>	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	1. Potenziamento del metodo di studio di alunni con BES/DSA mediante l'organizzazione di laboratori pomeridiani extracurricolari.		
<b>AZIONI PREVISTE</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>
Interventi curriculari ed extracurricolari	Esperti interni ed esterni Docenti interni	Triennale con riorganizzazione annuale	Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata
Consolidamento della	Esperti interni ed esterni	Triennale con riorganizzazione	Autonomia e potenziamento del metodo di





metodologia di studio	Docenti interni	annuale	studio di alunni con BES/DSA
Formazione alunni, docenti, genitori	Esperti interni ed esterni	Triennale con riorganizzazione annuale	Conoscenza e approfondimento delle specificità legate ad alunni con BES/DSA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Inclusione e differenziazione**

potenziare le risorse umane e finanziarie per effettuare attività di recupero e potenziamento. realizzare strumenti di monitoraggio degli obiettivi

---

● **Percorso n° 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

---

PRIORITÀ	3		
AREA DI PROCESSO	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
OBIETTIVI DI PROCESSO	1. Progettazione e sviluppo di un percorso di Orientamento per le seconde e terze classi della Secondaria di I grado. 2. Avvio di un percorso di orientamento per le quinte classi della Primaria.		
AZIONI PREVISTE	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine	Risultati attesi per ciascuna azione



		previsto di conclusione	
<b>Predisposizione di una Unità di Apprendimento Accoglienza/ Orientamento Secondaria</b>	Funzione Strumentale preposta Docenti riuniti in apposite Commissioni  Dipartimenti Consigli di Classe	conclusione attività didattiche	Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica
<b>Predisposizione di una Unità di Apprendimento Accoglienza/ Orientamento Primaria</b>	Funzione Strumentale preposta Docenti riuniti in apposite Commissioni  Interclasse e classi parallele	Intero triennio	Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica
<b>Interventi di informazione per alunni e genitori sui percorsi formativi della Secondaria di II grado</b>	Funzione Strumentale preposta Esperti interni ed esterni Genitori con specifiche professionalità  Ex alunni	Intero triennio con cadenza annuale	Riduzione dell'insuccesso formativo e della dispersione scolastica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

incrementate incontri periodici per concordare rapporti di continuità. realizzare strumenti di monitoraggio degli esiti

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.



- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0” sarà possibile realizzare Spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la motivazione all’apprendimento, collaborazione tra gli alunni e una didattica sempre più inclusiva. La progettazione degli ambienti fisici sarà accompagnata da un “fare scuola” centrato sul laboratorio, con metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.□

In linea con il Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0, l’istituto si pone le seguenti finalità:

- Potenziare le competenze di base con particolare attenzione ai singoli studenti fragili
- Contrastare la dispersione scolastica
- Promuovere l’inclusione sociale
- Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.
- Promuovere attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell’innovazione didattica e digitale

Le scelte che verranno effettuate dal gruppo di progetto terranno conto dell’analisi delle criticità



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rilevate attraverso il RAV, delle priorità indicate e dei processi individuati per far fronte alle stesse e troveranno nel piano di miglioramento la loro cornice di senso



## Aspetti generali

### *Principi*

La scuola si propone di offrire agli alunni dei percorsi, correlati e interdipendenti: quello cognitivo, affettivo-relazionale e valoriale, al fine di formare, in un clima sereno e positivo, un alunno capace e competente, in grado di relazionarsi positivamente con gli altri e di lavorare all'interno di un sistema di valori, a cui la scuola intende riferirsi.

Tale finalità verrà perseguita mediante una strategia di sistema che coinvolge l'organizzazione interna e le relazioni esterne e che si basa su:

**Uguaglianza:** per garantire a tutti pari opportunità di crescita culturale a seconda dei propri bisogni e potenzialità.

**Autonomia:** per ampliare e diversificare l'offerta formativa, adeguandola ai vari contesti e alle richieste delle famiglie e dell'economia del territorio, operando in modo flessibile, efficiente ed efficace.

**Integrazione:** per favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili, stranieri.

**Interculturalità:** per rafforzare la propria identità individuale, non in contrapposizione ma in comunicazione con gli altri, essendo capace di accettare e convivere costruttivamente con la multiculturalità.

**Accoglienza:** per assumere come principio la pedagogia dell'ascolto, del dialogo contro ogni forma di emarginazione e discriminazione.

**Sussidiarietà:** per valorizzare tutte le componenti che operano nell'interesse della scuola.

**Efficacia:** per conseguire i risultati prefissati coerentemente alle finalità della scuola.

**Trasparenza:** per dar conto delle ragioni delle scelte educative effettuate; rendere visibile il prodotto scolastico.

**Partecipazione:** per ricercare relazioni costruttive con le famiglie, gli enti locali, le agenzie e le





associazioni del territorio.

A questo scopo il Collegio dei Docenti individua gli obiettivi che concorrono alla formazione dell'uomo e del cittadino, propone contenuti e metodi ed attività attraverso cui si possono realizzare tali obiettivi.

### ***Mission***

Accompagnare ogni alunno, attraverso un coerente sistema di interventi didattico/educativi calibrati sulle sue capacità e caratteristiche e anche utilizzando nuove tecnologie ed innovazioni metodologico-didattiche, ad acquisire saperi e competenze culturali di base, maturando contestualmente una fondamentale e costante attitudine critica, che gli consenta di elaborare ed interpretare qualsiasi informazione e di operare scelte consapevoli in relazione sia alle esigenze personali, che a quelle del contesto sociale di riferimento.

### ***Orientamenti educativi***

In quanto deputato sia ad istruire che ad educare gli alunni, emerge, per il sistema scolastico, la necessità di porre le basi sin dall'infanzia per promuovere personalità equilibrate e ben strutturate, nell'ambito di una sana autonomia gestionale e di una acquisizione di un sistema di valori assunti come criteri -guida nei rapporti con gli altri.

Il percorso educativo-didattico dell'istituto mira a portare gli alunni a comprendere e a fare propri i concetti di giustizia, uguaglianza, libertà, pace, tolleranza, altruismo, solidarietà e democrazia nell'ambito più ampio di un dinamico rapporto diritto-dovere, il cui rispetto è garanzia di libertà per tutti.

## FAVORIRE L'ORIENTAMENTO

La nostra scuola vuole guidare l'alunno a prendere coscienza delle proprie caratteristiche umane e personali per svilupparle in vista delle scelte future. Pertanto, l'orientamento non è inteso solo come mera informazione sulle successive opportunità scolastiche o sulle scelte professionali, ma è visto come elemento portante che, con strumenti adeguati, aiuta e guida l'alunno nella evoluzione della propria personalità al fine di leggere, interpretare ed agire sulla realtà che è in continua evoluzione e mutazione.

## RIDURRE OGNI FORMA DI DISAGIO



Quando si parla di disagio si deve fare riferimento non solo alla demotivazione ma ai vari problemi connessi alla sfera culturale, , cognitiva, emozionale, sociale e familiare.

È quindi indispensabile l'assunzione di strategie e l'attuazione di interventi mirati.

Per tutte queste ragioni la scuola intende mettere in atto una serie di strategie che mirino alla limitazione del fenomeno suddetto:

- Sottoscrizione del patto di corresponsabilità
- Coinvolgimento diretto dei genitori in ogni attività didattica

## FLESSIBILITÀ: CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le strategie educative e didattiche poste in essere nella nostra scuola tengono conto della specificità e della unicità del singolo discente a tal fine l'alunno è posto al centro della azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi.

L'obiettivo principale è quello di: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e poter dare un'opportunità a tutti.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso una strategia articolata che coinvolge l'organizzazione interna e le relazioni esterne. Gli ambiti coinvolti saranno i seguenti:

- Strutturazione del tempo scuola
- Adeguamento delle metodologie didattiche centrate sul cooperative-learning e peer education, tutoring.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi educativi all'insegna del principio della corresponsabilità
- Collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti territoriali per promuovere attività diversificate per gruppi di alunni.

---

## OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

---



La scuola, in quanto agenzia educativa e ente di promozione culturale e sociale deve dare priorità allo sviluppo di alcuni ambiti prioritari, tra i quali:

- Interazione con le famiglie, coinvolgimento e sensibilizzazione dei genitori.
- Interazione con il territorio, promuovendo iniziative di aggregazione interistituzionale per il conseguimento di obiettivi educativi condivisi.
- Centro di promozione culturale e sociale per favorire prospettive future e un inserimento in una realtà più ampia rispetto a quella locale.

Partendo dal presupposto che:

- l'educazione è un diritto-dovere per tutti
- tutti gli allievi devono essere messi nella condizione di acquisire le abilità indispensabili per
- "imparare ad imparare" ; devono essere messi nelle condizioni di conseguire uno sviluppo emotivo, affettivo e cognitivo armonico e completo;
- le mete formative devono essere finalizzate alla coscienza di sé, alla conquista della propria identità per lo sviluppo di un proprio progetto di vita.

Gli obiettivi formativi e didattici devono tendere:

1. nell'area cognitiva, all'acquisizione e allo sviluppo di capacità logiche volte all'apprendimento;
2. nell'area affettiva, al conseguimento di un maturo equilibrio interiore;
3. nell'area sociale, all'acquisizione di atteggiamenti di solidarietà.

Pertanto, attraverso le finalità educative, gli alunni devono essere in grado di:

- conseguire un'adeguata autoregolamentazione, intesa come comportamento corretto nei confronti di loro stessi, delle proprie cose, del materiale scolastico, dei compagni, dei docenti e del mondo esterno in generale;
- valutare il proprio comportamento, ovvero maturare un adeguato grado di autovalutazione intesa come consapevolezza della propria persona, in relazione all'iter da percorrere per raggiungere gli obiettivi;
- problematizzare gli eventi della vita quotidiana scolastica ed extra, ossia conseguire un



atteggiamento positivo volto all' analisi e alla relativa soluzione di problemi nuovi, utilizzando le abilità sviluppate o le conoscenze acquisite;

- operare varie scelte di studio o di lavoro al termine della scuola dell'obbligo (auto orientamento).

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola crea un rapporto collaborativo con la famiglia, consapevole del ruolo che essa occupa nella vita del soggetto diversamente abile. Al fine di rendere più proficuo il percorso educativo-didattico è indispensabile individuare il nucleo familiare come principale fonte di conoscenza con la quale concordare degli obiettivi comuni attraverso incontri collaborativi in cui non ci siano giudicanti e giudicati ma persone che si conoscono reciprocamente e che si mettono al servizio del progetto di crescita dell'alunno.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VALVERDE	ENAA815017
EX VIA S.CHIARA-S.BENEDETTO-	ENAA815028
VIA MULINO A VENTO	ENAA815039
PALAZZO AIALA	ENAA81504A
CICIRELLO	ENAA81505B
SCUOLA MATERNA UMBERTO I	ENAA81506C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i



conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;  
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;  
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "S. CHIARA" ENNA	ENEE81501C
S. ONOFRIO	ENEE81502D
UMBERTO I	ENEE81503E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS G.PASCOLI - ENNA	ENMM81501B
G.VERGA - CALASCIBETTA	ENMM81502C

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA VALVERDE ENAA815017**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: EX VIA S.CHIARA-S.BENEDETTO-  
ENAA815028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA MULINO A VENTO ENAA815039**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PALAZZO AIALA ENAA81504A**





40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CICIRELLO ENAA81505B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA UMBERTO I  
ENAA81506C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "S. CHIARA" ENNA ENEE81501C**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S. ONOFRIO ENEE81502D**



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: UMBERTO I ENEE81503E**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS G.PASCOLI - ENNA ENMM81501B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G.VERGA - CALASCIBETTA ENMM81502C -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto comprensivo, adempiendo agli obblighi previsti dalla L. n.92, organizza e rivede i percorsi formativi già in essere nella scuola relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica accogliendo le indicazioni riportate nelle linee guida indicate dal Ministero. A questo scopo provvede a integrare nel proprio curriculum l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica svolto in contitolarità dai docenti e ad aggiornare la programmazione didattica delle singole discipline. Obiettivo dell'Educazione Civica è formare cittadini responsabili, consapevoli e attivi, promuovendo una piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri, nonché sviluppare la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni europee, dare rilevanza ai principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nuclei tematici: l'insegnamento dell'Educazione Civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale e tratterà orientativamente i seguenti contenuti:

**COSTITUZIONE:** Conoscenza della Costituzione italiana nei suoi contenuti, Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni e Istituzioni internazionali e sovranazionali. Concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

**SVILUPPO SOSTENIBILE:** Si prenderanno come riferimento gli obiettivi stabiliti nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite che riguardano la salvaguardia dell'ambiente, la costruzione di ambienti di vita e di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psico-fisico delle persone, nonché della tutela dei patrimoni materiali e immateriali.

**CITTADINANZA DIGITALE:** Analisi delle fonti di dati, uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali, consapevolezza dei rischi dell'ambiente virtuale e acquisizione di



informazioni e competenze utili a migliorare l'approccio al mondo del web. Consapevolezza dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

#### Programmazione

L'insegnamento dell'Educazione civica è trasversale: i docenti della scuola predispongono in accordo con il Consiglio di classe le attività e i percorsi che intendono svolgere inserendoli nella propria programmazione. Le proposte didattiche, rese esplicite a titolo esemplificativo nel Curricolo di istituto e soggette a eventuali aggiornamenti, saranno sempre coerenti con i traguardi, con gli obiettivi e con le tematiche, previsti dalle linee guida ministeriali per l'acquisizione delle competenze di educazione civica.

#### Orario Scuola Primaria

Come stabilito dalla legge 92, il curricolo di educazione civica prevede non meno di 33 ore per ciascun anno di corso. Le insegnanti di ciascun team stabiliranno, in base alle progettazioni delle varie discipline, un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica.

#### Quadro orario Secondaria di primo grado

Come stabilito dalla legge 92 il curricolo di educazione civica prevede nel triennio della scuola secondaria di primo grado un minimo di 33 ore per ciascun anno di corso. I Consigli di classe stabiliranno un numero di ore congruo da dedicare all'educazione civica per ciascuna disciplina, in proporzione al loro monte orario complessivo. Indicativamente si individua il seguente schema orario:

- Italiano 8 ore
- Storia e geografia 4 ore
- Matematica e Scienze 7 ore
- Prima Lingua comunitaria 4 ore
- Seconda lingua comunitaria 2 ore
- Tecnologia 2 ore



- Arte e immagine 2 ore
- Musica 2 ore
- Scienze motorie e sportive 2 ore
- Religione 1 ora



## Curricolo di Istituto

### SANTA CHIARA

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

In allegato il curricolo verticale dell'Istituto.

#### **Allegato:**

curricolo verticale.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:  
COSTRUZIONE DEL SE'/IDENTITA' PERSONALE**

Per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi sono i seguenti:





- Assumere un corretto rapporto con la propria corporeità
- Chiedere aiuto/esprimere i propri bisogni
- Manifestare e controllare le proprie emozioni

Per la Scuola Primaria, i traguardi sono i seguenti:

- Esprimere riflessioni sulla base delle esperienze personali
- Comprendere il proprio ruolo/assumere incarichi
- Organizzare i propri impegni scolastici

Per la Scuola Secondaria, i traguardi sono i seguenti:

- Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente
- Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità
- Acquisire consapevolezza del proprio benessere psicofisico

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: RELAZIONE CON GLI ALTRI**

Per la scuola dell'Infanzia i traguardi sono i seguenti:

- Si predispone alla convivenza e all'accoglienza
- Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri
- Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

Per la scuola Primaria i traguardi sono i seguenti:

- Partecipa alle attività di gruppo
- Esprime il proprio punto di vista



- Rispetta le regole della comunità

Per la scuola Secondaria traguardi sono i seguenti:

- Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai Progetti
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Rispetta le regole della comunità

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: RAPPORTO CON LA REALTA'**

Per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi sono i seguenti:

- Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio.
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti.
- Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto.

Per la Scuola Primaria, i traguardi sono i seguenti:

- Inizia a confrontarsi con culture diverse.
- Rispetta l'ambiente e il territorio.
- Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti.
- Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto.



Per la Scuola Secondaria, i traguardi sono i seguenti:

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale.
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..).
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **AUTOVALUTAZIONE**

Per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi sono i seguenti:

- Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.
- Decifra il proprio vissuto.

Per la Scuola Primaria, i traguardi sono i seguenti:

- Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- Prende decisioni in autonomia.

Per la Scuola Secondaria, i traguardi sono i seguenti:

- Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità



- Compie scelte consapevoli.
- Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo.

· CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



## responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ PROGETTO: SOTTO LO STESSO CIELO

#### PREMESSA

L' educazione alla cittadinanza responsabile mira a formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Il ruolo principale è sviluppare il pensiero critico, la disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, indurre un cambiamento di stile di vita per la difesa dell'ambiente, incrementare la sensibilità verso la difesa dei diritti umani.

In tale contesto si innesta la necessità di focalizzare l'attenzione sull'educazione alla multiculturalità. La crescente presenza nelle scuole dei bambini che hanno una storia, diretta o familiare, di migrazione è un dato strutturale del nostro sistema scolastico, i processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e sollecitano nuovi compiti educativi. Per costruire una scuola multiculturale e inclusiva occorre educare i bambini alla diversità, passando da un vetusto concetto di diversità intesa come divergenza dal modello dominante, a un concetto di diversità come esistenza di varie possibilità. Essa deve incoraggiare sapientemente quelle potenzialità di bambini che, fin da piccoli, crescono assieme e vivono quella straordinaria propensione umana alla normalità della diversità. Quando si parla di DIFFERENZE (sessuali, familiari, professionali, generazionali, economiche, religiose) s'intende in genere ciò che è diverso dal modello culturale di appartenenza, ma nella scuola dell'infanzia quando parliamo di differenze l'interesse dei bambini è rivolto subito verso ciò che possono sperimentare e vivere direttamente, come il colore della pelle, l'abbigliamento, la lingua, i nomi, i giochi. Per lavorare sulla valorizzazione delle differenze e sulla relazione interculturale, è indispensabile favorire la conoscenza ed il confronto interpersonale, in modo tale che i soggetti coinvolti possano arricchirsi reciprocamente e prendere coscienza che educarsi in una prospettiva interculturale non significa perdere la propria identità, ma comprendere che l'altro, con la sua differenza, costituisce un'occasione di arricchimento. Quindi avere uno sguardo interculturale significa abituare il bambino, fin da piccolo, ad avere un atteggiamento curioso, accogliente, aperto a tutto ciò che è diverso, aiutarlo, camminando insieme, a superare la paura verso il nuovo, educarlo ad avere un pensiero divergente e "riconoscere che non vi è un solo modo di pensare, ... di vestirsi, di



mangiare, di amare " ( T.B. Jelloun). Questo progetto vuole quindi contribuire a educare all'ascolto reciproco, al dialogo, al confronto di persone diverse per poter convivere in un clima di umanità, di pace e di solidarietà e dove l'empatia diventi un'abitudine e non un'eccezione. Le tematiche del progetto: interculturalità, pluralità, multiculturalità e educazione alla pace saranno proposte attraverso la conoscenza dei vari ambienti di vita sulla Terra e dei relativi popoli che vi abitano, utilizzando il linguaggio universale della fiaba, della musica e del gioco, dove saranno i bambini stessi a diventare protagonisti calandosi nelle realtà di vita diverse dalle proprie. In una scuola dove tutti i bambini si allenano a convivere in una pluralità diffusa .

#### FINALITÀ

- Conoscere e valorizzare le diverse culture e tradizioni, educando alla convivialità delle differenze per non fermarsi alla semplice tolleranza convivenza pacifica.
- Riconoscere il pluralismo come risorsa ricca e stimolante nella crescita della società civile.
- Educare alla pace, al rispetto del prossimo e all'accettazione delle scelte altrui.
- Favorire il pensiero divergente.
- Educare al dialogo e alla mediazione.
- Educare all'apertura e al decentramento per promuovere il superamento degli stereotipi e dei pregiudizi

#### OBIETTIVI

- Conoscere e valorizzare aspetti delle diverse culture.
- Sentirsi appartenenti ad una comunità multietnica.
- Dare valore a somiglianze e differenze, vivendole come opportunità da condividere.
- Favorire la capacità di collaborare e confrontarsi con gli altri.
- Decentramento e apertura all'altro
- Valorizzare le differenze come valore positivo e assoluto.

#### METODOLOGIE

- Drammatizzazione



- Attività laboratoriali
- Circle time
- Brainstorming
- Attività psicomotorie
- Problem solving
- Cooperative learning
- Role playing
- Lettura ad alta voce condivisa

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

**Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "S. CHIARA" ENNA**

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



### **Dettaglio Curricolo plesso: S. ONOFRIO**

---

## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**





## civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: UMBERTO I

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Dettaglio Curricolo plesso: SMS G.PASCOLI - ENNA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## Dettaglio Curricolo plesso: G.VERGA - CALASCIBETTA

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### SANTA CHIARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Le STEM per la scuola dell'Infanzia**

STEM è l'acronimo nato negli Stati Uniti a partire dal 2002 per indicare un gruppo di discipline ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo: Science, Technology, Engineering e Mathematics.

L'approccio STEM si basa sulla consapevolezza che le sfide di un mondo in continua evoluzione richiedono una prospettiva interdisciplinare. Questa prospettiva consente di unire e arricchire abilità provenienti da diverse discipline, come scienza e matematica insieme a tecnologia e ingegneria. L'intreccio tra teoria e pratica è fondamentale per lo sviluppo di nuove competenze, trasversali e essenziali per affrontare le complessità della modernità. Le competenze potenziate in questo approccio, comunemente identificate come "4C" (Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività)) diventano i pilastri fondamentali per affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo.

La chiave è il rinnovamento del metodo di insegnamento, enfatizzando esperienze concrete e vicine alla vita degli studenti. L'obiettivo è sfatare l'idea che le STEM siano un territorio riservato a pochi e, al contempo, stimolare l'interesse degli studenti attraverso giochi, esperimenti e dibattiti coinvolgenti. La matematica e le altre discipline scientifiche dovrebbero essere comprese e apprezzate attraverso l'applicazione pratica delle conoscenze, spronando la passione sin dalla prima infanzia.

Le azioni mirate e integrate sono finalizzate a rafforzare le competenze degli alunni in primis nelle discipline matematico- scientifico-tecnologiche e digitali, nominate come "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ma estese anche alle altre discipline nel potenziamento del pensiero computazionale: come la risoluzione di problemi, la



collaborazione e le capacità analitiche. L'integrazione fa capo alla digitalizzazione della didattica e al rinnovamento delle tecniche e strategie di insegnamento. Inoltre sviluppa capacità comunicative, creatività, abilità di scrittura, fiducia in se stessi e perseveranza.

La metodologia ha lo scopo di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare loro il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale, in un'ottica di problem solving, mentre la loro applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna.

Il futuro dell'industria e dell'economia si basa sulla creatività digitale, sullo sviluppo di tecnologie sempre nuove che offrano soluzioni nei molteplici campi. Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti ed orientate alle nuove tecnologie.

Il Team Innovazione realizzerà un progetto STEM che comprenderà tutte le attività laboratoriali sviluppate nei tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace.

La didattica attuata combina l'integrazione delle STEM, enfatizzando l'interconnessione e l'applicazione delle stesse nel mondo reale, per guidare l'implementazione di pensiero trasversale, sistemico, critico, l'applicazione di conoscenze a situazioni pratiche. Le nostre progettazioni didattiche sono basate sull'applicazione delle conoscenze di più discipline, per risolvere un problema o completare un compito. Questo modus operandi didattico favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione.

### ○ **Azione n° 2: Le STEM per la scuola primaria**

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una



revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica. STEM, pertanto, può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline. Una tale integrazione tra le varie discipline necessita di modalità di apprendimento attive, quali ad esempio: il tinkering, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato; la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda. Essa migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

La metodologia ha lo scopo di mostrare agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare loro il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni nel mondo reale, in un'ottica di problem solving, mentre la loro applicazione negli altri campi di studio mira a individuare strategie, soluzioni, modelli e approcci efficaci per la gestione dei processi di apprendimento, per lo sviluppo sociale in chiave moderna.

Il Team Innovazione realizzerà un progetto STEM che comprenderà tutte le attività laboratoriali sviluppate nei tre ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere sono i seguenti:

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità;
- Sviluppare la comunicazione efficace.

La didattica attuata combina l'integrazione delle STEM enfatizzando l'interconnessione e l'applicazione delle stesse nel mondo reale per guidare l'implementazione di pensiero trasversale, sistemico, critico, l'applicazione di conoscenze e situazioni pratiche. Le nostre





progettazioni didattiche sono basate sull' applicare le conoscenze di più discipline per risolvere un problema o completare un compito. Questo modus operandi didattico favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione.

### ○ **Azione n° 3: Le STEM per il I grado**

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale: gli alunni sono attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni.

I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica, attraverso attività creative e sfide appassionanti, e le sue connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti-stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite, a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare i concetti di condivisione
- Utilizzare fonti formative di generi differenti
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Ritrovare il piacere di giocare con i compagni per realizzare un manufatto
- Vivere l'errore come una risorsa e una opportunità
- Sviluppare la comunicazione efficace.

La didattica attuata combina l'integrazione delle STEM enfatizzando l'interconnessione e l'applicazione delle stesse nel mondo reale per guidare l'implementazione di pensiero trasversale, sistemico, critico, l'applicazione di conoscenze e situazioni pratiche. Le nostre progettazioni didattiche sono basate sull'applicare le conoscenze di più discipline, per risolvere un problema o completare un compito. Questo modus operandi didattico



favorisce la collaborazione, la creatività e l'innovazione.

## ○ Azione n° 4: Il Coding

Il coding insegna a suddividere problemi difficili in compiti più gestibili, a migliorare così la capacità di affrontare sfide complesse, ad aiutare i nostri alunni ad apprendere in modo più autentico, affrontando problemi reali che non sono artificialmente creati per ottenere risultati "distillati"; a collaborare e a riutilizzare, imparando a lavorare in piccole equipe e sfruttando il lavoro di altri nel pieno rispetto del diritto d'autore.

Gli alunni apprendono ad usare la tecnologia e il digitale attivamente, con creatività e idee personali, a scrivere con il codice della tecnologia informatica, in seguito all'apprendimento della letto/scrittura con i codici linguistici.

Il coding aiuta a pensare in modo "computazionale": Il pensiero computazionale è la capacità di risolvere problemi complessi in modo logico, creativo ed efficiente, usando anche concetti e strumenti della programmazione informatica. È un insieme di processi e tecniche per analizzare un problema e formulare una soluzione che qualsiasi persona o anche una macchina possano eseguire.

Il pensiero computazionale è una forma di pensiero che esiste da sempre, esso si basa su concetti come l'astrazione, la decomposizione, il pattern matching, l'algoritmo e la generalizzazione. Sviluppare un pensiero computazionale significa, quindi, non solo acquisire nuove abilità tecniche, ma soprattutto imparare a pensare in modo critico, a collaborare con gli altri, a esprimere la propria creatività e a innovare per il bene comune. Permette di creare connessioni tra i vari ambiti del sapere e di scoprire nuovi modi di rappresentare e manipolare le informazioni. Il coding è strumento e processo del pensiero computazionale ed è specifico della programmazione informatica.

La piattaforma di "Programma il Futuro" accompagna già dal 2014 le attività scolastiche e permette di promuovere in ogni classe attività di coding strutturate e graduate per difficoltà. Ogni classe può trovare una proposta didattica di base, denominata "L'Ora del Codice". È composta da 24 diversi percorsi di avviamento alle basi dell'informatica, della durata di un'ora ciascuno, di cui 8 indirizzati in modo specifico alla scuola secondaria di primo grado e 4 a quella di secondo grado, gli altri fondamentalmente per la primaria.

Nel progetto sono proposti anche percorsi più approfonditi e specifici, graduati per livelli,



che sviluppano progressivamente i concetti fondanti dell'informatica come disciplina, pensati ed organizzati in funzione dell'età e dell'esperienza degli studenti.

Di recente sono stati inseriti anche dei percorsi complementari di educazione civica, costituiti da sette lezioni per la scuola primaria e tre per la scuola secondaria di primo grado, sul tema della cittadinanza digitale consapevole; inoltre, sono fruibili cinque lezioni di accompagnamento al funzionamento del computer.

La nostra scuola ogni anno partecipa alla "code week", cioè alla settimana europea del coding, che generalmente si svolge ad ottobre. L'iniziativa mira a sensibilizzare i cittadini europei sull'importanza del coding e del pensiero computazionale, per incoraggiarli a scoprire il loro potenziale creativo attraverso la programmazione. Vuole anche contribuire a ridurre il divario digitale tra chi ha accesso alle tecnologie e chi no, tra chi le sa usare e chi le sa creare, tra uomini e donne, tra giovani e anziani. Per questo motivo, la code week europea offre una vasta gamma di attività per tutti i gusti e tutti i livelli di esperienza. Si tratta di una manifestazione promossa dal basso da volontari, associazioni, scuole, università, imprese e istituzioni pubbliche. Chiunque può organizzare o partecipare ad un'attività di coding, scegliendo il tema, il pubblico e la modalità che preferisce. Basta registrare l'attività sulla mappa online della code week o partecipare a proposte viciniori.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Familiarizzare con il codice della tecnologia informatica;
- pensare in modo "computazionale";
- collaborare in gruppo;
- creare connessioni tra i vari ambiti del sapere;
- scoprire ed utilizzare il proprio potenziale creativo;
- acquisire abilità tecniche;
- rappresentare e manipolare informazioni.



## Moduli di orientamento formativo

### SANTA CHIARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In ottemperanza alle disposizioni normative, relative all' Orientamento nella scuola secondaria di 1° grado, considerato il fatto che ancora non è prevista la figura del tutor, il percorso pensato dalla nostra Scuola tende a promuovere:

1. la conoscenza di sé
2. la conoscenza della realtà esterna con cui rapportarsi
3. la conoscenza del territorio a cui ci si apre

La Scuola porterà avanti una serie di progetti rivolti ad intere classi o gruppi di alunni, quali:

1. potenziamento della lingua inglese
2. laboratorio teatrale
3. progetto Apprendisti guide
4. progetto lettura
5. progetto di Educazione motoria
6. progetto di Toponomastica
7. giochi matematici



8. in itinere ulteriori progetti ritenuti validi e proposti anche da enti esterni.

Considerata, inoltre, la trasversalità dell'Orientamento, quale percorso formativo che inizia fin dal primo anno come questione culturale in senso esistenziale, la Scuola farà anche riferimento ai percorsi di Educazione Civica, svolti per un totale di almeno 33 ore da parte di tutti i docenti nelle svariate classi. Tali percorsi si confanno perfettamente a sviluppare le competenze trasversali dei discenti e ad affrontare l'esame di stato in senso formativo, per cui gli alunni dimostreranno capacità critiche, riflessive, di argomentazione e di autovalutazione.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

In ottemperanza alle disposizioni normative, relative all' Orientamento nella scuola secondaria di 1° grado, dal momento che ancora non è prevista la figura del tutor, il percorso pensato dalla Scuola tende a promuovere:

- 1.la conoscenza di sé
- 2.la conoscenza della realtà esterna con cui rapportarsi
- 3.la conoscenza del territorio a cui ci si apre



La Scuola porterà avanti una serie di progetti rivolti ad intere classi o gruppi di alunni, quali:

1. potenziamento della lingua inglese
2. laboratorio teatrale
3. progetto Apprendisti guide
4. progetto lettura
5. progetto di Educazione motoria
6. progetto di Toponomastica
7. giochi matematici
8. in itinere ulteriori progetti ritenuti validi e proposti anche da enti esterni.

Considerata, inoltre, la trasversalità dell'Orientamento, quale percorso formativo che inizia fin dal primo anno come questione culturale in senso esistenziale, la Scuola farà anche riferimento ai percorsi di Educazione Civica, svolti per un totale di almeno 33 ore da parte di tutti i docenti nelle svariate classi. Tali percorsi si confanno perfettamente infatti a sviluppare le competenze trasversali dei discenti e ad affrontare l'esame di stato in senso formativo, per cui gli alunni dimostreranno capacità critiche, riflessive, di argomentazione e di autovalutazione.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado





## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

In ottemperanza alle disposizioni normative relative all' Orientamento nella scuola secondaria di 1° grado, dal momento che ancora non è prevista la figura del tutor, il percorso pensato dalla Scuola tende a promuovere:

1. la conoscenza di sé
2. la conoscenza della realtà esterna con cui rapportarsi
3. la conoscenza del territorio a cui ci si apre

La Scuola porterà avanti una serie di progetti rivolti ad intere classi o gruppi di alunni, quali:

1. potenziamento della lingua inglese
2. laboratorio teatrale
3. progetto Apprendisti guide
4. progetto lettura
5. progetto di Educazione motoria
6. progetto di Toponomastica
7. giochi matematici
8. in itinere ulteriori progetti ritenuti validi e proposti anche da enti esterni.

Considerata, inoltre, la trasversalità dell'Orientamento, quale percorso formativo che inizia fin dal primo anno come questione culturale in senso esistenziale, la Scuola farà anche riferimento ai percorsi di Educazione Civica, svolti per un totale di almeno 33 ore da parte di tutti i docenti nelle svariate classi. Tali percorsi si confanno perfettamente a sviluppare le competenze trasversali dei discenti e ad affrontare l'esame di stato in senso formativo, per cui gli alunni dimostreranno capacità critiche, riflessive, di argomentazione e di autovalutazione.

## **Numero di ore complessive**



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Accoglienza

Premessa L'accoglienza è uno stile di conduzione della classe e del gruppo che deve contraddistinguere il comportamento dei docenti durante il corso dell'anno e non essere un momento episodico dei primi giorni di scuola. L'accoglienza si rinnova ogni mattina al momento dell'inizio della giornata, per impostare il clima relazionale che condiziona positivamente l'apprendimento. Alla luce di quanto detto il progetto abbraccia tutto l'anno scolastico per quanto riguarda gli obiettivi mentre per la parte organizzativa e dei contenuti si riferisce al primo mese di scuola.

Finalità • Favorire l'inserimento nella scuola dei nuovi alunni • Rendere piacevole e coinvolgente l'impatto con la nuova istituzione scolastica • Creare le condizioni favorevoli alla socializzazione, all'integrazione, ad un sereno rapporto con tutti gli operatori della scuola • Favorire il senso di appartenenza al territorio e all'istituzione scolastica sviluppando una cittadinanza attiva • Favorire un sereno approccio con il gruppo-classe • Familiarizzare positivamente con l'ambiente scolastico come spazio comune da rispettare • Sviluppare il senso della solidarietà, della democrazia e della partecipazione • Sviluppare il significato del valore dell'integrazione intesa nella più ampia accettazione dell'altro, espressione della diversità culturale insita in ogni persona.

Obiettivi formativi • Imparare a star bene con sé e gli altri • Sentirsi parte di un gruppo coeso • Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con gli altri

Obiettivi di apprendimento • Creare un clima sereno, accogliente, che favorisca il desiderio e la motivazione ad apprendere • Operare una valutazione dei prerequisiti posseduti dai singoli alunni e dal gruppo classe, per poter pianificare le attività

Attività ed organizzazione

Le tre fasi dell'accoglienza • Presentazione • Conoscenza • Storia di ciascun alunno

Tutte le classi prime, durante la prima settimana di scuola si dedicheranno alla realizzazione di un prodotto: ad esempio un grande dipinto che illustra un tema uguale per tutti: la scuola che vorrei, la fantasia.....Svolgeranno le prove di accertamento dei prerequisiti; Elaboreranno il regolamento di classe.

Metodologia Gli alunni disposti in cerchio parleranno di sé e condivideranno con il gruppo-classe emozioni, paure, aspettative. Le successive (3 o 4 giornate) saranno dedicate ad attività che riguardano l'ambito delle dinamiche relazionali e della conoscenza reciproca che si completeranno con l'anamnesi personale. L'apporto di ogni alunno sarà essenziale per raggiungere il successo e i membri di ogni gruppo devono interagire, comunicare, aiutarsi l'un l'altro, coordinare gli sforzi e partecipare per raggiungere gli scopi comuni, ognuno secondo le proprie attitudini e competenze. La dimensione competitiva, che è anch'essa un aspetto



promotore dell'attività di gruppo, si svilupperà nel confronto con le altre classi, tra le quali alla fine verrà scelta quella vincitrice, con l'assegnazione finale di un premio, una piccola biblioteca di classe. Metodologia suggerita per la Scuola Secondaria di I grado Disposti in cerchio, ciascuno, compreso il docente, si presenta e racconta qualcosa di sé. Dopo aver intervistato i ragazzi, rispetto alle aspettative ed ai timori che essi nutrono nell'intraprendere un nuovo cammino, il docente racconterà, per grandi linee, che cosa propone la nuova scuola, e quali sono le modalità di lavoro. Successivamente la classe verrà divisa in gruppi di 4 o 5 elementi a cui verrà assegnato un argomento diverso su cui riflettere: "Nuovi incontri: bello o brutto?", "I verbi dell'essere gruppo: sapere ascoltare, comprendere, rispettare e sapere intervenire", "Noi e gli insegnanti a scuola: come stare bene insieme", "Nuova scuola: nuove aspettative". Ogni gruppo leggerà alla classe il pensiero scaturito dalla riflessione. I gruppi, in un secondo momento, saranno chiamati a riflettere sulle frasi sentite e a preparare un cartellone che raccolga osservazioni, riflessioni, suggerimenti, slogans. Dalla sintesi del lavoro si costruirà il regolamento di classe. Nel frattempo l'insegnante avrà osservato il modo di lavorare dei ragazzi all'interno dei singoli gruppi ottenendo già molte informazioni sulla classe. Si inviteranno i ragazzi a ricercare i propri sentimenti ed emozioni e a trascriverli sui colori di un grande arcobaleno. Il docente suddividerà la lavagna in due parti: a sinistra : triste, depresso, malinconico, timido..., a destra: euforico, allegro, felice... attribuendo un determinato colore per ognuno. Si passerà alla tabulazione dei dati. Il docente segnerà sulla lavagna il colore- sentimento di ciascun alunno e si preparerà un istogramma con il relativo arcobaleno che mostrerà il temperamento della classe. Si inviterà ogni alunno a narrare un avvenimento della propria esperienza scolastica o di vita e ad attribuire ad esso uno di quei colori (triste o allegro) definiti prima per la conoscenza delle proprie emozioni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- Imparare a star bene con sé e gli altri
- Sentirsi parte di un gruppo coeso
- Prendere coscienza delle proprie emozioni e condividerle con gli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

**Aule**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## ● cororchestra

---

Il progetto CorOrchestra, in sintonia con le linee d'indirizzo contenute nel P.O.F., si colloca nella



logica modulare delle attività musicali della nostra scuola realizzate in ambito curricolare (insegnamento dell'Educazione Musicale e insegnamento di strumento nel corso ad Indirizzo Musicale) e in ambito extracurricolare (laboratorio strumentale e corale). Il tema in oggetto è la musica d'insieme, punto di forza, attività di grande successo e reale occasione per un proficuo lavoro e al tempo stesso differenziato nei compiti, in grado di offrire la possibilità a ciascuno alunno di partecipare costruttivamente secondo le proprie capacità. Lo studio di uno strumento è particolarmente importante nelle realtà ambientali più disagiate, dove le difficoltà di espressione linguistica scritta e orale spesso bloccano il desiderio e il bisogno di esprimersi e respingono ai margini della classe e della scuola i ragazzi di estrazione modesta e quelli disturbati da difficoltà di adattamento sociale di origine emotiva o caratteriale, nonché, in larga misura, i portatori di handicap. La presenza nelle scuole di un'orchestra didattica poi, rende necessaria una riflessione su quella che è la comunicazione non verbale e non visiva: L'acquisizione da parte dei ragazzi di capacità attentive, uditive e l'utilizzo del linguaggio musicale come forma più immediata di comunicazione e relazione; l'idea che il suonare insieme per un obiettivo comune rende uguali ma ognuno nella propria specificità e che si può parlare ad altri con il linguaggio dei suoni; tutte queste esperienze possono anzi, devono essere messe a disposizione del territorio per far conoscere a chi non vive dentro la scuola le potenzialità di questi ragazzi e la possibilità che hanno di incidere profondamente sulla realtà.

**MOTIVAZIONE DEL PROGETTO:**

- Far sì che il lavoro individuale sullo strumento possa essere finalizzato all'obiettivo comune del suonare in un'Orchestra
- Far sviluppare un metodo di lavoro autonomo che aiuti gli alunni ad operare potenziando il loro interesse e le proprie attitudini.
- Abituare alla socialità, cioè alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative
- Orientare la realtà scolastica dell'educazione musicale-strumentale alla produzione culturale da offrire ed integrare ai bisogni della cittadinanza.

**OBIETTIVI DIDATTICI COGNITIVI:**

- Comprendere l'importanza della musica e dell'influenza che essa esercita nella società.
- Acquisire un metodo di studio mirato alla decodifica di un brano musicale e alla sua esecuzione.
- Acquisire capacità operative necessarie per suonare uno strumento ad un livello medio di resa.
- Comprendere che l'esecuzione di una partitura ha un livello di lettura altro dalla semplice decodifica del linguaggio grafico o tecnico.

**OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:**

- Saper ascoltare gli altri durante le esecuzioni e riuscire così ad astrarsi dalla semplice lettura di una parte e capirne il senso.
- Acquisire un comportamento adeguato durante l'esperienza d'Orchestra.
- Aver rispetto del lavoro degli altri.
- Riuscire a superare difficoltà caratteriali di adattamento e timidezze.
- Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti.
- Accettare serenamente l'idea di poter essere ascoltati e quindi giudicati da persone esterne la scuola.
- Essere coscienti di riuscire a dare un contributo personale in un lavoro di equipe.
- Capire l'importanza di raggiungere un obiettivo comune pur mantenendo la propria specificità.

**DESTINATARI DEL PROGETTO:** Alunni dei corsi del corso ad indirizzo musicale



STRUTTURA DEL PROGETTO E METODOLOGIA L'organizzazione del lavoro prevede una ripartizione in sezioni degli alunni : - Sezione strumentale divisa in : a) sezione violini b) sezione chitarre c) sezione strumenti a tastiera (pianoforte, tastiere multitimbriche, fisarmonica) d) sezione Percussioni - Sezione corale. L'attività specifica del progetto cororchestra non è altro che un potenziamento e ampliamento dell'esperienza della musica d'insieme finalizzata alla costituzione dell'orchestra didattica. Il progetto si articola come segue: I FASE 1- Scelta del Repertorio da eseguire e dei Brani comuni 2- Organizzazione del lavoro delle singole sezioni strumentali e corali 3- Organizzazione del lavoro in ensemble strumentali e/o corali 4- Trascrizione e adattamento delle partiture all'organico strumentale e corale della scuola II FASE 1- Attività di prove ed esercitazioni di musica d'insieme articolata in incontri di 1 o 2 ore settimanali svolte in orario pomeridiano extracurricolare Ciascun incontro sarà organizzato come segue: Prima ora assemblaggio ed esercitazione per piccoli gruppi strumentali e corali. Gli insegnanti lavoreranno in compresenza e/o contemporaneità. Seconda ora esercitazione orchestrale (sez.strumentale al completo). Gli insegnanti lavoreranno in compresenza. III FASE 1- Attività per la partecipazione a manifestazioni e rassegne: In Base all'elenco qui sotto riportato si prevede di partecipare ad attività di orientamento, manifestazioni per ricorrenze varie e rassegne come segue: Orientamento, Natale, Rassegne, Saggi, Altre uscite Per questa fase, in base alle esperienze passate, si prevede di poter realizzare 8 tipologie di attività, che mediamente verrebbero a svolgersi in orario prevedibilmente extracurricolare. In queste giornate lavorative avvengono le esibizioni degli alunni e la preparazione alle stesse e ci si dedica sia al cosiddetto lavoro "da palco" consistente nella sistemazione, spostamento con mezzi vari, carico, scarico, organizzazione della sala e installazione dei numerosi strumenti utilizzati per l'attività, che alle attività didattiche di prove in situazione ed ovviamente alla funzione di vigilanza degli alunni. - Per ogni manifestazione interna alla scuola si prevede l'impiego di 1 o 2 ore per ogni singolo insegnante. - Per ogni manifestazione esterna alla scuola, considerando come esempio le esperienze passate si è ritenuto di dover calcolare forfaitariamente e senza distinzione tra attività di insegnamento o funzionali all'insegnamento..

VERIFICA E DOCUMENTAZIONE La verifica riguarderà la partecipazione e l'effettivo rendimento dei ragazzi durante le varie fasi di lavorazione del progetto, anche attraverso questionari riguardanti la loro esperienza e del loro gradimento. La documentazione ovvero i video, le foto, i programmi di sala, saranno conservati nella Biblioteca della scuola e nell'Archivio delle esperienze dell'Orchestra.

FINALIZZAZIONE E VISIBILITA' SUL TERRITORIO Attività di orientamento per le scuole elementari, per il Natale, Concerti in eventuali sale quali teatro o Chiese, partecipazione a Rassegna o Concorsi Nazionali per le Scuole ad Indirizzo Musicale, partecipazione a saggi scolastici di fine anno e altre uscite.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Saper ascoltare gli altri durante le esecuzioni e riuscire così ad astrarsi dalla semplice lettura di una parte e capirne il senso. • Acquisire un comportamento adeguato durante l'esperienza d'Orchestra. • Aver rispetto del lavoro degli altri. • Riuscire a superare difficoltà caratteriali di adattamento e timidezze. • Sviluppare la solidarietà e la collaborazione fra compagni ed insegnanti. • Accettare serenamente l'idea di poter essere ascoltati e quindi giudicati da persone esterne la scuola. • Essere coscienti di riuscire a dare un contributo personale in un lavoro di equipe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno





### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

## ● Continuità e orientamento

---

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi la persona riconoscendone la specificità e la pari dignità educativa in ogni ordine di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto "Continuità" valido per i tre ordini di scuola che risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado, secondaria di II grado. La continuità deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento apprendimento. Il nostro istituto persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona.

**OBIETTIVI GENERALI**  
Dipartimento logico-matematico • Sviluppare il concetto di quantità-numero • Sviluppare il pensiero logico • Sviluppare la capacità di comprensione del testo per la risoluzione dei



problemi matematici e non Dipartimento linguistico-espressivo-antropologico Sviluppare il linguaggio: dall'immagine alla parola • Acquisire e mantenere atteggiamenti positivi di ascolto e attenzione nei confronti dei brani letti • Analisi, classificazione e produzione di testi di vario tipo attraverso schemi, sintesi, tabelle, utilizzo di supporti informatici • Acquisire e interiorizzare concetti topologici, spazio, tempo SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare, comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche culturali e sociali del territorio SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi • Utilizzare gli elementi della conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi • Proporre percorsi curriculari continui, relativamente ad aree di intervento comune • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche culturali e sociali del territorio • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO-SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi • Organizzare incontri con i docenti referenti ed alunni degli istituti superiori del territorio • Open DAY presso le scuole secondarie di secondo grado • Lezioni dimostrative da parte dei docenti degli Istituti Superiori • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche culturali e sociali del territorio • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili Gli insegnanti provvederanno in sede di pianificazione delle attività di apprendimento a definire gli obiettivi specifici necessari al conseguimento delle competenze . CONTINUITA' ORIZZONTALE La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità. FINALITA' • Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra insegnanti delle classi parallele • Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino • Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classi parallele • Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà • Attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare ai portatori di handicap • Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla Scuola Primaria Gli alunni delle classi V partecipano ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi



insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti. Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° Grado Gli alunni delle classi V della nostra scuola parteciperanno alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità dalla Scuola Secondaria di 1° Grado, in orario antimeridiano; le date, in cui tali attività saranno svolte, verranno stabilite dal Docente Referente alla Continuità, sentite le disponibilità dei Docenti dei due gradi di Scuole coinvolte.

Attività ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Una giornata scolastica trascorsa insieme!" per:

- Favorire una prima conoscenza del nuovo ambiente scolastico e del personale educativo in essa operante
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella nuova scuola, cercando di allontanare le ansie che il passaggio può causare.
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.
- Incoraggiare il confronto con altri ragazzini "più grandi".
- Sperimentare attività in cui i "più grandi", con la loro esperienza rassicurino i "più piccoli".

Piano di intervento Si effettueranno incontri nel periodo in prossimità delle festività natalizie

- Accoglienza
- Esecuzione di canti natalizi
- Giochi
- Attività linguistico- espressiva
- Attività logico-matematica
- Attività grafico-pittorica
- Attività linguistico- espressiva, con l'utilizzo della lim-book
- Attività scientifica con esperimenti di chimica e fisica

Gli alunni delle classi quinte e prime, a gruppi, si incontreranno per lezioni-laboratorio opportunamente predisposte dalle insegnanti di entrambi gli ordini di scuola per vivere l'emozione di una giornata scolastica insieme. Successivamente, alla scuola secondaria i ragazzi più grandi faranno visitare i locali e gli spazi attrezzati: palestra, aula informatica, le attività saranno fissate in sede di progettazione didattica tra i docenti primaria e scuola secondaria. Questi ultimi organizzeranno una lezione nell'aula informatica attraverso la limboard ed un esperimento di chimica e fisica nel laboratorio scientifico. Nella stessa giornata i gruppi si alterneranno. Docenti ed alunni faranno conoscere ai bambini le diverse esperienze che potranno fare nella nuova scuola, toccando le diverse aree disciplinari e inserendo all'interno del proprio programma l'attività con la scuola primaria. Verifica, valutazione e monitoraggio Gli alunni, su modelli precostituiti, raccoglieranno le sensazioni \ impressioni \ opinioni sugli incontri effettuati. I docenti faranno altrettanto e presenteranno eventuali ed ulteriori proposte per migliorare l'attività e rendere più agevole e fruibile il lavoro di tutti. Si prevede, infine, la realizzazione di una presentazione multimediale da proiettare durante gli incontri, in DVD o in CD per condividere le decisioni e l'eventuale scelta con i genitori.

Spazi Aule, laboratori, palestre. Risorse umane: continuità verticale Alunni delle Classi quinte della Scuola Primaria del nostro Istituto. Alunni delle Classi quinte della Scuola Primaria di altri istituti del territorio Alunni di 5 anni delle sezioni di scuola dell'Infanzia Alunni rappresentanti delle terze classi della nostra scuola secondaria di primo grado Alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado Docenti delle classi ponte fra i tre ordini di scuole I Docenti Referenti alla Continuità e all'Orientamento I Docenti di sostegno delle classi coinvolte I genitori degli alunni delle classi - ponte

Risorse umane: continuità orizzontale Alunni delle Classi della



Scuola Primaria del nostro istituto Docenti delle Classi della Scuola Primaria I Docenti Referenti alla Continuità. I Genitori dei bambini delle Classi del nostro istituto Enti locali. Strumenti • materiale di facile consumo • brochure • cartelloni • piccoli gadget • CD e DVD

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

• Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare, comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche culturali e sociali del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula generica



## ● Solidarietà

---

**SETTORI INTERESSATI** Infanzia-Primaria-Secondaria di secondo grado **PREMESSA** Con questo progetto, la nostra scuola vuole portare avanti un percorso di sensibilizzazione alla solidarietà, rivolto a tutta la comunità scolastica, per sostenere a distanza progetti solidali di supporto economico a singoli o comunità. **FINALITÀ** Stare vicino a coloro che soffrono più di noi nel mondo, affinché non si lascino abbattere e non perdano la dignità e la gioia di vivere.

**Destinatari** Gli alunni e le famiglie della scuola dell'infanzia e i docenti dei tre ordini di scuola

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Educare alla solidarietà con gesti concreti • Promuovere il rispetto nei confronti di altre culture e religioni • Conoscere realtà diverse dalla nostra • Conoscere tradizioni locali. **TEMPI** L'intero anno scolastico **ATTIVITÀ** Le attività saranno programmate e realizzate solo in caso di cessata emergenza sanitaria o comunque sulla base di ciò che sarà consentito. •

Mostra e mercatini di oggetti appositamente preparati dai bambini, dalle maestre, dai genitori. •

Partecipazione all'iniziativa cittadina "Enna città delle Tavolate" organizzata dalle confraternite di San Giuseppe, con l'allestimento di una o due tavolate nei plessi della nostra scuola. •

Manifestazioni o spettacoli per la raccolta di fondi. **VERIFICA** Verifica verbale delle esperienze fatte durante le attività e verifica tramite cartelloni con foto o materiale che illustri le attività svolte dall'associazione di riferimento

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Educare alla solidarietà con gesti concreti • Promuovere il rispetto nei confronti di altre culture e religioni • Conoscere realtà diverse dalla nostra • Conoscere tradizioni locali.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● Legalità e ambiente

«L'uomo di oggi è il cittadino della grande nazione dell'umanità» (Maria Montessori) Per Maria Montessori tutto l'universo è un insieme intercomunicante, dove la legge interiore dell'uomo è riconosciuta come legge stessa di un "Piano cosmico" della vita, oltre i confini e le religioni. È sintonizzandosi su tale "Piano" – presieduto dalle leggi dell'ordine e dell'armonia – che l'essere umano può farsi consapevole del suo essere al mondo e partecipa dell'esistenza, tramite il prendersi cura della vita, in ogni sua forma. Per questo, per la Montessori il primo ambiente da curare è il mondo stesso, tale che gli altri ambienti – quali la famiglia e la scuola – si conformino a quegli "impulsi creativi che tendono, sulla guida delle leggi cosmiche, a realizzare il perfezionamento umano". Questo progetto, trasversale nella programmazione educativo-didattica della nostra scuola, pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento degli alunni in attività operative e ha tra le finalità quella di potenziare l'attenzione verso la sicurezza degli ambienti di vita quotidiana. Competenze chiave europee Nel progetto sono coinvolte tutte le otto competenze europee: 1- competenza alfabetica funzionale 2- competenza multilinguistica 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4- competenza digitale 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a



imparare 6- competenza in materia di cittadinanza 7- competenza imprenditoriale 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Campi di esperienza Il progetto abbraccia tutti i Campi di esperienza: • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo FINALITÀ GENERALI • Prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; • Sviluppare il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti e la capacità di saperli esprimere in modo adeguato; • Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui si vive (compreso quello scolastico e familiare) • Curare una sana alimentazione; • Saper cooperare ed essere solidali verso gli altri; •Cogliere la funzione ed il valore delle regole nel contesto della vita di gruppo; • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e al contesto sociale in cui si vive alla cui vita sociale bisogna in modo attivo "MI PRENDO CURA... DI ME" STARE BENE A SCUOLA OBIETTIVI • Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento; • Conoscere e orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola; • Riconoscere i compagni di scuola e di sezione e imparare i loro nomi; • Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale; • Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola; • Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche; • Conoscere e rispettare regole di comportamento e di convivenza; ATTIVITÀ Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti), giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "calendario" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola e il calendario del tempo e degli avvenimenti). STARE BENE: CURARE IL BENESSERE, LA SALUTE, LA SICUREZZA OBIETTIVI • Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni; • Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi; • Interiorizzare comportamenti adeguati alle situazioni di emergenza; • Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano. ATTIVITÀ • Attività di vita quotidiana, in particolare in nei locali del bagno e a tavola; • Conversazioni libere e guidate e giochi per riflettere sul perché delle norme igieniche praticate e sulle successioni temporali delle azioni (lavo le mani – mangio – lavo i denti); • Individuare ed evitare comportamenti potenzialmente pericolosi. Conversazioni e riflessioni alla scoperta di alcune pratiche per non farsi male e per riconoscere le caratteristiche dei diversi locali dal punto di vista della sicurezza personale; • Scoperta e interiorizzazione di alcuni comportamenti che migliorano la sicurezza di tutti; • Prove di evacuazione: individuare e adottare comportamenti adeguati in situazioni di emergenza; • Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà dei cibi e stimolare la curiosità verso cibi nuovi e sani; • Percorso di educazione stradale. "MI PRENDO CURA... DEGLI ALTRI" OBIETTIVI • Scoprire il piacere di star bene con gli altri; • Scoprire il piacere del dono e della festa; • Scoprire la solidarietà; • Curare gli spazi comuni nel



rispetto dell'altro; • Conoscere l'importanza del rispetto delle norme igieniche da adottare per prevenire la diffusione del virus, per proteggere se stessi e gli altri ATTIVITÀ Individuare le regole necessarie per giocare, conversare, "lavorare", uscire in passeggiata insieme con i compagni; Individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre e quelle relative a determinate situazioni o luoghi "MI PRENDO CURA... DELL'AMBIENTE" OBIETTIVI • Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali e gli spazi comuni interni ed esterni; • Conoscere, rispettare e amare gli alberi; • Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare l'orto e/o le piantine in vaso; • Differenziare i rifiuti, non disperderli nell'ambiente e riutilizzare i materiali; • Non sprecare acqua, luce, carta, cibo. ATTIVITÀ • Rispettare giochi e materiali; • Osservare, conoscere, rappresentare gli alberi: la struttura, i cambiamenti, l'utilità (attività sviluppate nei diversi laboratori e nella Festa degli alberi); • Coltivazioni a scuola: la cura dell'orto e delle piantine in vaso; • Pratica della raccolta differenziata con l'aiuto di illustrazioni; • Attività occasionali o laboratori di "riuso", creazione di oggetti con materiali di scarto; • Conversazioni, riflessioni e pratica quotidiana per evitare gli sprechi. Metodologie didattiche Brainstorming Circle time Role Playing Cooperative learning Peer education Classe capovolta Approccio laboratoriale Visione globale dell'educazione in chiave montessoriana. Destinatari Il progetto si rivolge a tutti gli alunni Tempi Il progetto coinvolge l'intero anno scolastico. Spazi Il progetto si svolge all'interno delle singole classi e - dove possibile - negli spazi esterni della scuola. Uscite didattiche. Materiali Strumenti multimediali (Lim, impianti di amplificazione, cd musicali, filmati) Carta e cartone e cartelloni Pennarelli Pastelli a cera Matite e matite colorate Gessetti Tempere colorate Materiali di riciclaggio Colla Contenitori per la raccolta differenziata Verifica La verifica viene condotta in itinere attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini coinvolti nelle attività, la valutazione dei loro elaborati, delle conversazioni guidate e del gioco libero. Valutazione INDICATORI Attenzione, interesse, motivazione e partecipazione dei bambini. Competenze verbali legate all'ascolto, alla comunicazione, all'espressione e alla memorizzazione. Competenze grafico-pittoriche, manipolative, ritmico-musicali. Capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, di collaborare e di riflettere in vista di un obiettivo comune.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle





conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento;
- Conoscere e orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola;
- Riconoscere i compagni di scuola e di sezione e imparare i loro nomi;
- Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale;
- Orientarsi nello spazio e nel tempo della scuola;
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale e operativa, nella vita quotidiana e nelle attività ludiche e didattiche;
- Conoscere e rispettare regole di comportamento e di convivenza.
- Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni;
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi;
- Conoscere alcune fondamentali regole per mangiare sano.
- Scoprire il piacere di star bene con gli altri;
- Scoprire il piacere del dono e della festa;
- Scoprire la solidarietà;
- Curare gli spazi comuni nel rispetto dell'altro;
- Conoscere l'importanza del rispetto delle norme igieniche da adottare per prevenire la diffusione del virus, per proteggere se stessi e gli altri
- Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali e gli spazi comuni interni ed esterni;
- Conoscere, rispettare e amare gli alberi;
- Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare l'orto e/o le piantine in vaso;
- Differenziare i rifiuti, non disperderli nell'ambiente e riutilizzare i materiali;
- Non sprecare acqua, luce, carta, cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Progetto Lettura Amico Libro

La lettura è considerata uno dei principali obiettivi formativi della scuola, superando gli ambiti specifici dell'educazione linguistica, per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona. Finalità educative e formative • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro. • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. • Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento. Obiettivi generali • Sperimentare la lettura di varie forme espressive come attività piacevole, libera e personale. • Creare situazioni nuove di crescita sociale e culturale. • Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico. • Potenziamento della creatività espressiva. L'educazione alla lettura si realizza come momento trasversale a tutti gli ambiti disciplinari, in quanto vengono coinvolti i processi cognitivi ed affettivo-emotivi

**OBIETTIVI MISURABILI** • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona • Educare all'ascolto e alla convivenza • Scoprire il linguaggio visivo • Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse • Esplorare le



potenzialità di una storia attraverso il gioco • Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse • Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia • Scoprire le radici delle tradizioni attraverso i racconti DESTINATARI Partecipano al progetto tutte le classi della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'Istituto nelle attività che si programmeranno in orario curriculare da ottobre a maggio. ATTIVITÀ □ Letture ad alta voce da parte degli insegnanti □ Lettura individuale di libri presi in prestito dalla biblioteca scolastica □ Collaborazione con le biblioteche di città □ Visite alle biblioteche di città □ Collaborazione con le librerie che aderiscono al progetto □ Incontri con i genitori □ Partecipazione come scrittori a concorsi letterari □ Partecipazione a proposte nazionali di promozione della lettura □ Attività di supporto alla lettura: letture animate e drammatizzate, lettura in Braille, costruzione di semplici pagine e libri animati, cunti in dialetto siciliano, incontri con autori, incontri con poeti, incontri con illustratori. TEMPI Le attività proposte in questo progetto saranno realizzate nel corso dell'intero anno scolastico in orario curriculare o, dove sarà possibile in orario aggiuntivo, programmato come attività laboratoriale. Saranno previsti dei rientri durante la Festa del libro con orario da calendarizzare. METODOLOGIA • Uso creativo e piacevole di uno spazio idoneo alla lettura: il magico luogo dell'ascolto. • L'aula-lettura per un ascolto libero o guidato • Ascolto della lettura effettuata dall'insegnante o da esperti. • Ascolto di racconti e di letture a cura dei nonni o di anziani del quartiere. • Familiarizzazione con il mondo dei libri: non solo carta, stoffa, d'arte, albi... • Familiarizzazione con la catalogazione, con le modalità e gli strumenti di registrazione. • Scelta libera, autonoma consapevole del testo individualmente e/o per piccoli gruppi. • Attività di animazioni delle letture. • Lettura libera di testi da parte degli alunni e scambio con coetanei. • Socializzazione delle scelte dei libri effettuate e delle relative motivazioni a livello di classe e / o di gruppi di alunni. • Frequentazione di librerie, biblioteca comunale, mostre. • Incremento delle opportunità di " incontro "con il libro • Lettura dei testi in biblioteca scolastica e a casa con tempi propri e/o stabiliti dal gruppo. • Lettura integrale di un'opera (intera classe, singoli gruppi). • Avvio alla libera consultazione di testi disciplinari. • Incremento della biblioteca di classe e della biblioteca di plesso. • Attività d'interrelazione linguistica-musicale-corporea. • Verifica della comprensione del testo tramite l'attivazione delle tecniche di animazione. • Attività di laboratorio informatico. • Altri luoghi sono stati sperimentati come luoghi "magici": lettura all'ombra dell'arte, sulle scalinate delle chiese, lettura nei cortili della città... • Laboratori di illustrazione VALUTAZIONE Sarà possibile valutare l'esperienza attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive delle discipline didattiche, da: • La sensibilizzazione verso la lettura • Il miglioramento della lettura e della scrittura • Il livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura • La soddisfazione nel creare pagine animate per libri • L'uso del prestito librario • La partecipazione attiva e l'interesse all'incontro con l'autore



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Obiettivi generali • Sperimentare la lettura di varie forme espressive come attività piacevole, libera e personale. • Creare situazioni nuove di crescita sociale e culturale. • Motivare alla lettura come occasione di sviluppo dell'autonomia di giudizio e della capacità di giudizio critico. • Potenziamento della creatività espressiva. L'educazione alla lettura si realizza come momento trasversale a tutti gli ambiti disciplinari, in quanto vengono coinvolti i processi cognitivi ed affettivo-emotivi

**OBIETTIVI MISURABILI** • Trasmettere il piacere della lettura • Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona • Educare all'ascolto e alla convivenza • Scoprire il linguaggio visivo • Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco • Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse • Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia • Scoprire le radici delle tradizioni attraverso i racconti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● Apprendisti guide

PROGETTO APPRENDISTI GUIDE Il progetto Miniguide si rivela uno strumento indispensabile, attraverso cui "toccare con mano" che il "sapere", nella fondamentale accezione del termine, ed il senso civico sono strettamente correlati fra loro. FINALITA' • sperimentare che l'amore per il proprio territorio dev'essere innanzitutto interiorizzato dai discenti, per poi essere incentivato e sollecitato anche negli adulti che scoprono in questi ragazzi i futuri cittadini del domani attivi e responsabili; • instaurare relazioni molto positive sia con i docenti che curano il percorso che col gruppo eterogeneo di lavoro che infatti coinvolge sia ragazzi delle classi seconde che quelli delle classi terze; • Valorizzare all'interno dell'Istituzione scolastica il gruppo di eccellenza, individuato quale "Cicerone" - valorizzare il nostro patrimonio culturale attraverso la conoscenza approfondita dei monumenti designati; - tutelare i beni, in quanto parte integrante del territorio in cui si vive, territorio da dover rendere "abitabile"; - potenziare oltre alla lingua madre anche la lingua straniera sia inglese che francese; - percepire il docente quale figura di riferimento da parte dei discenti nel processo di apprendimento e non per ultimo di perfezionamento; - accrescere il senso civico, quale elemento imprescindibile e fondante di ogni individuo inserito nella società. METODOLOGIE ED ATTIVITA' - lezioni frontali per fornire agli alunni alcune conoscenze di base e alcune strategie di osservazione e di analisi; - riordino dei dati relativi alle delle informazioni ed al materiale raccolto; - visite presso i luoghi o monumenti designati dal F.A.I., per attenzionare in modo diretto il nostro patrimonio culturale VERIFICHE le verifiche saranno effettuate sul campo durante le giornate F.A.I., in quanto gli alunni saranno investiti del titolo di "ciceroni", in qualità di mini-guide per i visitatori italiani e stranieri della nostra città.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- valorizzare il nostro patrimonio culturale attraverso la conoscenza approfondita dei monumenti designati; - tutelare i beni, in quanto parte integrante del territorio in cui si vive, territorio da dover rendere "abitabile"; - potenziare oltre alla lingua madre anche la lingua straniera sia inglese che francese; - percepire il docente quale figura di riferimento da parte dei discenti nel processo di apprendimento e non per ultimo di perfezionamento; - accrescere il senso civico, quale elemento imprescindibile e fondante di ogni individuo inserito nella società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● Educazione alla salute

PREMESSA L'evoluzione della nozione di salute verso una concezione meno statica, che pone l'accento sull'importanza dell'interazione dinamica tra individuo e ambiente, esige che l'educazione alla salute abbia come obiettivo il pieno sviluppo delle possibilità dell'individuo (fisiche, mentali e sociali) in armonia con il suo ambiente. L'educazione alla salute deve essere orientata a:

- far prendere coscienza a ciascuno delle proprie responsabilità nel mantenimento e nella promozione di salute per sé e per gli altri;
- sviluppare nei singoli la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere personale, familiare e sociale;
- orientare il singolo individuo ad integrarsi in modo armonico nella vita attiva e nella società in generale, perché ognuno possa arrivare ad esprimersi, affermarsi e svilupparsi adeguatamente;
- stimolare il singolo ad una partecipazione responsabile e costruttiva alla vita della collettività;
- stimolare il singolo al proprio sviluppo pieno sul piano fisico, affettivo e sociale. (dal documento del Consiglio d'Europa, Strasburgo 1981). La salute è uno stato di completo benessere, fisico, mentale e sociale e non consiste nell'assenza di malattie o di infermità. Per ogni essere umano il possesso del miglior stato di salute che gli è possibile raggiungere è uno dei diritti fondamentali quali che siano la sua razza, la sua religione, le sue opinioni politiche e la sua condizione economica e sociale." (Definizione di salute dell'O.M.S.).

Obiettivi

- Dare una dimensione educativa alle esperienze igienico-sanitarie;
- Sviluppare il senso della responsabilità nei riguardi della salute dell'individuo, della famiglia e della comunità;
- Promuovere modi di vita sani;
- Mettere l'alunno in grado di raggiungere il pieno sviluppo del suo potenziale fisico, psicologico e sociale, di migliorare la conoscenza e la stima di se stesso;
- Sviluppare la capacità di compiere scelte e di assumere decisioni positive, di reagire in modo equilibrato in situazioni "conflittuali" in materia di salute. Il percorso formativo sarà calibrato e articolato secondo i seguenti step:

PRIMO STEP Dimensione soggettiva della salute:

- Conoscenza di sé e dei cambiamenti subiti nel corso del tempo
- La mia carta di identità
- Autoanalisi e auto descrizione delle proprie caratteristiche individuali, (da raccogliere in una scheda e inserire nella cartella personale).



Collaborazione esterna: ASL Dimensione oggettiva della salute: • Contesto ambientale dove l'alunno vive • Igiene ambientale e personale • Funzione della pelle • Prevenzione della malattia dentaria, cura dei propri abiti Salute fisica: • Prevenzione dei paramorfismi: • tipi di alterazioni e cause patologiche; • altre cause e forme di prevenzione: il banco scolastico, lo stare seduti, lo zainetto, la ginnastica; Lotta contro le malattie: • Cos'è la malattia • Diffusione delle malattie • Promozione della salute • Cura delle malattie Collaborazioni esterne: Medico scolastico, Assistenti sociali e sanitari SECONDO STEP: Dimensione soggettiva della salute: • Conoscenza di sé in rapporto agli altri: io e gli altri; • Le persone che contano • Amicizie importanti Benessere psichico: • Prendere decisioni adeguate Dimensione oggettiva della salute: • Principali malattie che colpiscono l'essere umano e loro prevenzione; • Educazione Alimentare e alcoolismo (vedasi progetto specifico); Salute fisica • Primo soccorso stradale e domestico • Cura degli occhi; • Tempo libero: esercizio fisico e riposo. • Collaborazioni esterne: Volontariato, C.R.I., Medicina Scolastica, ASL TERZO STEP Dimensione soggettiva della salute Problematiche adolescenziali: • Amore; • Rapporti con i genitori. • Benessere psichico Dimensione oggettiva della salute: Tabagismo: • origine del fumo e l'organismo • come si inizia a fumare; • perché si inizia a fumare; • Le attività per combattere il fumo; • Tossicodipendenze; • Farmaci; • Il tempo libero; • Primo soccorso stradale; • Gli effetti sociali dell'uso delle droghe. • Salute fisica • La legislazione; METODOLOGIA E ATTIVITÀ La metodologia di conduzione delle attività sarà fondata sul diretto coinvolgimento degli alunni, valorizzandone il protagonismo. Gli allievi devono essere messi in grado di "fare" da soli, cioè di sperimentare modalità di espressione, di comunicazione, di apprendimento gratificanti e responsabilizzanti, in modo da produrre in essi modificazioni apprezzabili e durevoli nei comportamenti relativi alla gestione del proprio corpo e del proprio benessere. Articolazione delle fasi di lavoro FASE PRELIMINARE • Progettazione del team degli insegnanti; • Preparazione delle attività di apprendimento trasversali e disciplinari • Preparazione del materiale • Lavoro insegnanti/studenti attraverso: stimolazione con domande e curiosità, • breve introduzione da parte dell'insegnante attraverso una lezione frontale, seguita da lavori individuali, esercitazioni di "laboratorio" e/o lavori di gruppo, FASE DI APPROCCIO • Preparazione di interviste e di indagini • Questionari • Raccolta di dati. FASE DI ANALISI • Tabulazione e elaborazione dati; • Grafici • Schemi riassuntivi • Ascolto registrazioni • Processo di ricerca nei lavori di gruppo; • Reazioni. FASE DI SINTESI • Discussione guidata in classe; • Dibattito fra classi parallele in presenza di eventuali collaboratori esterni; • Confronto alunni/genitori PRODOTTI • Relazioni, schede monografiche, glossario, manifesti, cartelloni, grafici finali, giochi e modellini, drammatizzazioni, schemi riassuntivi finali, fumetti, mostre. Incontri con: • Genitori, Volontariato, Asl, Asp VERIFICHE Tutte le fasi del progetto costituiscono occasione per la verifica della comprensione, delle capacità di analisi e di sintesi, dell'utilizzo del linguaggio specifico. La discussione permetterà la verifica dell'elaborazione personale, i testi scritti, di sintesi e di riflessione, rappresenteranno il momento di verifica finale. In itinere, si





attueranno prove oggettive, e, interrogazioni orali. Con la collaborazione dei genitori, si osserverà il comportamento dell'alunno per verificare in che misura egli avrà fatto proprie le norme di educazione sanitaria.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Dare una dimensione educativa alle esperienze igienico-sanitarie;
- Sviluppare il senso della responsabilità nei riguardi della salute dell'individuo, della famiglia e della comunità;
- Promuovere modi di vita sani;
- Mettere l'alunno in grado di raggiungere il pieno sviluppo del suo potenziale fisico, psicologico e sociale, di migliorare la conoscenza e la stima di se stesso;
- Sviluppare la capacità di compiere scelte e di assumere decisioni positive, di reagire in modo equilibrato in situazioni "conflittuali" in materia di salute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Cinema

Finalità Far acquisire la capacità di visionare un film in modo critico e quindi attivo, al fine di attenzionare una tematica didattica con strumenti alternativi che possano coinvolgere in modo più diretto i discenti Obiettivi -Operare inferenze tra la realtà quotidiana del discente e quella proposta dal regista □ -Analizzare le varie tecniche cinematografiche □ -Cogliere le caratteristiche dei vari personaggi, distinguendoli in primari e secondari □ -Cogliere il messaggio proposto dal regista □ -Analizzare le tematiche proposte □ Attività □ Dibattito a caldo alla fine della visione del film □ Brainstorming □ Realizzazione di opuscoli, cartellonistica ecc... □ Redazione di schede film Verifiche e valutazioni Le verifiche sia orali che scritte mireranno ad accertare le competenze acquisite.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

□ -Operare inferenze tra la realtà quotidiana del discente e quella proposta dal regista □ -Analizzare le varie tecniche cinematografiche □ -Cogliere le caratteristiche dei vari personaggi, distinguendoli in primari e secondari □ -Cogliere il messaggio proposto dal regista □ -Analizzare



le tematiche proposte

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

## ● Educazione ambientale

Un itinerario costruito appositamente per valorizzare la natura presente intorno al nostro territorio e per dare la possibilità ai ragazzi di apprezzare da vicino le particolarità della macchia mediterranea e della campagna siciliana. Un percorso in cui i rumori della città e della vita quotidiana scompaiono per lasciare parlare la natura. **OBIETTIVI** Tutti i percorsi hanno l'obiettivo di offrire un punto di vista diverso sul mondo. In tutti i percorsi il filo conduttore è costruire consapevolezza per i futuri consumatori critici, cittadini del mondo attenti alle ingiustizie, al consumismo, allo sfruttamento delle persone e dell'ambiente **DURATA DEL PROGETTO** Intero anno scolastico **FINALITÀ DEL PROGETTO:** • Promuovere azioni concrete che mirino al recupero e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso la valorizzazione delle scienze sperimentali e delle conoscenze integrate e trasversali **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Gli alunni dovranno: • Sviluppare, rinforzare le competenze scientifiche di base: esplorare, osservare, problematizzare, verificare. • Potenziare le capacità espressive e comunicative • Migliorare la capacità di attenzione e di applicazione • Sviluppare la costruzione di un metodo di lavoro. • ACQUA E



CLIMA Traguardi di competenza Orientare ed educare i ragazzi sull'uso condiviso delle risorse idriche nel contesto del cambiamento climatico, per prenderne coscienza e mettere in atto nuove abitudini nel rapporto quotidiano con l'acqua così da operarne un consumo consapevole e tramandare alle generazioni future una più corretta "cultura della sostenibilità della risorsa ACQUA".

Obiettivi

1. Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali.
2. Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle risorse naturali più importanti per la vita dell'uomo di ogni nazione e di ogni continente.
3. Riscoprire la stretta relazione tra le risorse idriche e i bisogni umani nelle varie culture.
4. Conoscere le varie organizzazioni che sovrintendono alla gestione della risorsa idrica.
8. Fornire strumenti di documentazione e aggiornamento.
9. Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa idrica;
10. Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale e stimolare ed incentivare gli alunni affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.

Indicatori

Le risorse idriche e i bisogni umani  
La disponibilità dell'acqua e il suo diverso utilizzo  
Gestione e tutela delle risorse idriche  
Una borraccia per amica

Descrizione attività/ Metodologia

Attività laboratoriali in classe e sul campo  
Eventuale visita guidata ad un fontanile vicino alla scuola  
Eventuale visita guidata in c/da Serieri presso l'impianto di depurazione

Apprendimento attivo: analisi di situazioni e problemi legati al vissuto; osservazione, raccolta, rappresentazione e analisi di dati; favorire forme di apprendimento attivo con le quali gli alunni diventano artefici del loro sapere.

ConserviAMO la Biodiversità

Obiettivi

1. Avvicinarsi alla comprensione di alcuni concetti basilari: specie, biodiversità, funzioni (servizi) degli ecosistemi;
2. Percepire la complessità del sistema naturale e l'interdipendenza tra l'essere umano e il suo ambiente.
3. Incrementare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a confrontarsi con gli altri.
4. Sviluppare l'osservazione, l'esplorazione attraverso i sensi e la curiosità verso il mondo della vita.
5. Conoscere le aree naturalisticamente più rilevanti della città e gli abitanti più rappresentativi o ecologicamente importanti che vivono in esse; riconoscere l'importanza di Riserve, parchi e giardini come cunei verdi e corridoi ecologici.
6. Approfondire il legame tra biodiversità, mutamenti climatici e stili di vita, sollecitando il senso di responsabilità individuale e collettivo.
7. Acquisire consapevolezza che la diversità è parte integrante della storia, della cultura e della vita quotidiana di ognuno di noi e che la diversità biologica e anche quella culturale sono un patrimonio dell'intera umanità e meritano rispetto e protezione, perché è anche dalla ricchezza della diversità e dal confronto tra tutti gli uomini che deriva la sopravvivenza della nostra specie.
8. Promuovere la diversità delle espressioni culturali, favorendo le condizioni nelle quali le culture possano prosperare e interagire reciprocamente in una dinamica di scambio libera e produttiva; acquisire consapevolezza che violenza, negazione dei diritti umani, annullamento delle diversità culturali sono spesso l'altra faccia della distruzione della biodiversità e dello sfruttamento indiscriminato delle limitate



risorse naturali del pianeta. Obiettivi specifici • Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti. • Riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo. • Sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura Durata Intero anno scolastico Le tappe del percorso didattico sono le seguenti: □ n° 2 incontri frontali, con tecniche partecipative □ Visita guidata presso la Riserva Naturale Speciale Lago di Pergusa, con la possibilità di visitare il campo del germoplasma dell'ulivo e la querceta di Villa Zagaria del Libero Consorzio Comunale di Enna, oppure area verde vicino alla scuola. "USO E RIUSO: PER IL PIANETA SENZA PLASTICA" Traguardi di competenza Orientare ed educare i ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti per la salvaguardia ambientale e la promozione del recupero, riutilizzo e riciclo in ogni ambito Obiettivi • Acquisire conoscenze sulle relazioni all'interno di un ecosistema • Conoscere il ciclo dei rifiuti e il reimpiego di: carta, alluminio, plastica, metalli, vetro • Individuare le modalità di contenimento e riduzione della produzione dei rifiuti e in particolare della plastica • Favorire l'apprendimento attivo • Diffondere la cultura del rispetto e della cura del proprio ambiente • Educare al risparmio energetico e al controllo dei consumi • Educare al consumo responsabile • Educare al senso di responsabilità e di solidarietà in rapporto alla comunità locale, nazionale e planetaria Indicatori I Rifiuti: varie tipologie e loro gestione Gli imballaggi La plastica Descrizione attività/ Metodologia □ Attività laboratoriali in classe e sul campo e visite guidate Apprendimento attivo □ Analisi di situazioni e problemi legati al vissuto; osservazione, raccolta, rappresentazione e analisi di dati; raccolta di documenti e recepimento della normativa

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Tutti i percorsi hanno l'obiettivo di offrire un punto di vista diverso sul mondo. In tutti i percorsi



il filo conduttore è costruire consapevolezza per i futuri consumatori critici, cittadini del mondo attenti alle ingiustizie, al consumismo, allo sfruttamento delle persone e dell'ambiente. Gli alunni dovranno:

- Sviluppare, rinforzare le competenze scientifiche di base: esplorare, osservare, problematizzare, verificare.
- Potenziare le capacità espressive e comunicative
- Migliorare la capacità di attenzione e di applicazione
- Sviluppare la costruzione di un metodo di lavoro.

Riflettere sull'importanza dell'acqua nei processi vitali.

2. Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita delle risorse naturali più importanti per la vita dell'uomo di ogni nazione e di ogni continente.
3. Riscoprire la stretta relazione tra le risorse idriche e i bisogni umani nelle varie culture.
4. Conoscere le varie organizzazioni che sovrintendono alla gestione della risorsa idrica.
8. Fornire strumenti di documentazione e aggiornamento.
9. Stimolare la partecipazione degli studenti in un percorso di cittadinanza attiva per accrescere il senso di responsabilità nei confronti della risorsa idrica;
10. Promuovere comportamenti di attenzione e rispetto per il bene comune "acqua" e per l'ambiente in generale e stimolare ed incentivare gli alunni affinché si facciano promotori di "buone pratiche" di sostenibilità ambientale.
11. Avvicinarsi alla comprensione di alcuni concetti basilari: specie, biodiversità, funzioni (servizi) degli ecosistemi;
12. Percepire la complessità del sistema naturale e l'interdipendenza tra l'essere umano e il suo ambiente.
13. Incrementare l'attitudine a fare domande, a riflettere e a confrontarsi con gli altri.
14. Sviluppare l'osservazione, l'esplorazione attraverso i sensi e la curiosità verso il mondo della vita.
15. Conoscere le aree naturalisticamente più rilevanti della città e gli abitanti più rappresentativi o ecologicamente importanti che vivono in esse; riconoscere l'importanza di Riserve, parchi e giardini come cunei verdi e corridoi ecologici.
16. Approfondire il legame tra biodiversità, mutamenti climatici e stili di vita, sollecitando il senso di responsabilità individuale e collettivo.
17. Acquisire consapevolezza che la diversità è parte integrante della storia, della cultura e della vita quotidiana di ognuno di noi e che la diversità biologica e anche quella culturale sono un patrimonio dell'intera umanità e meritano rispetto e protezione, perché è anche dalla ricchezza della diversità e dal confronto tra tutti gli uomini che deriva la sopravvivenza della nostra specie.
18. Promuovere la diversità delle espressioni culturali, favorendo le condizioni nelle quali le culture possano prosperare e interagire reciprocamente in una dinamica di scambio libera e produttiva; acquisire consapevolezza che violenza, negazione dei diritti umani, annullamento delle diversità culturali sono spesso l'altra faccia della distruzione della biodiversità e dello sfruttamento indiscriminato delle limitate risorse naturali del pianeta.

- Acquisire conoscenze sulle relazioni all'interno di un ecosistema
- Conoscere il ciclo dei rifiuti e il reimpiego di: carta, alluminio, plastica, metalli, vetro
- Individuare le modalità di contenimento e riduzione della produzione dei rifiuti e in particolare della plastica
- Favorire l'apprendimento attivo
- Diffondere la cultura del rispetto e della cura del proprio ambiente
- Educare al risparmio energetico e al controllo dei consumi
- Educare al consumo responsabile
- Educare al senso di responsabilità e di solidarietà in rapporto alla comunità locale, nazionale e



planetaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

**Aule**

Magna

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra

## ● Inclusione

Il nostro istituto da sempre cerca di favorire l'inclusione e l'integrazione attraverso una serie di attività che promuovano il benessere di tutti gli alunni. Emerge quindi l'esigenza di garantire a tutti gli alunni:

- Adeguate condizioni di inclusione
- Pari opportunità
- Favorire il dialogo con tutti gli operatori scolastici, extrascolastici e con le famiglie per
- Consentire la tempestività degli interventi
- La ricerca di strategie e di soluzioni, per superare le difficoltà e garantire il successo formativo

Gli obiettivi didattici ed educativi consentiranno di:

- Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, all'altruismo, alla cooperazione, all'amicizia, alla pace
- Sviluppare la consapevolezza che la diversità è un valore da vivere e da condividere
- Promuovere lo sviluppo di qualità sociali che consentano l'interazione con l'altro
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni
- Migliorare la motivazione all'apprendimento
- Recuperare e consolidare le abilità nella comunicazione

Metodi e strategie

- Attività di affiancamento all'interno della classe
- Attività in piccolo gruppo
- Attività di laboratorio svolte per classi aperte
- Utilizzo di strumenti multimediali

I docenti devono

- fare richieste didattiche chiare e precise nelle consegne, ma con



una leggera difficoltà progressiva; • prestare attenzione ai tempi di concentrazione dell'alunno, rispettandoli ma mantenendo l'obiettivo di allungarli mediante strumenti di facilitazione e semplificazione dei materiali; • far lavorare in gruppi di cooperative learning per valorizzare le competenze di ciascuno e facilitare l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze sociali, e per arrivare a consapevolezza metacognitive; • utilizzare tecnologie e strumenti accattivanti come audiovisivi e computer; • sfruttare la preziosa risorsa/compagni, potenziali tutor di un alunno con maggiori difficoltà. Non si dovrà intendere la "programmazione individualizzata" come sinonimo di lavoro individuale svolto con l'insegnante di sostegno e scollegato della classe. Si tratterà piuttosto di: • individuare aspetti motivanti a partire dai suoi interessi e collegarli trasversalmente agli obiettivi didattici; • pensare a modalità tarate sulle sue competenze, stimolando la sua autonomia e consentendogli di essere parte del lavoro collettivo; • guardarlo negli occhi, nella pratica quotidiana, mentre si spiega; • richiamare di tanto in tanto la sua attenzione per sostenerne la continuità; • dargli qualche mansione operativa; • dargli compiti chiari, ecc.

**CHE COSA È DISFUNZIONALE PER L'INSEGNANTE**

- Farsi rappresentare dall'insegnante di sostegno.
- Formulare osservazioni e/o giudizi basati su stereotipi.
- Formulare in modo generico ciò che si intende fare.
- Leggere ogni richiesta e/o rimostranza del genitore come accusa dalla quale difendersi.
- Trincerarsi dietro la rigidità dei programmi e delle regole dell'istituzione.
- Trincerarsi dietro i pur reali problemi della classe.
- "Giudicare" le preoccupazioni dei genitori

**CHE COSA È FUNZIONALE**

- Intervenire tutti.
- Descrivere piccole osservazioni concrete.
- Descrivere dettagliatamente (modi, materiali, tempi) l'attività effettuata o programmata.
- Lasciarsi interrogare dalle richieste dei genitori e non per cercare soluzioni insieme.
- Esprimere perplessità per aprire spazi di flessibilità.
- Interrogarsi sulla risorsa-compagni e inventare strategie di tutoraggio reciproco.
- Accogliere l'emozione, rassicurare.

Anche per il processo di costruzione del Sé, risulta fondamentale mantenere una modalità relazionale consona all'età cronologica dell'alunno e non contraddire con il non verbale quanto esplicitato verbalmente. È fondamentale mantenere lo stesso tipo di interazione e di richieste rivolte agli altri, sostenere il senso di appartenenza ad un gruppo sociale fondato su comportamenti condivisi, attribuirgli ruoli sociali utili e riconosciuti e che può gestire in autonomia. Se ci pensiamo un attimo ci accorgiamo che tutti, rispetto ai compagni, siamo più o meno bravi in alcune cose piuttosto che in altre. Ognuno di noi è diverso dall'altro, ciò ci rende unici e speciali. La diversità non è che una "varietà", ci sono delle differenze, ma evitiamo di farne delle categorie con la connotazione di inferiorità. È fondamentale capire e fare capire che l'alunno in difficoltà viene a scuola per imparare e dovrà impegnarsi come gli altri, seguendo dei percorsi più semplici. A nessuno però piace fare una cosa troppo difficile, questo vale per lui, può imparare delle cose se riesce a percepire il senso e la finalità di quello che gli si chiede. L'obiettivo finale è il seguente: l'alunno deve crescere, non grazie a chi si sostituisce a lui nello svolgimento dei compiti, ma insegnandogli a fare da solo. Il percorso di inclusione ha un inizio





ma non ha una fine e si basa su percorsi condivisi che accompagnano gli allievi per tutto il periodo scolastico. Attività proposte • Lavori creativi di gruppo • Visione di film • Uscite mirate nel territorio • Coinvolgimento in tutte le attività proposte dalla istituzione scolastica • Attività laboratoriali: penso e creo (realizzazione di materiali e di oggetti afferenti ai vari progetti didattici) METODOLOGIA Una vera pedagogia della differenza si esprime sperimentando quotidianamente la realtà di una scuola come una “comunità di diversi”, che non emargina chi non è “uguale” e chi non è in grado di seguire il ritmo dei migliori. È necessario comunque porre come elementi centrali della relazione educativa l’ascolto, il dialogo, la ricerca comune e l’utilizzo di metodologie (prioritariamente la mediazione) in grado di sviluppare le capacità critiche, di porsi delle domande, di mettersi nei panni altrui, di attivare delle reti di discussione, di uscire dagli schemi, di essere creativi. Attraverso la riflessione sulle credenze spesso erranee che vengono trasmesse, sviluppare l’abilità del riconoscimento del pregiudizio e dell’intolleranza. Saranno dunque create occasioni di approfondimento del valore dell’io, dell’altro, della diversità attraverso attività di lettura, di attività ludica/cinestetica, di somministrazione di test di uso di materiale audiovisivo e cinematografico. Il linguaggio audiovisivo in generale e cinematografico in particolare, diventano molto utili per tradurre idee in concreti percorsi di avvicinamento e conoscenza delle varie tematiche. Le proiezioni si svolgeranno nelle aule dotate di lavagna interattiva multimediale. Le pellicole saranno introdotte da slide in PowerPoint, per motivare le finalità della scelta per la consultazione della scheda tecnica e per approfondimenti vari sul tema. La scelta della tipologia di proiezione (cartone, cortometraggio o film) terrà conto del contenuto e della classe alla quale sarà rivolta. Filmografia consigliata: Edward mani di forbice, Basta guardare il cielo, Stelle sulla terra, rosso come il cielo, Hachiko, Billy Elliot, Cyberbully, L’Ottavo giorno, figlia del silenzio, Cuore Sacro, storia di Biagio, Adam, Quando sei nato non puoi più nasconderti, Jona che visse nella balena, Jacob il bugiardo, Difret...il coraggio per cambiare. DURATA Anno scolastico DESTINATARI Alunni della scuola RISORSE UMANE COINVOLTE Docente di sostegno e docenti curriculari Prodotto finale I lavori in piccoli gruppi cooperativi vedranno la realizzazione di cartelloni, disegni a mano libera, spot, locandine. VERIFICA e VALUTAZIONE I prodotti finali costituiranno la verifica finale del progetto secondo i seguenti criteri: partecipazione, interesse, applicazione. Per le verifiche intermedie si somministreranno test e questionari. I risultati saranno monitorati e tabulati. La valutazione, attraverso l’osservazione, terrà conto della coerenza tra pensiero/azione in situazioni di vita quotidiana

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, all'altruismo, alla cooperazione, all'amicizia, alla pace
- Sviluppare la consapevolezza che la diversità è un valore da vivere e da condividere
- Promuovere lo sviluppo di qualità sociali che consentano l'interazione con l'altro
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni
- Migliorare la motivazione all'apprendimento
- Recuperare e consolidare le abilità nella comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Educazione alimentare

**FINALITÀ FORMATIVE:** • Comprendere l'importanza dell'alimentazione ai fini del benessere fisico e psichico; • Sviluppare la consapevolezza della propria responsabilità nelle scelte alimentari I docenti delle discipline interessate individueranno gli obiettivi, in maniera congrua con le finalità e consoni ai bisogni rilevati nella classe, attraverso la somministrazione di apposito questionario. **CONTENUTI** • Riflessione sul cibo: perché mangiamo? • Le abitudini alimentari in Italia e negli altri paesi; • L'igiene dei cibi; • Il piacere dei cibi; • Il piacere di mangiare: cibi preferiti • Cibi, sagre e festività • Le tradizioni locali • La razione alimentare • Necessità alimentari in rapporto all'età, al sesso, al clima, al tipo di lavoro • Linee guida per una corretta alimentazione • Pregiudizi e scelte errate • La pubblicità e l'alimentazione • Conservazione degli alimenti • Agricoltura e alimentazione • Relazioni fra alimentazione e salute • L'uso delle parole abbinate agli alimenti: riflessioni linguistiche. **Alcolismo FINALITÀ** • Saper distinguere le bevande alcoliche e analcoliche • Conoscere gli effetti dell'alcolismo **CONTENUTI** • Cosa beviamo • Gli effetti dell'alcool • L'abitudine a bere • Rimedi • Indagine sulle abitudini e sui consumi alimentari degli alunni; • Valutazione critica dei dati raccolti; • Realizzazione di un breve opuscolo dal titolo "Le abitudini alimentari", in cui inserire : disegni, illustrazioni ed etichette, • Idee per preparare i pasti, produzioni di fumetti a strisce. • Ricerca sulle disponibilità di alimenti nel territorio e sull'esistenza di impianti di produzione; • Utilizzazione e/o produzione di sussidi didattici (audiovisivi e software) cartelloni, tabelle e schede, questionari, opuscoli divulgativi, grafici; • Esecuzione di semplici esercitazioni in "laboratorio"; • Consultazioni di libri e di pubblicazioni specialistiche; • Visite guidate a impianti di produzione e vendita presenti nel territorio; • Produzione di giochi e di modellini. **CONTENUTI** • Il pane, lo zucchero, l'olio, il vino, il latte, il



formaggio, la carne, il pesce, l'acqua; • Adulterazione e sofisticazione degli alimenti; • Processi di conservazione degli alimenti: i surgelati e i congelati; ESERCITAZIONI PRATICHE • Preparazione del pane; • Produzione di vino; • Ricerca sull'estrazione dello zucchero; • Preparazione di formaggio; • Cottura d'alimenti; • Distillazione dell'acqua; • Conservazione sotto sale, olio. PRODOTTO FINALE • Realizzazione di cartelloni • Mostra di fotografia e di elaborati grafici • Raccolta di ricette

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

- Comprendere l'importanza dell'alimentazione ai fini del benessere fisico e psichico; • Sviluppare la consapevolezza della propria responsabilità nelle scelte alimentari I docenti delle discipline interessate individueranno gli obiettivi, in maniera congrua con le finalità e consoni ai bisogni rilevati nella classe, attraverso la somministrazione di apposito questionario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



	Scienze
Aule	Magna Teatro Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● Sport e psicomotricità

“CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO”( CSS ) ATTIVITA' EXTRACURRICULARI DI EDUCAZIONE FISICA GRUPPO SPORTIVO Premessa-finalità L'Istituto Comprensivo “Santa Chiara” di Enna, considerata la forte valenza educativa svolta dall'attività motoria e sportiva ed il contributo apportato dallo sport alla crescita umana degli alunni, promuove l'Istituzione del Centro Sportivo Scolastico (di seguito CSS) “Santa Chiara” come struttura organizzativa interna con finalità: • Stimolare la partecipazione degli alunni ad attività opzionali extracurricolari a carattere motorio di attività sportiva (Gruppo sportivo scolastico); • Favorire l'adozione di uno stile attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività motorie, fisiche e sportive; • Far acquisire un atteggiamento “competitivo” corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di sé stessi, dell'alterità e della diversità. Il CSS offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie, nonché un valido strumento di prevenzione per combattere la violenza, la dispersione scolastica, le disuguaglianze sociali. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività, pomeridiane, di preparazione agli sport individuali o di squadra praticabili con carattere di continuità temporale anche in strutture esterne all'Istituto. Le attività del CSS integrano il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione Fisica e contribuiscono, insieme, allo sviluppo di una cultura sportiva, del movimento e del benessere. Obiettivi • Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli alunni integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione Fisica; • Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva; • Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento; • Integrare gli alunni diversamente abili. Destinatari Tutti gli alunni della Scuola. Durata tutto l'anno ATTIVITA' E PROPOSTE EXTRACURRICULARI: Le attività di seguito indicate si riferiscono alle ore aggiuntive all'insegnamento destinate, all'Avviamento alla Pratica Sportiva che si svolgeranno nelle ore pomeridiane oltre il normale orario di servizio. Attività di probabile



attuazione: 1. Allenamenti del Gruppo Sportivo 2. Organizzazione di tornei (attività interna all'Istituto) Contenuti : Esercitazioni in forma ludica per l'apprendimento dei fondamentali tecnici dei giochi proposti e sviluppo ed affinamento delle capacità coordinative generali e specifiche Articolazioni operative Gli incontri settimanali verranno stabiliti dal docente responsabile tenendo conto delle esigenze e degli impegni scolastici pomeridiani degli alunni. Gli allenamenti si svolgeranno in varie sedi: - Impianto sportivo coperto polivalente "Paolo Vigneri" C. da Piano Longuillo (Calascibetta) - Campo sportivo e spazio esterno attiguo (Calascibetta) - Palestra della Scuola Secondaria di 1^ grado "plesso Verga" via Maddalena - Aula polivalente dell'Istituto Comprensivo "S. Chiara" Plesso Umberto I - Palestra e cortile esterno del plesso "Pascoli" - Campo sportivo "Pregadio" di Enna MODALITA' DI VERIFICA Osservazioni sistematiche durante le attività proposte sia individuali che collettive CONDIZIONI - VINCOLI Ogni alunno interessato deve presentare un certificato medico di sana e robusta costituzione per l'attività sportiva non agonistica rilasciato dal proprio medico relativamente alla partecipazione alle fasi provinciali delle diverse discipline sportive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Risultati attesi

---

- Incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica svolta dagli alunni integrando il percorso formativo delle ore curricolari di Educazione Fisica;
- Ampliare, potenziare e diversificare l'offerta formativa dell'Istituto di attività motoria, fisica e sportiva;
- Rilevare attitudini e vocazioni individuali alla pratica sportiva e svolgere un'azione di orientamento;
- Integrare gli alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Musica: Crescendo con i suoni

---

PREMESSA Insegnare musica a scuola non significa creare "dei futuri musicisti", fornendo loro le dovute competenze tecniche per avere successo, bensì offrire gli strumenti per l'interpretazione e la conoscenza della realtà sonora nella quale i bambini sono immersi. L'educazione al suono e alla musica si colloca nell'ambito della formazione globale della persona. Le attività di musica d'insieme, infatti, hanno carattere socializzante e permettono ai bambini di sviluppare la loro concertazione, sensibilità, creatività. Questo progetto, oltre ad offrire una serie di esperienze



volte ad affinare la musicalità insita in ogni bambino usando mezzi che quest'ultimo è in grado di padroneggiare e comprendere in modo naturale, vuole essere un viaggio che li porterà in un mondo fatto di ritmo canti, danze e giochi. DESCRIZIONE I laboratori di Propedeutica musicale Orff-Schulwerk hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di apprendimento musicale del bambino attraverso percorsi didattici che si basano su due fattori fondamentali: la ricerca dell'elementarità e la metodologia pratica. "Musica elementare non è mai musica sola, essa è collegata a movimento, danza e parola, è una musica fatta da sé, nella quale si è coinvolti non come ascoltatori ma come co-esecutori, è terrestre, innata, corporea, è musica che chiunque può sperimentare e apprendere, adeguata al bambino" Carl Orff. La musica è un linguaggio complesso che per poter essere assorbito al meglio ha bisogno di sperimentazione pratica. Esattamente come impariamo a parlare, impariamo a suonare: ascoltiamo, imitiamo, comprendiamo (da comprendere/prendere con sé), comunichiamo. La musica va quindi vissuta sulla propria pelle: va ballata, va cantata, va suonata, va sbagliata prima ancora che studiata. La voce e il corpo, come forma di espressione musicale e come mezzo per esprimere e trasmettere emozioni sono stati sempre presenti in tutte le culture e possiamo dichiarare che siano l'asse portante che guida interi universi musicali. La voce ed il corpo sono inoltre gli elementi più efficaci per lo sviluppo della musicalità innata in ognuno di noi e per l'apprendimento musicale (in molte culture per millenni, prima dell'invenzione della notazione scritta, la trasmissione del sapere musicale avveniva oralmente). Possiamo dunque pensare a delle idee guida che utilizzando questi due importanti strumenti configurino un percorso di apprendimento musicale che sia il più possibile efficace. Il ritmo si acquisisce prima di tutto attraverso il canale verbale (molto più efficace e veloce di quello logico matematico) e attraverso il corpo (tutto ciò che dobbiamo suonare dobbiamo necessariamente prima saperlo cantare e saperne suonare la ritmica prima su di noi attraverso la body percussion; ciò migliora il livello di attenzione, di concentrazione e la macro coordinazione) per poi passare successivamente agli strumenti (strumenti aperti prima di tutto, ovvero che non necessitino di una tecnica sofisticata per essere suonati: tamburi e simili). La musica va prima di tutto esperita, va vissuta; solo successivamente si può fare un percorso per trasformare ciò che già si è vissuto (know how) e dunque compreso in segno grafico (notazione formale, scrittura e lettura musicale) e si possono formulare delle teorie (know about - nella didattica musicale "tradizionale" succede il contrario, prima si legge e poi si canta/sona; per fare un parallelo, è come se insegnassimo ai bambini prima a scrivere e poi a parlare, di certo non è il metodo più efficace). Il materiale musicale da utilizzare deve essere elementare, (quindi si privilegia l'uso di ostinati ritmici, filastrocche, melodie) e si deve creare un ambiente di apprendimento "a prova di errore" in modo che qualsiasi sia il percorso personale del bambino all'interno di questo ambiente, egli giunga all'acquisizione di consapevolezza al quale l'insegnante lo vuole portare. Non c'è musica senza movimento poiché è essenziale trasformare ciò che è udibile in qualcosa di visibile. Il Bambino si avvicinerà alla





musica facendola attraverso giochi in cui si fondono musica, voce, corpo, movimento, improvvisazione, strumentario orff ed espansione di quest'ultimo (tubi sonori). Il presente progetto intende promuovere la cultura della musica nella scuola dell'Infanzia e nella scuola primaria. DESTINATARI Alunni di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria FINALITA' Il corso di Propedeutica musicale è un'esperienza formativa a sé stante e al tempo stesso orientativa allo studio di uno strumento. La programmazione è formativa perché finalizzata alla conoscenza di se stessi attraverso la gestione ritmica e coordinata della propria notorietà e del conseguente rapporto con lo spazio circostante e con gli altri; non a caso la formazione del senso ritmico è base indispensabile per l'apprendimento dei fondamenti del linguaggio musicale. Inoltre, attraverso un linguaggio nuovo ed immediato qual è quello del mondo della musica, si stimolano lo sviluppo dell'attenzione, della capacità d'ascolto, dell'imitazione e dell'improvvisazione, della creatività, dell'intonazione vocale. Il programma privilegia l'aspetto affettivo, sensoriale e motorio dei meccanismi d'apprendimento tipici dell'infanzia e contribuisce in modo determinante alla crescita del senso di socializzazione. Per la scuola dell'infanzia la programmazione prevede:

- esperienze che permettono ai bambini di esprimersi con la musica, di comunicare e di trasmettere messaggi
- strumenti adeguati all'interpretazione e alla conoscenza della realtà sonora nella quale i bambini sono immersi.
- capacità di percepire e comprendere gli eventi acustici e sonori per sottrarsi alla complessa stimolazione sonora che subisce passivamente nella vita quotidiana.
- la capacità di motivare, coinvolgere e creare forme espressive diverse per esprimersi con libertà e fantasia

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

- Esplorare il linguaggio sonoro utilizzando simboli, suoni, gesti, movimenti
- Promuovere competenze: espressive, comunicative cognitive
- Sviluppare la capacità di usare la voce per il canto
- Sviluppare la capacità di manipolare semplici strumenti musicali (strumentario didattico)
- Scoperta ed ascolto dei propri ritmi fisiologici
- Esercizi ritmici basati sull'abbinamento gesti-suono, con esecuzione di canti e filastrocche coadiuvati dall'utilizzo dello strumentario didattico
- Sviluppare la capacità controllo dell'intensità, velocità e coordinazione dei movimenti

Organizzazione spazio – temporale (concetti di sopra/sotto, dentro/fuori, prima/dopo)

- Sviluppo di abilità motorie fini (mano, piede, ecc.)
- Attività ritmica
- Attività vocale
- Sviluppo della capacità di ascolto trasversale alle tre attività precedenti: percezione e discriminazione dei suoni (forti e deboli, lunghi e corti, gravi e acuti, differenza tra suono e silenzio)
- Stimolo alla socializzazione.

**METODOLOGIA**

- La metodologia didattica, ispirata alla linea pedagogica Orff-Schulwerk è improntata principalmente sull'apprendimento musicale che scaturisce dall'esperienza musicale tramite un approccio esplorativo, su attività pratiche che partono dall'imitazione per passare successivamente alla rielaborazione dei materiali proposti.
- La base di approccio è quella del fare e dell'essere protagonisti attivi sin dal primo incontro. Le attività pratiche porteranno i bambini, partendo da elementi semplici ad elementi complessi, ad acquisire competenze musicali.
- L'attività di laboratorio è basata su un apprendimento di tipo



concreto, attivo, produttivo e diretto. Il linguaggio musicale deve essere assimilato attraverso la sperimentazione pratica. Un'esperienza che darà vita a dei prodotti musicali partendo da competenze non musicali ma vicine all'esperienza del bambino.

- La musica va, dunque vissuta ed esperita attraverso linguaggi integrati come il canto, la danza, il movimento e l'utilizzo del corpo come strumento. Dall'esperienza si passerà alla rielaborazione dei materiali.
- I contenuti e le linee di intervento saranno flessibili e terranno conto dei bisogni, delle richieste e della rete di relazioni che nascerà tra i singoli, il gruppo e l'insegnante.
- L'attività musicale è collettiva e mira alla socializzazione, allo sviluppo della concentrazione, della creatività, allo sviluppo della coordinazione motoria.
- Ogni singolo individuo avrà la sua importanza e sarà avviato all'elaborazione creativa personale e di gruppo.
- Particolare importanza verrà data alla creazione di sottogruppi all'interno della classe. La proposta del lavoro in gruppi porterà alla rielaborazione del materiale proposto e alla creazione di un'identità di gruppo che diverrà nuovamente identità collettiva.
- Dall'esperienza musicale si passerà alla riflessione su strutture musicali, alla codifica in notazione, ad acquisizioni tecnico-esecutive. In questo modo si giungerà ad una conoscenza ben interiorizzata.
- L'articolazione di ogni incontro sarà scandita come segue:

- Attività di accoglienza
- Saluto e riscaldamento
- Attività ponte di ripresa step trattati ed introduzione nuovi elementi
- Canto di Saluto CONTENUTI
- Attività ritmica
- Esercizi per imparare a muovere in tanti modi diversi ogni parte del corpo
- Scoperta ed ascolto dei propri ritmi fisiologici, controllo e coordinazione dei movimenti
- Esercizi ritmici basati sull'abbinamento gesti-suono, con esecuzione di canti e filastrocche coadiuvati dall'utilizzo dello strumentario didattico
- Attività vocale
- apprendimento del corretto uso della voce nel canto, esercitazioni vocali (riproduzione di suoni e rumori con la voce, giochi onomatopeici, riproduzioni di suoni di diversa altezza, intensità, durata)
- Sviluppo della capacità di ascolto
- trasversale alle tre attività precedenti: percezione e discriminazione dei suoni (forti e deboli, lunghi e corti, gravi e acuti, differenza tra suono e silenzio)
- Stimolo alla socializzazione
- trasversale alle tre attività precedenti:

- canti corali, esercizi musicali a coppie, realizzazione di danze e coreografie di gruppo
- Ascolto Strutturato Attraverso il movimento strutturato di alcune danze si passerà ad esaminare le strutture dei brani con la semplice associazione della musica ad un movimento diverso
- danze di gruppo
- Esercitazioni strumentali
- Conoscenza ed utilizzo dello strumentario Orff e tubi sonori

Il progetto propone attività che rientrano nell'ambito degli interventi di qualificazione e potenziamento degli insegnamenti relativi all'area dei linguaggi non verbali, con azioni rivolte agli alunni ed ai docenti da parte di esperti esterni qualificati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

- Esplorare il linguaggio sonoro utilizzando simboli, suoni, gesti, movimenti • Promuovere competenze: espressive, comunicative cognitive • Sviluppare la capacità di usare la voce per il canto • Sviluppare la capacità di manipolare semplici strumenti musicali (strumentario didattico)
- Scoperta ed ascolto dei propri ritmi fisiologici • Esercizi ritmici basati sull'abbinamento gesti-suono, con esecuzione di canti e filastrocche coadiuvati dall'utilizzo dello strumentario didattico
- Sviluppare la capacità controllo dell'intensità, velocità e coordinazione dei movimenti • Organizzazione spazio - temporale (concetti di sopra/sotto, dentro/fuori, prima/dopo) • Sviluppo di abilità motorie fini (mano, piede, ecc.) • Attività ritmica • Attività vocale • Sviluppo della capacità di ascolto trasversale alle tre attività precedenti: percezione e discriminazione dei suoni (forti e deboli, lunghi e corti, gravi e acuti, differenza tra suono e silenzio) • Stimolo alla socializzazione

Risorse professionali

Interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Concerti

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● Antidispersione

La dispersione è un fenomeno complesso che può essere definito come l'insieme di fattori che modificano il regolare svolgimento del percorso formativo di uno studente; in ambito scolastico non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma riunisce un insieme di comportamenti quali l'irregolarità della frequenza, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico. Dietro tutto questo ci sono cause attribuibili:

- a situazioni socio-economico-culturali e familiari: Difficoltà a creare relazioni positive (divisioni familiari, difficoltà del ruolo genitoriale); patrimonio culturale della famiglia che predispone in modo errato le effettive capacità di apprendimento dell'alunno; provenienza da paesi stranieri.
- all'istituzione scolastica: circuiti comunicativo-relazionali poveri e monotoni; rigidità ed uniformità dei curricoli formativi; organizzazione didattica poco flessibile; approccio alle discipline di studio prevalentemente contenutistico; carenza di strategie individualizzate;
- Alla società: Cambiamenti culturali legati ai mass-media - Orientamenti valoriali dominanti (successo, denaro) che condizionano gli obiettivi che i ragazzi si prefiggono.

L'Istituto comprensivo Santa Chiara di Enna non registra eclatanti fenomeni di dispersione scolastica, pur tuttavia cerca di prevenirla, avendo individuato nel suo interno casi di demotivazione/disadattamento, alunni con difficoltà di apprendimento o che vivono l'esperienza scolastica più come obbligo esterno (familiare e sociale) che interno (bisogno di affermazione, crescita umana, acquisizione delle competenze di base...). In quest'ottica intende perseguire le suddette finalità:

- costituirsi come luogo accogliente, creando le condizioni che favoriscano lo "star bene in classe";
- stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante;
- formare saldamente sul piano cognitivo e culturale per colmare gli svantaggi, recuperando soprattutto le carenze nell'area linguistico-espressiva e logico-matematica;
- favorire l'acquisizione di un metodo di studio ordinato e proficuo;
- attivare percorsi formativi calibrati sulle aspirazioni, capacità e "fragilità" di ogni singolo alunno, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio, per garantire a tutti il successo scolastico, evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze; promuovere l'inclusione nella sua più ampia accezione;
- favorire l'integrazione degli alunni stranieri
- sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nei processi formativi attivati dalla scuola (alleanza educativa), promuovendo rapporti costanti, finalizzati anche a prevenire forme di disagio;
- abbandonare ogni forma di rigore formale e promuovere una maggiore apertura verso le



attività laboratoriali, le metodologie di apprendimento cooperativo e l'uso delle tecnologie più moderne; Finalità • Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano: • rendersi conto dei propri bisogni esistenziali, comunicativi, relazionali e formativi; • sviluppare la motivazione allo studio; • conoscere il proprio stile di apprendimento (imparare ad apprendere) e cominciare ad esercitare la padronanza; • recuperare / consolidare le abilità strumentali di base; • scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; • individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati; • capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva e socio-affettiva. • Il docente dovrà dedicare massima cura alla "lettura delle le situazioni di partenza degli allievi", in termini: • di individuazione dei livelli culturali, • delle modalità comunicative e relazionali, • degli stili di apprendimento di ciascuno • dell'individuazione di strategie didattiche e stili di insegnamento adeguati al compito specifico (tutoring e coordinamento delle dinamiche di gruppo," conversazione clinica"; lezione cooperativa, cooperative learning) gestione e "piegatura" delle discipline e del curricolo in funzione dei bisogni formativi particolari dei soggetti cosiddetti "a rischio"; ITER DIDATTICO Il progetto è articolato in tre fasi I FASE: diagnostica Essa prevede la focalizzazione della situazione di partenza, al fine di: • rilevare i bisogni formativi degli allievi • individuare carenze socio-affettive e cognitive. Il FASE: pianificazione Essa prevede la programmazione di: • Interventi individualizzati di recupero /consolidamento • Pianificazione di interventi relativi all' area educativa • Pianificazione di attività relative all' area cognitiva • Individuazione strategie, strumenti e metodologie I suddetti interventi verteranno sulle "discipline che fanno registrare carenze più diffuse, a partire dalla lingua italiana, per le sue caratteristiche di trasversalità e dalla matematica, che presenta più ricorrenti elementi di criticità" (Direttiva n.113 del19/12/2007). Essi si svolgeranno in orario pomeridiano, previa autorizzazione dei genitori. Si ipotizza anche l'attivazione dei seguenti laboratori: Laboratorio di studio guidato: ha lo scopo di far acquisire agli alunni un metodo di studio inteso come: • capacità di avvicinare i contenuti delle varie discipline • capacità di capire i contenuti e saperli riferire in modo corretto • capacità di rielaborare i concetti Laboratorio "Recupero" Il progetto si propone di: • far acquisire consapevolezza dei propri punti di debolezza per cercare di colmare i dislivelli di partenza • rafforzare l'autostima e la fiducia in sé • recuperare la motivazione allo studio e le carenze cognitive nell' area linguistico-espressiva e logico- matematica Laboratorio d'"Alfabetizzazione"( alunni stranieri) Il progetto si propone di: • sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; • avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella seconda lingua; • sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni; • promuovere l'apprendimento della lingua italiana come veicolo per altri apprendimenti. Laboratorio di



informatica: Il progetto si propone di:

- educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie
- sviluppare le peculiari esperienze di apprendimento alla multimedialità
- rendere l'utilizzo del computer e di internet funzionale alle altre esperienze didattiche
- abituare gli alunni al confronto con modalità operative proprie del mondo del lavoro

Laboratorio scientifico Il progetto prende avvio dalla necessità di:

- approfondire gli argomenti scientifici trattati attraverso la sperimentazione in modo attivo
- insegnare ad osservare, a discutere tra loro per prospettare soluzioni ed ipotesi interpretative
- stimolare gli alunni a ideare esperimenti per verificarne o confutare la validità delle ipotesi
- promuovere una vera "educazione scientifica" nei riguardi dei più importanti problemi del nostro ambiente
- maturare il senso di responsabilità nell'impatto con la natura e nella gestione delle sue risorse

il mezzo informatico anche come strumento della realizzazione del giornale In questa fase sono previsti momenti di incontro e coordinamento tra i docenti per scambi di informazioni, forme di confronto" in itinere", eventuali adeguamenti, risoluzione di problemi imprevisi

III FASE: valutazione Sono previsti incontri finali per attuare:

- validazione di strategie, tecniche, procedure;
- valutazione degli esiti rispetto alle previsioni di successo scolastico e di integrazione sociale;
- riordino della documentazione attinente: a) i progetti d'intervento; b) la pianificazione; c) i materiali prodotti nel corso delle attività; d) la verbalizzazione degli incontri di lavoro tra i docenti; e) le risorse organizzative e strumentali, impiegate; f) gli esiti finali rispetto agli studenti, la scuola, le famiglie.

METODOLOGIA Per favorire il raggiungimento, da parte di ciascun alunno, degli obiettivi di apprendimento previsti alla fine del percorso formativo, ci si avvarrà dei seguenti criteri metodologici, anche in ottemperanza al D.M. 31.07.2007:

- processualità e gradualità: partire dalle esperienze dirette dell'alunno per arrivare a situazioni più complesse e problematiche che lo stimolino nella ricerca delle soluzioni;
- integrazione: progettare e realizzare percorsi didattici calibrati sui bisogni degli allievi, soprattutto dei disabili e degli stranieri
- apprendimento collaborativo: favorire l'interazione e la collaborazione sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;
- operatività: coinvolgere in modo attivo tutte le facoltà dell'alunno e promuovere esperienze differenziate in cui trovino spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità;
- informazione: informare alunni e genitori delle finalità che ci si propone di raggiungere, dei mezzi con cui operare, delle procedure da seguire e dei criteri di valutazione. Al fine di stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente dell'allievo, oltre alla lezione frontale e agli interventi individualizzati, verranno privilegiati:

- La lezione partecipata: per rendere gli alunni protagonisti attivi del processo di apprendimento, sviluppando attitudini all'ascolto attivo e finalizzato e al ragionamento;
- L'approccio al testo in modo sistematico e ragionato con particolare cura al linguaggio specifico;
- Tecniche e strumenti per apprendere e sviluppare il proprio stile cognitivo (insegnare a prendere appunti, a fare schemi, a ricostruire mappe concettuali partendo dalla lezione e dal testo);
- Il lavoro di gruppo: perché socializzante ed offre a ciascun alunno la



possibilità di collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune e di assumere un ruolo adeguato alle sue capacità e attitudini; • Cooperative learning: per promuovere modalità di apprendimento cooperativo basato sul superamento della rigida distinzione tra alunno e docente e del modello di trasmissione del sapere; • Il brainstorming: per favorire lo sviluppo del pensiero creativo e della capacità di concentrazione; • Il problem solving: per favorire la maturazione di una mentalità antidogmatica; • I procedimenti di induzione guidata: per facilitare la comprensione e l'applicazione di regole e costrutti • L'uso del dialogo e della discussione: per favorire la comunicazione e la comprensione • Esperienze di classi aperte

**MEZZI E STRUMENTI**

Per rendere più efficace l'azione didattica- educativa ci si avvarrà dei seguenti mezzi e strumenti:

- testi di consultazione
- quotidiani e riviste
- enciclopedia multimediale
- computer
- LIM

**VALUTAZIONE** Avverrà sulla base di:

- risultati attesi (valutazione ex ante)
- osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento (valutazione in itinere)
- verifiche disciplinari
- attività programmate
- interventi realizzati
- risultati ottenuti (valutazione ex post)
- schede di autovalutazione

I criteri-guida della valutazione possono essere così esplicitati:

- Valutazione della dimensione globale, si tratta di valutare sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione della personalità in relazione ai rapporti interpersonali, alla partecipazione e all'impegno.
- Valutazione come processo, indica il graduale avvicinamento agli obiettivi programmati a partire dall'inizio del percorso e dal suo progredire nel tempo.
- Valutazione nella continuità, tiene conto del cammino positivo compiuto dall'alunno, delle difficoltà incontrate, superate e/o da superare e permette la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate.
- Valutazione come definizione dei livelli, mirata all'individuazione e determinazione di alcuni standard cognitivi e comportamentali riconosciuti come «strumenti culturali» che la scuola del Primo ciclo di istruzione deve fornire ad ogni alunno. Sintetizzando, gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa nel suo complesso sono: - le conoscenze, - le abilità, - le competenze, - il comportamento. Le Pratiche misurative riferite all'accertamento degli apprendimenti hanno come riferimento gli Obiettivi di apprendimento. La misura definisce una soglia di accettabilità che corrisponde alla prestazione minima, personalmente e socialmente accettabile, rispetto all'esito di apprendimento atteso. La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto a questa soglia e, se positiva, in rapporto a fasce di positività che vanno dal livello accettabile al livello medio al livello alto fino al livello eccellente. Le prestazioni che non superano la soglia sono indicatori di una difficoltà di apprendimento che richiede l'attivazione di interventi di recupero. Ogni singola verifica riporta gli esiti delle misurazioni. Le Pratiche valutative sono invece volte ad accertare e a valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere di una persona a seguito dell'azione formativa. Queste hanno come oggetti: la sintesi periodica delle misurazioni riferite alle singole discipline, alle attività riferite alla convivenza civile, all'insegnamento della IRC, alle attività laboratoriali, al comportamento e al



sistema di competenze personali. Per quanto riguarda il comportamento il campo di osservazione e valutazione interessa l'area della consapevolezza e l'area della responsabilità. In particolare, i descrittori utilizzati sono i seguenti: • curare la propria persona • portare tutto il materiale occorrente per le lezioni • utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola • rispettare i compagni (ascoltare; riconoscere i meriti degli altri; ammettere i propri errori; nel lavoro con gli altri accettare i pareri discordi; valutare le conseguenze positive e negative del proprio comportamento) • rispettare gli insegnanti e in generale gli adulti • essere disponibili a collaborare con compagni e insegnanti. Per quanto riguarda gli obiettivi educativi generali, gli indicatori utilizzati saranno i seguenti: Attenzione - Partecipazione - Responsabilità- Impegno - Collaborazione - Socializzazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,





delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano: • rendersi conto dei propri bisogni esistenziali, comunicativi, relazionali e formativi; • sviluppare la motivazione allo studio; • conoscere il proprio stile di apprendimento (imparare ad apprendere) e cominciare ad esercitare la padronanza; • recuperare / consolidare le abilità strumentali di base; • scoprire l'importanza strategica della comprensione e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; • individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati; • capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva e socio-affettiva

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Teatro

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## ● Potenziamento lingua inglese

**PREMESSA** Il progetto di potenziamento della lingua inglese nasce dall'esigenza di approfondire lo studio di questa lingua oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale. Attraverso il potenziamento e il consolidamento delle competenze lessicali e comunicative gli alunni potranno arricchire la loro formazione di base e ampliare i propri orizzonti culturali, sociali e umani. Il progetto si propone non solo di potenziare le quattro abilità di listening (ricezione orale), writing (produzione scritta), reading (ricezione scritta) e speaking (produzione orale) ma anche di recuperare eventuali difficoltà incoraggiando gli alunni a parlare nella lingua straniera in situazioni reali. **FINALITA'** Stimolare l'apprendimento di una lingua comunitaria accrescendo l'interesse e la curiosità per la comunicazione. Apprezzare il "diverso" da noi attraverso l'apprendimento di una lingua e una cultura straniera. Aumentare il livello di autostima. **OBIETTIVI:** Incrementare la capacità di ascolto Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità Ampliare le conoscenze lessicali Migliorare la qualità dell'interesse **PERIODO DI REALIZZAZIONE:** Il percorso sarà costituito da una lezione settimanale di 2 ore pomeridiane tra novembre e maggio con orario e date da convenire. Si prevede, in una fase successiva, la presenza di un docente madre lingua allo scopo di proporre l'esperienza diretta del "parlare" esclusivamente in inglese. Alla fine del percorso di studio gli alunni dovranno essere in grado di affrontare la prova d'esame per la certificazione linguistica (accreditata dal MIUR) attestante il livello raggiunto secondo il quadro di riferimento europeo. Il costo dell'esame sarà a carico delle famiglie. **RISULTATI ATTESI** Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione in lingua straniera. **MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI** Le abilità di speaking, listening, reading e writing raggiunte saranno testate attraverso gli esami "Young Learners" ( Starters, Movers, ). **KET CRITERI DI VALUTAZIONE DEL TEST D'INGRESSO** Ricezione orale (ascolto) Individuare la diversità dei suoni -Comprendere significato e funzione di messaggi relativi alla vita quotidiana-Capire comandi ed istruzioni - Capire descrizioni, racconti (personaggi, tempi, luoghi). Ricezione scritta (lettura) -Comprendere parole e frasi presenti in semplici dialoghi, moduli, cartelloni, riferentesi al proprio -Estrapolare informazioni implicite ed esplicite da un semplice brano - Interpretare una semplice lettera o e-mail (adoperando abilità di spelling/o scanning ed individuarne i tempi, luoghi e protagonisti. Produzione orale non interattiva - Riprodurre i principali fonemi stranieri, usando l'intonazione richiesta-Sa interagire in attività che richiedono scambi di informazioni relative ad esigenze primarie (posizione, persone, oggetti, descrizione immagini, animali, preferenze, forme, colori, informazioni numeriche, richieste di permessi). Produzione scritta -Usare un bagaglio lessicale adeguato- Usare le strutture grammaticali, le funzioni comunicative e semplici connettivi - Descrivere



avvenimenti in corso o futuri - Stendere un testo personale come lettera o pagina di diario  
Usare un bagaglio lessicale adeguato - Usare le strutture grammaticali, le funzioni comunicative e semplici connettivi - Descrivere avvenimenti in corso o futuri - Scrivere un testo personale come lettera o pagina di diario. Per le quattro abilità saranno assegnati i seguenti punteggi: LISTENING 20/100 SPEAKING 30/100 READING 30/100 WRITING 20/100 Per attribuire il voto finale si osserverà la seguente tabella 49-53/100 5 54-58/100 5,5 59-63/100 6 64-68/100 6,5 69-73/100 7 74-78/100 7,5 79-83/100 8 84-88/100 8,5 89-93/100 9 94-98/100 9,5 99/100 100 Verrà ammesso chi avrà riportato una valutazione da 74/100 a 100/100 Criteri di valutazione relativi al comportamento 1. il comportamento tenuto dagli alunni sia nella sede scolastica sia in occasione di iniziative e attività di rilievo educativo realizzate al di fuori di essa 2. prendere in considerazione circostanze ed episodi che abbiano determinato provvedimenti disciplinari, ma anche i progressi e i miglioramenti nel processo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Criteri di valutazione per la partecipazione all'attività di potenziamento LISTENING VOTO Riuscire a riconoscere parole che familiari ed espressioni molto semplici riferirsi a sé stesso, alla famiglia e all'ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente 6/7 Riuscire a capire espressioni e parole di uso molto frequente relative a ciò che riguarda direttamente ( per es. Informazioni di base sulla mia persona e sulla famiglia). Riuscire ad afferrare l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari) 8/9 Riuscire a capire gli elementi principali in un discorso chiaro in lingue standard su argomenti familiari, che affronto frequentemente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc... 9/10 SPEAKING Riuscire a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si abita e la gente che si conosce 6/7 Riuscire ad usare una serie di espressioni e frasi per descrivere con parole semplici la famiglia ed altre persone 8/9 Riuscire a descrivere collegando semplici espressioni, esperienze ed avvenimenti, i miei sogni, le mie speranze le le mie ambizioni. Riuscire a motivare e spiegare brevemente opinioni. Riuscire a narrare una storia 9/10 WRITING Riuscire a scrivere una semplice e breve cartolina, ad es. Per mandare i saluti delle vacanze 6/7 Riuscire a descrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. Riuscire a scrivere una lettera personale molto semplice, per esempio per ringraziare qualcuno 8/9 Riuscire a scrivere testi semplici coerenti su argomenti noti o di interesse. Riuscire a scrivere lettere personali esponendo esperienze e impressioni 9/10 READING Riuscire a capire i nomi e le persone che sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle degli annunci, cartelloni, cataloghi 6/7 Riuscire a leggere testi molto brevi e semplici e a trovare informazioni specifiche e prevedibili in materiale di uso quotidiano, quali pubblicità, programmi, menu e orari. Riuscire a capire lettere personali semplici e brevi 8/9 Riuscire a capire testi scritti di uso comune legati alla sfera quotidiana. Riuscire a capire la descrizione di avvenimenti, di sentimenti e di desideri contenuta in lettere personali 9/10



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Incrementare la capacità di ascolto  
Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità  
Ampliare le conoscenze lessicali  
Migliorare la qualità dell'interesse  
Maggiore fluidità ed efficacia della comunicazione in lingua straniera

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica



## ● Teatro

Il progetto "Teatro" nasce da un'analisi attenta dei bisogni emergenti nella società attuale e diviene una buona pratica scolastica per veicolare valori da assumere come comportamenti propri e irrinunciabili. L'approccio al teatro si configura come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale trasformandosi così in prezioso strumento formativo, multi-disciplinare e interdisciplinare. Il progetto si rivolge a ragazzi di 11-13 anni, delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il Teatro è inteso, come analisi di ogni possibile forma espressiva che tende a rappresentare la realtà e i suoi diversi linguaggi narrativi e comunicativi. **OBIETTIVI** Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di portare gli studenti ad approfondire e contestualizzare il testo affrontato, per giungere ad una visione critica della realtà del tempo che loro stessi vivono. Come secondo obiettivo si cercherà di stimolare nel discente la capacità di trasformare un testo teatrale in messa in scena teatrale, guidandolo attraverso quei processi necessari alla trasposizione del dato grafico-verbale in contesto fisico-spaziale, che necessita di conoscenza e approfondimento delle singole componenti storico-culturali, ideologiche ecc., e implica un atteggiamento attivo e fattivo dinanzi al materiale proposto. **Obiettivi formativi** • Saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti. • Riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo. • Sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo. • Stimolare all'idealità come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e la solitudine esistenziale. • Acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà. • Educare all'autonomia, alle libere scelte individuali, in uno spazio di sana convivenza democratica. **Obiettivi didattici:** • Sapere leggere ed interpretare un testo • Cogliere le intenzioni comunicative del testo stesso • Ricreare un testo finalizzato alla messa in scena • Comprendere ed usare idoneamente varie forme di linguaggio e di comunicazione gestuale • Individuare il processo interattivo dei diversi sistemi simbolici: da quelli comunicativi, verbali e non verbali a quelli percettivi-sensoriali, emotivi, sinestetici. Il processo educativo-formativo deve potenziare nel discente sia le sue capacità critiche sia la sua creatività. **FINALITA'** Il progetto si prefigge di sviluppare le capacità immaginative, creative e critiche degli studenti per fornirli di strumenti personali per la codifica e decodifica dei simboli che veicolano contenuti, di sollecitarli nell'uso dei molteplici canali comunicativi, di avvicinarli ad una interdisciplinarietà intensa e, attraverso il lavoro di gruppo, realizzare processi e pratiche altamente collaborativi. **FASI E CONTENUTI** Il progetto attiverà i seguenti contenuti: a) Reperimento di materiale afferente al nucleo tematico da sviluppare b) Esame di materiale fotografico, sonoro e video c) Studio ed esame attento dello spazio scenico d) Analisi mirata del



testo da rappresentare e) Interventi condivisi sul canovaccio f) A seguito della lettura individuale del testo si cercherà di analizzare i momenti più significativi dell'opera da sceneggiare, g) Analisi di codici verbali e non verbali (prossemica e prosodica) h) Scelta di testi musicali i) Analisi e discussione collettiva sulle scelte operative da mettere in pratica per la rappresentazione del testo teatrale. l) Prove per: la recitazione, la scenografia, la coreografia, la regia, per il coro

TEMPI Il lavoro si svolgerà da febbraio a maggio con cadenza settimanale per due ore circa, considerato che nella fase finale del lavoro le ore saranno aumentate per dare ai ragazzi lo spazio e il tempo necessario per affinare il prodotto finito.

**METODOLOGIA DEL PROGETTO**

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, con l'operare, con le azioni. È metodologia didattica attiva e dialogica in cui si impara non attraverso la memorizzazione ma l'analisi e la comprensione. È fondamentale il processo di acquisizione di nuove conoscenze e abilità per giungere a competenze spendibili anche in altri ambiti.
- Individual learning In alcuni momenti del corso verrà richiesto agli alunni lettura, studio e approfondimento individuale dei contenuti per acquisire nomenclature e lessico specifico.

Modalità di valutazione del progetto. L'esperienza sarà documentata attraverso la produzione di un testo multimediale che costituirà, non solo, una documentazione del percorso svolto, ma anche una sintesi costruttiva delle competenze acquisite. Ai partecipanti saranno somministrati, inoltre, un test di gradimento e autovalutazione con valenza di monitoraggio e di feedback per i docenti responsabili del progetto.

**RISULTATI ATTESI** Alla fine del percorso l'alunno deve avere compreso che:

- La comunicazione scenica è esperienza sociale.
- Chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione non come artificio, ma come realtà.
- Che il teatro ha un valore pedagogico che va al di là delle stesse forme comunicative che lo producono.
- Che l'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi.
- Che il teatro educa al rispetto e alla tolleranza della diversità, alla collaborazione, alla solidarietà, all'integrazione nella diversità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Alla fine del percorso l'alunno deve avere compreso che: • La comunicazione scenica è esperienza sociale. • Chi recita a teatro non è solo l'attore, ma anche lo spettatore che "vive" l'esperienza della rappresentazione non come artificio, ma come realtà. • Che il teatro ha un valore pedagogico che va al di là delle stesse forme comunicative che lo producono. • Che l'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi. • Che il teatro educa al rispetto e alla tolleranza della diversità, alla collaborazione, alla solidarietà, all'integrazione nella diversità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● SCUOLA SICURA

---

Progetto Scuola Sicura Allo scopo di far prendere coscienza ai ragazzi dei rischi presenti sul nostro territorio e di contribuire alla formazione di una coscienza civica consapevole, il progetto



si traduce in: • norme comportamentali in situazioni di emergenza • rischi connessi al degrado ambientale del territorio • rischi connessi ai fenomeni naturali • piano di evacuazione della scuola In ottemperanza al Testo Unico inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro si prevedono le seguenti attività: • conoscenza dei rischi sul luogo di lavoro e relativa segnalazione agli Organi competenti • conoscenza del Piano di Evacuazione • Indicazione alle nuove classi del Luogo Sicuro in caso di abbandono dell'edificio scolastico, e lettura della cartografia della Scuola, delle aule con indicati i percorsi di fuga • Informazione ed esercitazione sul piano di evacuazione operativo al fine di garantire in caso di emergenza un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico **OBIETTIVI EDUCATIVI** • formare l'uomo ed il cittadino come utente consapevole e responsabile; • sviluppare nei preadolescenti la capacità di mettere in atto comportamenti corretti in materia di sicurezza generale; • prendere coscienza della necessità ed importanza delle norme volte a regolare la vita associata, con particolare riferimento a quelle della sicurezza • sviluppare l'autonomia personale intesa anche come capacità di autoregolamentarsi in situazione relative alla sicurezza nella ambienti pubblici e privati • sviluppare un crescente rispetto per la vita altrui, una disponibilità sempre maggiore a soddisfare i doveri e gli impegni richiesti **STRATEGIE** Tutte le classi, facendo ricorso alla sperimentazione della flessibilità d'orario, sono coinvolte tenendo conto delle seguenti linee guida: 1) Verrà elaborato un Piano di evacuazione sulla base di: a) Il comportamento dell'uomo in condizioni di emergenza b) I possibili rischi: crolli, incendio, terremoto, sospetta presenza di ordigni esplosivi, inquinamento dovuto a cause esterne ecc. c) Struttura dell'ambiente scolastico d) Predisposizione ed incarichi e) Norme di comportamento in caso di allarme f) Procedure operative 2) Per il raggiungimento del punto f) si forniranno informazioni mediante la somministrazione di videocassette, approfondimenti su testi, CD-ROM ministeriali ed esercitazioni pratiche sulle tecniche di abbandono dell'edificio scolastico riportate nel piano di evacuazione operativo. Ci si avvale anche della consulenza di esperti esterni in tematiche di Protezione Civile. 3) La simulazione di una situazione di emergenza e la successiva evacuazione dell'edificio scolastico saranno il momento culminante di una serie di attività legate alla sicurezza a scuola che i consigli di classe svolgeranno e presenteranno a tutta la scolaresca. **VERIFICA FINALE** Una o più prove di evacuazione generale dell'istituto forniranno la valutazione delle attività intraprese. Verrà realizzata nell'arco dell'anno una giornata dedicata alla Sicurezza con eventuale intervento di esperti esterni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la





valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Conoscenza di: • norme comportamentali in situazioni di emergenza • rischi connessi al degrado ambientale del territorio • rischi connessi ai fenomeni naturali • piano di evacuazione della scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni, esperto esterno, associazioni

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Educare allo sviluppo sostenibile

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

- Cittadinanza attiva e responsabile;
- consapevolezza delle complesse relazioni tra l'uomo e la natura;
- gestione sostenibile dell'acqua, del suolo e delle risorse; protezione dell'ecosistema terrestre.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---



### Descrizione attività

Il progetto di Educazione allo Sviluppo Sostenibile si sviluppa attraverso percorsi didattici annuali articolati sui temi ACQUA, BIODIVERSITÀ e RIFIUTI.

Ha come obiettivo la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile, rendendo consapevoli gli allievi delle strette e complesse relazioni che legano l'uomo e la natura, al fine di suscitare modificazioni, anche profonde, nei loro comportamenti e quindi negli stili di vita, individuali e collettivi, a tutela delle risorse del Pianeta e dei suoi abitanti. Tale progetto è in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite tra i cui obiettivi compaiono:

- garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie (Goal 6),
- la protezione, il ripristino e il poter favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre,
- contrastare la desertificazione,
- arrestare il degrado del terreno,
- fermare la perdita della biodiversità (Goal 15),
- la lotta ai cambiamenti climatici (Goal 13),
- garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (Goal 12); richiamando così in modo esplicito le responsabilità di tutti i settori della società, dai governi (centrali e locali) alle imprese, dalla società civile ai singoli cittadini.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Fibra ottica  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni plesso deve essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Titolo attività: Cablaggio  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune.

Titolo attività: CREARE AMBIENTI DI

- Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA  
DIGITALE INTEGRATA  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rivoluzionare lo spazio: ambienti virtuali, nuovi laboratori e la possibilità di portare il proprio tablet a scuola

Obiettivi: L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Questo significa: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe in plenaria; laboratori mobili, ovvero dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola

Titolo attività: Piano per i laboratori  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione" per la creatività e l'imprenditorialità. La scuola verrà "rafforzata" in chiave digitale aggiornando i propri percorsi formativi integrandoli con elementi di creatività digitale e multimediale e sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le competenze e i contenuti  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: sviluppo del pensiero computazionale; coding unplugged; robotica educativa; making, creatività e manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; Presentazione di strumenti e funzionalità di base della suite delle Google ( Drive) Apps for Education per la produzione/gestione collaborativa di testi; Fogli di calcolo; Presentazioni Mappe concettuali (Mindomo) , Video ( scratch); STRUMENTI LMS (LEARNING MANAGEMENT SISTEM) Le piattaforme LMS per l'apprendimento: un esempio: Edmodo; sicurezza dei dati e privacy.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI  
PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE  
DIGITALI APPLICATE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Creare e certificare dei percorsi didattici a cui i docenti possano attingere e utilizzare in classe. I percorsi saranno su: la comunicazione e l'interazione digitale; la robotica educativa, l'internet delle cose; l'arte digitale; la lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

Titolo attività: UNA RESEARCH UNIT  
PER LE COMPETENZE TRASVERSALI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Anche attraverso la collaborazione di ricercatori ed esperti, costruire progetti di ricerca nell'ottica di valorizzare iniziative già esistenti, per diffondere le competenze del 21esimo secolo (Si tratta soprattutto di competenze trasversali e della capacità di muoversi nell'ambiente digitale: alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy).

Titolo attività: AUTOPRODUZIONE DEI  
CONTENUTI DIDATTICI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Definire una guida che distingua le varie tipologie di risorse digitali disponibili, i criteri e le possibili forme del loro uso, in particolare per quanto riguarda l'autoproduzione di contenuti.

Titolo attività: METODOLOGIE E  
STRATEGIE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

---

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Corso interno di formazione base sulle metodologie, sugli strumenti e sull'utilizzo degli ambienti per la didattica digitale e la didattica inclusiva. Educazione ai media e ai social network.

Condivisione delle finalità del PNSD con i docenti. Realizzazione di workshop sui temi del digitale



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA VALVERDE - ENAA815017

EX VIA S.CHIARA-S.BENEDETTO- - ENAA815028

VIA MULINO A VENTO - ENAA815039

PALAZZO AIALA - ENAA81504A

CICIRELLO - ENAA81505B

SCUOLA MATERNA UMBERTO I - ENAA81506C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia, attraverso l'osservazione dei comportamenti dei bambini in momenti di gioco libero, le conversazioni guidate e le schede strutturate, l'insegnante verifica in itinere le competenze acquisite. Ogni bimestre, durante gli incontri d' intersezione, le insegnanti socializzano l'andamento delle attività, rilevato attraverso griglie strutturate per fasce di età.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida per la Scuola dell'Infanzia, tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni



nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: □

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro) sono:

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. □
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

SANTA CHIARA - ENIC81500A

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## **educazione civica**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

I vari campi sono stati compilati nei singoli ordini di scuola.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SMS G.PASCOLI - ENNA - ENMM81501B

G.VERGA - CALASCIBETTA - ENMM81502C

### Criteri di valutazione comuni

È importante verificare i processi formativi attraverso la rilevazione dei livelli di apprendimento:

- in un momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini e delle loro dimensioni di sviluppo;
- all'interno delle unità di apprendimento per individualizzare le proposte formative;
- alla fine del processo per individuare gli esiti formativi.

Il riferimento normativo per la valutazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado è il D.L.vo n.62/2017 secondo il quale la valutazione periodica/intermedia e finale degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione è espressa con votazioni in decimi; la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è ammessa solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella Scuola Secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo. Il voto finale di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La valutazione finale dell'esame di Stato è espressa con votazione in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio orale.

La verifica, intesa come modalità di controllo del processo di apprendimento-insegnamento, verrà finalizzata:

- a disporre di un'obiettiva documentazione del processo di valutazione e ad ottenere gli elementi fondamentali per formulare il giudizio globale intermedio, finale ed orientativo;
- ad accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche e, eventualmente, apportare correttivi e/o modifiche a programmare attività individualizzate di recupero, consolidamento,



potenziamento, per superare i dislivelli di partenza e favorire il successo scolastico di ciascun alunno  
• a guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità.

Le tipologie di verifica verranno diversificate in relazione alle abilità e ai livelli di competenza che si intendono valutare:

a) prove scritte: componimenti, relazioni, sintesi, questionari aperti, questionari a scelta multipla, schede strutturate, esercizi mirati, soluzioni di problemi....;

b) prove orali: relazioni su attività svolte, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, discussioni aperte....;

c) prove pratiche: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test motori, schede informatiche, schede di laboratorio scientifico,...

L'insegnante avrà cura di chiarire alla classe gli scopi e le modalità delle prove di verifica proposte, per favorire nell'alunno l'attivazione di processi di monitoraggio e di autovalutazione. Egli sarà chiamato ad esprimere impressioni e giudizi su quanto ha saputo fare, sulle difficoltà incontrate, su quanto, invece, è stato fonte di noia e di stanchezza, sulle aree nelle quali avrebbe dovuto impegnarsi di più per ottenere miglioramenti.

La correzione delle prove scritte avverrà in conformità alle griglie allegate al PTOF, in cui sono esplicitati gli indicatori ed i relativi livelli, dall' 1 al 10. Circa i criteri di valutazione, rispetto agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline, ciascun docente farà riferimento agli standard di prestazione, dal livello minimo/1 a quello massimo/10 inseriti nella propria progettazione disciplinare ed allegati al PTOF. Per quanto attiene agli Obiettivi Educativi Generali (partecipazione, impegno, responsabilità, collaborazione, socializzazione...) e agli Obiettivi Cognitivi Trasversali (metodo ed autonomia, ascolto e comprensione, parlato, lettura e comprensione, scrittura e comprensione, utilizzo regole procedimenti e strutture...), ciascuna équipe pedagogica si avvarrà di griglie livellate, dall' 1 al 10, adeguatamente predisposte (vedasi sez. Valutazione).

Essendo un momento intrinseco e correlato a tutto il processo di programmazione e di gestione dell'attività educativa e didattica, la valutazione dovrà articolarsi in:

#### A) Valutazione iniziale

Essa tenderà a verificare la situazione di partenza dell'alunno, vale a dire le abilità da lui maturate nei diversi ambiti disciplinari e le caratteristiche del suo modo di apprendere, per poter regolare la programmazione di classe ed individuare gli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Le fonti di rilevazione della situazione di partenza saranno:

le prove d'ingresso specifiche disciplinari

le prove trasversali

le produzioni degli alunni (scritte ed orali)

le osservazioni sistematiche

Gli elementi presi in considerazione per definire la situazione di partenza degli alunni sono:



competenze cognitive

competenze metacognitive

impegno

partecipazione

rapporti con i compagni, i docenti, l'ambiente e le cose...

tempi di attenzione e concentrazione nello svolgimento di un compito e nel portarlo a termine

metodo di lavoro

Sulla base delle informazioni acquisite vengono definiti la situazione iniziale e i relativi bisogni formativi quindi, il tipo di intervento che l'équipe pedagogica si propone di effettuare.

B) Valutazione formativa (in itinere):

Tenderà a:

- verificare la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- controllare sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro, e cercare di promuoverle se mancano o sono limitate;
- responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- coinvolgere la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

Le fonti di rilevazione della valutazione in itinere saranno:

- le prove formali
- le prove informali

C) Valutazione sommativa (finale)

Verrà effettuata al termine dell'anno scolastico come rilevazione degli esiti conseguiti durante il processo formativo e permetterà di predisporre il progetto educativo-didattico dell'anno successivo.

I docenti porranno particolare attenzione alla ricerca delle cause che possono aver inciso negativamente sul mancato raggiungimento di un obiettivo per predisporre strumenti idonei e strategie alternative che ne facilitino il percorso.

Nella valutazione sintetica si terrà conto degli apprendimenti, conoscenze ed abilità raggiunte dagli alunni, nei vari ambiti disciplinari.

Nella valutazione globale si evidenzieranno gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il senso di responsabilità, la socializzazione/collaborazione, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/ maturità, il livello degli apprendimenti conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In allegato i criteri di valutazione per l'educazione civica

### **Allegato:**

valutazione trasversale ed. civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Assegnazione di un giudizio sintetico formulato sulla base dei seguenti indicatori opportunamente graduati:

- rispetto delle norme e dei doveri;
- partecipazione alla vita della scuola;
- disponibilità ad apprendere;
- disponibilità alla relazione;
- responsabilità.

Si precisa che il giudizio sul comportamento, oltre a una funzione sanzionatoria, ha un'importante funzione formativa.

In sede di scrutinio la votazione sul comportamento è attribuita collegialmente da tutti i docenti di Classe.

### **Allegato:**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe**





## successiva

La valutazione è un momento intrinseco e correlato a tutto il processo di progettazione e di gestione dell'attività educativo-didattica. Essa si articolerà in:

- -Iniziale (diagnostica)
- -Formativa (in itinere)
- -Sommativa

In allegato, la griglia di valutazione degli apprendimenti (utilizzabile anche per la valutazione sommativa).

Le valutazioni quadrimestrali, oltre che del profitto conseguito durante lo svolgimento dei vari percorsi didattici, terranno conto anche:

- -delle peculiarità del singolo alunno
- -dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza
- -dell'impegno nel lavoro a casa
- -dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito
- -della partecipazione e pertinenza degli interventi
- -delle capacità organizzative.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo. Il consiglio può inoltre predisporre un piano di recupero, da sanare nel corso del I quadrimestre dell'anno scolastico successivo, relativo alla disciplina in cui non si è raggiunta la piena sufficienza al momento degli scrutini finali.

### **Allegato:**

GRIGLIA APPRENDIMENTI secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Esami conclusivi del primo ciclo

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato non è condizionata dall'aver ottenuto una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (nota ministeriale 865/2017). Il voto di ammissione può quindi essere inferiore a sei/decimi, nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

A tale valutazione concorre, a partire dall'anno scolastico 2017/18, ai sensi del D. Lgs. 62/2017 e ss.mm.ii., la prova nazionale predisposta dall' INVALSI.

La valutazione si baserà non solo sul grado di preparazione, ma prenderà anche in considerazione:

- situazione iniziale
- capacità individuali
- iter curriculare triennale
- impegno e partecipazione
- processo di apprendimento
- competenze disciplinari
- livello di maturazione globale
- comportamento.

Valgono in proposito, per gli adempimenti preliminari all'esame, le indicazioni, per quanto compatibili, fornite dall' Ordinanza ministeriale 21 maggio 2001 n. 90, che, fatte salve le modifiche richiamate dal suddetto Decreto legislativo, è da considerare base di riferimento per ogni altro adempimento relativo allo svolgimento dell'esame di Stato e il D.Leg.vo 13 Aprile 2017, n.62

#### PROVA NAZIONALE

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del D.L.vo n.62/17, le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per l'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

#### Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.



L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto n.62/17, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## **Esami di Stato**

### **PROVE D'ESAME**

#### **1. Prove scritte**



### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Essa dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua. Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista ecc.)
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina

#### Criteria di valutazione

- aderenza alla traccia
- organizzazione testuale
- correttezza ortografica, morfologica e sintattica (accordo soggetto-verbo, concordanza dei tempi verbali, uso corretto dei pronomi, costruzione corretta delle frasi)
- proprietà lessicale (usare termini adatti alla tipologia testuale, evitare ripetizioni)
- capacità di rielaborazione e valutazione personale

Esse, in particolare, si declinano in varie tipologie:

- Tipologia A - testo narrativo e descrittivo.
- Tipologia B - testo argomentativo.
- Tipologia C - comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico.
- Prova strutturata in più parti, riferibili alle tipologie A, B, C.

### PROVA SCRITTA LINGUE COMUNITARIE, ARTICOLATA IN UNA SEZIONE PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE.

Le tipologie testuali contenute nelle indicazioni ministeriali e selezionate dagli insegnanti, a scelta del candidato, verteranno su:

- la composizione di una lettera a un corrispondente immaginario, riguardante argomenti di carattere personale, di vita quotidiana o esperienze vissute;
- la comprensione di un brano di lettura con risposta a questionario.

#### Criteria di valutazione

- comprensione delle istruzioni indicate
- coerenza e ricchezza del contenuto



- competenza lessicale
- correttezza grammaticale
- organicità e chiarezza espositiva
- pertinenza della risposta
- rielaborazione del testo

#### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. Essa può essere articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali

#### Criteri di valutazione

Per valutare lo scritto di matematica si terrà conto di:

- comprensione e soluzione dei problemi
- applicazione di regole e procedimenti nel calcolo algebrico
- comprensione ed uso dei linguaggi specifici
- ordine

Durante le prove d'esame è tassativamente vietato l'uso di telefoni cellulari.

#### 2. Criteri per la conduzione del colloquio d'esame

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno, esso potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificate esperienze realizzate.

Nel rispetto della normativa vigente, verrà condotto in modo che sia una verifica non di nozioni specifiche, ma di capacità generali, di obiettivi raggiunti (espressivi, organizzativi, spazio-temporali, logici, estetici, metodologici, di orientamento ecc...) e di maturazione della personalità.

Esso si svolgerà con la maggiore coerenza possibile evitando, nella trattazione dei vari argomenti, artificiose connessioni.

Particolare attenzione sarà prestata agli aspetti legati all' Educazione Civica.

Tenendo conto dei diversi livelli di maturazione personali, del metodo di lavoro, dell'autonomia nell'operare, della conoscenza dei contenuti, delle competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari, i colloqui d'esame saranno articolati secondo le seguenti modalità:



1. Gli alunni che hanno raggiunto un adeguato sviluppo delle capacità logiche, che hanno dimostrato conoscenza dei contenuti e maturato competenze ed interessi, saranno lasciati liberi nella conduzione del colloquio.
2. Gli alunni che hanno raggiunto complessivamente il livello medio degli obiettivi proposti, dovranno essere maggiormente guidati nella gestione del colloquio e nell'organizzazione degli argomenti trattati.
3. Gli alunni che, oltre ad incertezze strumentali, hanno rivelato difficoltà nell'acquisizione dei contenuti e carenze espressive ed organizzative, saranno condotti dall'insegnante in un percorso di osservazione, di descrizione ed esposizione. Inoltre, le commissioni potranno servirsi di tutto quel materiale e di quei sussidi esistenti a scuola o preparati dagli alunni utili a fornire supporto all'esposizione orale.

#### GIUDIZI COLLOQUIO ORALE

10 - Spiccata originalità, riflessione personale ricca ed articolata. Brillantezza nell'affrontare e risolvere problemi nuovi. Conoscenza ampia, sicura ed approfondita dei nuclei tematici disciplinari con particolare riferimento alla lingua inglese e francese. Esposizione fluida con l'utilizzazione di un lessico ricco ed appropriato. Utilizzo e rielaborazione creativa ed autonoma delle conoscenze acquisite e rielaborazione in una dimensione interdisciplinare e pluridisciplinare ampia ed approfondita.

9 - Originalità e riflessione personale articolata, brillantezza nell'affrontare e risolvere problemi nuovi.

Conoscenza ampia e sicura dei nuclei tematici, con riferimento anche alla conoscenza in lingua inglese e francese. Esposizione fluida con utilizzo di un lessico appropriato con riferimento ai linguaggi specifici.

Utilizzo e rielaborazione consapevole ed autonoma delle conoscenze acquisite in un'ampia dimensione interdisciplinare e multidisciplinare.

8 - Originalità e riflessione personale, pronta capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi. Conoscenza appropriata e contestualizzata dei nuclei tematici disciplinari, in particolare della lingua inglese e francese. Esposizione chiara con l'utilizzo di un lessico preciso e corretto con qualche riferimento ai linguaggi specifici. Utilizzo e rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite in una dimensione interdisciplinare e multidisciplinare.

7 - Spunti originali con l'apporto di semplici riflessioni personali, capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi. Conoscenza contestualizzata dei nuclei tematici disciplinari con riferimento anche alla lingua inglese e francese.



Esposizione chiara e semplice con l'utilizzo di un lessico corretto e strutturato.  
Utilizzo delle conoscenze acquisite in una dimensione interdisciplinare corretta.

6 - Sporadici spunti originali, sommaria riflessione personale, incertezza nell'affrontare e risolvere problemi nuovi, conoscenza generica dei nuclei tematici disciplinari. Esposizione semplice con l'utilizzo di un lessico essenziale. Utilizzo delle conoscenze acquisite in una dimensione pluridisciplinare semplice e sommaria.

5 - Il candidato, guidato, è riuscito a collegare gli argomenti, che conosce in modo approssimativo. La sua esposizione è stata semplice ed, in genere, coerente, con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici.

Per le sole classi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, viene verificata, come espressamente previsto dal decreto ministeriale n. 201/1999, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

#### Giudizio finale

Il voto finale, in decimi, viene deliberato dalla Commissione d'Esame sulla base della media aritmetica del voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Tuttavia ciò copre il 50 per cento del contributo al voto finale, che deriva da una media ponderata a cui concorrono, per il 25 per cento, la media dei voti in uscita alla fine del primo anno e per un ulteriore 25 per cento la media dei voti in uscita alla fine del secondo anno.

Il voto finale, in decimi, viene deliberato dalla Commissione d'Esame sulla base della media aritmetica del voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. Tuttavia ciò copre il 50 per cento del contributo al voto finale, che deriva da una media ponderata a cui concorrono, per il 25 per cento, la media dei voti in uscita alla fine del primo anno e per un ulteriore 25 per cento la media dei voti in uscita alla fine del secondo anno.

#### Valutazione per lo scrutinio finale delle classi terze di scuola Secondaria di I grado

10 - Dieci - Conoscenze complete, approfondite e organizzate.  
Esecuzione autonoma, personale e originale dei compiti richiesti senza errori. Analisi corrette e approfondite. Sintesi coerenti e originali. Metodo di studio maturo ed efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome e approfondite. Impegno considerevole.



9 - Nove - Conoscenze complete e organizzate.

Esecuzione autonoma e personale dei compiti senza errori rilevanti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Metodo di studio efficace. Utilizzo corretto, ricco e appropriato dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti gli elementi costitutivi dei testi. Capacità di collegamento tra più discipline e di valutazioni autonome. Impegno costante.

8 - Otto - Conoscenze complete e organizzate.

Applicazione autonoma dei contenuti. Analisi corrette e sintesi coerenti. Capacità di rielaborazione. Metodo di studio sicuro e organico. Utilizzo corretto dei linguaggi specifici. Comprensione di tutti i livelli del testo con guida. Capacità di collegamenti interdisciplinari e di valutazioni autonome. Impegno continuo.

7 - Sette- Buona conoscenza dei contenuti.

Capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti. Semplici analisi e sintesi appropriate. Adeguato metodo di studio. Utilizzo di un linguaggio semplice, ma corretto. Capacità di collegamenti interdisciplinari. Comprensione globale del testo. Capacità di valutazione autonome. Impegno abbastanza regolare.

6 - Sei - Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti.

Capacità di esecuzione di semplici compiti. Analisi e sintesi guidate. Metodo di studio da consolidare. Utilizzo di un linguaggio semplice e non sempre adeguato. Comprensione non completa dei testi. Capacità di alcune valutazioni con guida. Impegno superficiale.

5 - Cinque - Conoscenza parziale degli argomenti.

Capacità di esecuzione di semplici compiti con errori. Manifestazione di analisi e sintesi, utilizzate, però, in modo insicuro e non autonomo. Metodo di studio incerto. Utilizzo di un linguaggio generico e impreciso. Comprensione settoriale del testo. Capacità di alcune valutazioni molto superficiali e con guida. Impegno discontinuo.

4 - Quattro - Conoscenza lacunosa degli argomenti.

Capacità di esecuzione di semplici compiti con gravi errori anche con guida. Analisi e sintesi non significative. Metodo di studio molto incerto. Utilizzo di un linguaggio elementare e non corretto, con esposizione disorganizzata degli argomenti. Mancata comprensione del testo. Nessuna valutazione, neppure con guida. Impegno molto scarso.

Profili in uscita





Descrizione Voto

10 e lode

Il candidato, confermando l'impegno e l'attenzione riscontrati durante il triennio, ha dimostrato un'eccellente preparazione e rivelato doti di intuizione, analisi e riflessione. L'impegno nello studio è stato lodevole, ottima la maturità evidenziata.

L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di dieci e lode.

10

Il candidato ha dimostrato maturità e senso di responsabilità, evidenziando una preparazione completa ed approfondita a conferma di un impegno triennale assiduo e costante. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di dieci.

9

Il candidato ha dimostrato maturità, senso di responsabilità e una preparazione completa a conferma di un impegno triennale costante. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di nove.

8

Il candidato ha dimostrato impegno e una preparazione completa a conferma di un percorso triennale soddisfacente. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di otto.

7

Il candidato ha dimostrato serietà e una buona preparazione a conferma di un impegno triennale positivo. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di sette

6

Il candidato ha dimostrato una sufficiente preparazione a conferma di un impegno triennale adeguato seppur discontinuo. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di sei.

5

Il candidato ha dimostrato una preparazione poco sicura e settoriale, a conferma di un impegno triennale superficiale e incostante. L'alunno ha superato l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo



d'Istruzione con la valutazione finale di cinque.

## **Criteri di valutazione IRC**

Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:

**ECCELLENTE:** per gli alunni che mostrano partecipazione costantemente molto attiva e con spirito di iniziativa, che sanno sempre organizzare le loro conoscenze in maniera originale e autonoma, individuando gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando i linguaggi specifici con sicurezza, in modo completo e accurato. Sanno applicare le competenze apprese in situazioni nuove esprimendo, con disinvoltura e criticità costruttiva, valutazioni personali.

**OTTIMO:** per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

**DISTINTO:** per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

**BUONO:** per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.

**SUFFICIENTE:** per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

**NON SUFFICIENTE:** per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

### **Allegato:**

IRC secondaria.pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PLESSO "S. CHIARA" ENNA - ENEE81501C

S. ONOFRIO - ENEE81502D

UMBERTO I - ENEE81503E

### Criteri di valutazione comuni

È importante verificare i processi formativi attraverso la rilevazione dei livelli di apprendimento:

- in un momento iniziale per delineare un quadro delle competenze dei bambini e delle loro dimensioni di sviluppo;
- all'interno delle unità di apprendimento per individualizzare le proposte formative;
- alla fine del processo per individuare gli esiti formativi.

Il riferimento normativo per la valutazione nella Scuola Primaria e nella Secondaria di I grado è il D.L.vo n.62/2017 secondo il quale la valutazione periodica/intermedia e finale degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione è espressa con votazioni in decimi; la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Nella Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è ammessa solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La verifica, intesa come modalità di controllo del processo di apprendimento-insegnamento, verrà finalizzata:

- a disporre di un'obiettiva documentazione del processo di valutazione e ad ottenere gli elementi fondamentali per formulare il giudizio globale intermedio, finale ed orientativo;
- ad accertare la validità delle scelte didattiche e metodologiche e, eventualmente, apportare correttivi e/o modifiche a programmare attività individualizzate di recupero, consolidamento, potenziamento, per superare i dislivelli di partenza e favorire il successo scolastico di ciascun alunno
- a guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità.

Le tipologie di verifica verranno diversificate in relazione alle abilità e ai livelli di competenza che si intendono valutare:

- a) prove scritte: componimenti, relazioni, sintesi, questionari aperti, questionari a scelta multipla,



schede strutturate, esercizi mirati, soluzioni di problemi....;

b) prove orali: relazioni su attività svolte, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, discussioni aperte....;

c) prove pratiche: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test motori, schede informatiche, schede di laboratorio scientifico,...

L'insegnante avrà cura di chiarire alla classe gli scopi e le modalità delle prove di verifica proposte, per favorire nell'alunno l'attivazione di processi di monitoraggio e di autovalutazione. Egli sarà chiamato ad esprimere impressioni e giudizi su quanto ha saputo fare, sulle difficoltà incontrate, su quanto, invece, è stato fonte di noia e di stanchezza, sulle aree nelle quali avrebbe dovuto impegnarsi di più per ottenere miglioramenti.

La correzione delle prove scritte avverrà in conformità alle griglie allegate al PTOF, in cui sono esplicitati gli indicatori ed i relativi livelli, dall' 1 al 10. Circa i criteri di valutazione, rispetto agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline, ciascun docente farà riferimento agli standard di prestazione, dal livello minimo/1 a quello massimo/10 inseriti nella propria progettazione disciplinare ed allegati al PTOF. Per quanto attiene agli Obiettivi Educativi Generali (partecipazione, impegno, responsabilità, collaborazione, socializzazione...) e agli Obiettivi Cognitivi Trasversali (metodo ed autonomia, ascolto e comprensione, parlato, lettura e comprensione, scrittura e comprensione, utilizzo regole procedimenti e strutture...), ciascuna équipe pedagogica si avvarrà di griglie livellate, dall' 1 al 10, adeguatamente predisposte.

Essendo un momento intrinseco e correlato a tutto il processo di programmazione e di gestione dell'attività educativa e didattica, la valutazione dovrà articolarsi in:

#### A) Valutazione iniziale

Essa tenderà a verificare la situazione di partenza dell'alunno, vale a dire le abilità da lui maturate nei diversi ambiti disciplinari e le caratteristiche del suo modo di apprendere, per poter regolare la programmazione di classe ed individuare gli interventi, compensativi e di potenziamento, atti a favorire la fruizione del diritto al perseguimento degli obiettivi comuni.

Le fonti di rilevazione della situazione di partenza saranno:

le prove d'ingresso specifiche disciplinari

le prove trasversali

le produzioni degli alunni (scritte ed orali)

le osservazioni sistematiche

Gli elementi presi in considerazione per definire la situazione di partenza degli alunni sono:

competenze cognitive

competenze metacognitive

impegno

partecipazione

rapporti con i compagni, i docenti, l'ambiente e le cose...



tempi di attenzione e concentrazione nello svolgimento di un compito e nel portarlo a termine  
metodo di lavoro

Sulla base delle informazioni acquisite vengono definiti la situazione iniziale e i relativi bisogni formativi quindi, il tipo di intervento che l'équipe pedagogica si propone di effettuare.

B) Valutazione formativa (in itinere):

Tenderà a:

- verificare la validità dei metodi seguiti, degli strumenti usati e degli argomenti scelti dai docenti in relazione agli obiettivi fissati;
- controllare sistematicamente i processi d'apprendimento e di sviluppo personale dell'alunno;
- accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, necessarie per lo svolgimento produttivo del lavoro, e cercare di promuoverle se mancano o sono limitate;
- responsabilizzare l'alunno non solo sui risultati raggiunti e sui progressi compiuti ma anche sul cammino ancora da compiere per perseguire le mete stabilite nell'area cognitiva e non, guidandolo, in tal modo, all'autovalutazione;
- coinvolgere la famiglia nel progetto educativo in quanto chiamata a collaborare e a verificare la validità del proprio contributo.

Le fonti di rilevazione della valutazione in itinere saranno:

- le prove formali
- le prove informali

C) Valutazione sommativa (finale)

Verrà effettuata al termine dell'anno scolastico come rilevazione degli esiti conseguiti durante il processo formativo e permetterà di predisporre il progetto educativo-didattico dell'anno successivo.

I docenti porranno particolare attenzione alla ricerca delle cause che possono aver inciso negativamente sul mancato raggiungimento di un obiettivo per predisporre strumenti idonei e strategie alternative che ne facilitino il percorso.

Nella valutazione sintetica si terrà conto degli apprendimenti, conoscenze ed abilità raggiunte dagli alunni, nei vari ambiti disciplinari.

Nella valutazione globale si evidenzieranno gli aspetti peculiari della personalità, il grado di partecipazione alla vita scolastica, l'impegno, il senso di responsabilità, la socializzazione/collaborazione, il metodo di lavoro ed il grado d'autonomia/ maturità, il livello degli apprendimenti conseguito e i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

## **Allegato:**

Criteria di valutazione scuola primaria.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In allegato i criteri di valutazione per l'educazione civica

### **Allegato:**

valutazione trasversale ed. civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

In allegato i criteri di valutazione del comportamento

### **Allegato:**

criteri di valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri di valutazione IRC**

In allegato i criteri di valutazione dell'IRC

### **Allegato:**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL'IRC.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Integrazione, disagio, dispersione, stranieri, diversamente abili

Fondamento di ogni istituzione scolastica è la centralità dell'alunno. Pertanto, la nostra scuola riconosce la specificità di ogni singolo individuo. E' nostro compito promuovere una sempre maggiore sensibilità nei confronti della diversità, nelle sue varie sfaccettature.

In linea con questi principi la scuola attua procedure metodologico-didattiche e relazionali per alunni in situazioni di disagio, di altra appartenenza culturale e diversamente abili.

### Disagio e dispersione

Il disagio scolastico è riconosciuto nelle sue diverse connotazioni cognitive e metacognitive (difficoltà nello svolgimento del lavoro e nello studio), socio-culturale, socio-affettivo, relazionale. L'Istituto attiva specifici progetti, anche a valere sui finanziamenti PON FSE, volti a motivare all'apprendimento, a stimolare metodologie cooperative (coppia o piccolo gruppo) nello svolgimento delle consegne e a supportare il percorso formativo con azioni di recupero attuate dagli stessi insegnanti.

Nel recupero del disagio e nella lotta alla dispersione scolastica, l'Istituto si avvale del supporto dell'ASP e dell'Osservatorio d'area il cui progetto presenta le seguenti finalità:

- Sostenere la condivisione di una cultura orientata a garantire la realizzazione del diritto allo studio e la promozione del successo formativo per tutti.
- Convalidare il modello territoriale interistituzionale d'intervento per la prevenzione e il recupero della Dispersione Scolastica, già sperimentato negli anni precedenti.
- Supportare la prosecuzione delle R.E.P., Reti di Educazione Prioritaria per la prevenzione/recupero del disagio socio-educativo.
- Attivare, coordinare i Gruppi Operativi di Supporto Psicoeducativo a livello di unità scolastiche e reti di scuole per la progettazione, la realizzazione e la verifica di azioni per la prevenzione/recupero del disagio scolastico.



- Promuovere incontri di coordinamento e di formazione in rete sulle tematiche del disagio infantile-giovanile (Abuso e Maltrattamento dei minori, Disturbi Specifici di Apprendimento) rivolti ai docenti delle scuole afferenti all'Osservatorio.
- Offrire uno "spazio" di consulenza territoriale per docenti, operatori del terzo settore e genitori, che disponga di una banca dati e di una documentazione psicopedagogica.
- Sostenere promuovere attività a supporto del diritto allo studio a garanzia dell'obbligo formativo secondo le indicazioni della recente normativa.
- Individuare e intervenire nelle situazioni di difficoltà di apprendimento e di disagio infantile-giovanile.
- Coordinamento Gruppi GOSP
- Area B.E.S. con particolare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento
- Prevenzione e contrasto delle fenomenologie di Bullismo e cyber bullismo

In particolare, l'Osservatorio d'Area di cui l'Istituto fa parte, persegue l'obiettivo di Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infantile-giovanile nel proprio contesto territoriale; promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento e favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. L'Osservatorio d'area, quindi, attraverso la presa in carico distribuita, le attività di Ricerca/Azione e un approccio interistituzionale svolge il compito di monitorare il fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche; di segnalare casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari; di analizzare le segnalazioni dei casi altamente problematici e individuare ipotesi d'intervento; di realizzare una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASL...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica; di diffondere strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica; di coinvolgere gli OO.CC. nella diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese. Esso, inoltre, partecipa alle attività di formazione specifiche e promuove spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.





## Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)

In questo ambito si inserisce la legge 8 ottobre 2010 n. 170 in materia di D.S.A. che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento. La scuola si attiverà, pertanto, per predisporre a favore di alunni con diagnosi di DSA le apposite misure educativo-didattiche individualizzate e personalizzate. Percorsi educativi di inclusione saranno attivati per i BES (Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012) A partire da gennaio 2009 per gli alunni con DSA è atto dovuto la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) elaborato con la collaborazione di tutti i componenti del Consiglio di Classe. È un documento che, dopo un'attenta osservazione e descrizione del funzionamento delle abilità strumentali e delle caratteristiche del processo di apprendimento, deve contenere eventuali modifiche degli obiettivi disciplinari. A tale proposito si vuole sottolineare che, premesso che ogni alunno con diagnosi è un caso a sé, gli obiettivi minimi di ogni materia sono quelli stabiliti nelle programmazioni disciplinari curricolari. Il documento deve, altresì, contenere le strategie metodologico-didattiche, le indicazioni degli strumenti compensativi e dispensativi adottati (nota M.I.U.R. 4099/A/4 del 5 ottobre 2004), nonché le modalità di verifica e valutazione previsti anche in sede di Esame di Stato (C.M. n. 28 del 15 marzo 2007), che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete.

## Stranieri

La presenza di alunni stranieri nella nostra scuola richiede l'attivazione di interventi per il recupero dello svantaggio culturale, la realizzazione della piena integrazione nel contesto scolastico e la valorizzazione delle abilità di ciascuno. Tutto ciò richiede un sistematico adeguamento della didattica alle situazioni individuali e un supporto anche amministrativo all'inserimento degli alunni stranieri soprattutto se in arrivo durante l'anno scolastico. Più precisamente, le iniziative di recupero e/o alfabetizzazione sono realizzate in base alla considerazione del percorso individuale di ciascun alunno, per il quale si osservano i progressi rispetto alla situazione di partenza. La scelta dei contenuti disciplinari viene fatta tenendo conto del grado di competenza. Inoltre, al fine di stabilire un approccio pedagogico-interculturale che coinvolga tutti gli alunni della classe si promuovono interventi di accoglienza e di educazione alle diversità culturali. L'Istituto partecipa al progetto FAMI del Ministero dell'Interno ed è quindi parte attiva nell'ambito delle politiche nazionali di immigrazione. Gli interventi educativi in classe, pertanto, sono supportati da attività formative specifiche rivolte ai docenti e al personale amministrativo, mentre l'iter di inserimento è disciplinato



da un apposito protocollo di accoglienza che prevede l'istituzione di una Commissione Intercultura.

## Diversamente abili

Per molti anni dopo l'emanazione della legge 517/77, l'atto fondamentale in tema di integrazione, l'inserimento dei diversamente abili nelle scuole comuni è risultato "selvaggio" a causa della generale incertezza e della resistenza sia all'interno che all'esterno della scuola. La cultura dell'integrazione è, poi, lentamente maturata insieme alla nuova mentalità della "non-esclusione" che ha trovato riconoscimento nella legge n.104 del 1992 e che si è concretizzata grazie all'impegno quotidiano e paziente di tanti operatori scolastici che quotidianamente praticano l'integrazione diffondendo la "cultura della diversità". La legge n.104/92, definendo il ruolo di ciascuna istituzione ed armonizzandone le azioni, prevede i seguenti interventi scolastici:

- Stesura del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.): è la descrizione dell'alunno nei vari aspetti della sua personalità, definito dagli insegnanti in collaborazione con gli specialisti dell'ASP, operatori del servizio di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.) e con la famiglia.
- Stesura del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.): è la programmazione annuale specifica degli obiettivi educativi (trasversale per assi) e didattici predisposta da tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe.
- Contitolarità dell'insegnante di sostegno assegnato alla classe che:
  - coordina l'azione dei docenti contitolari,
  - fornisce un aiuto specifico all'alunno e alla generalità degli allievi della classe, al fine di favorirne l'integrazione,
  - mantiene rapporti con genitori e specialisti,
  - Orientamento e raccordo con la famiglia.
- Continuità fra i vari ordini di scuola.
- Assistente Educatore per i casi di grave disabilità che partecipa all'attuazione del progetto pianificato dalla scuola.

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)



È stato elaborato e sperimentato un modello condiviso di P.E.I. al fine di incrementare la capacità del gruppo docente di co-gestire la programmazione e le fasi di sviluppo dello studente, di migliorare l'apprendimento e la socializzazione con i compagni di classe.

## CRITERI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili prevista dalla nostra scuola tiene conto degli aspetti di seguito illustrati.

Per i normodotati sia per i diversamente abili valgono le stesse finalità formative, mentre solo per questi ultimi sono previsti specifici obiettivi didattici volti a potenziare la manualità, l'espressione motoria, la creatività anche con un'eventuale flessibilità oraria e contenuti adeguati; vengono usati sussidi didattici specifici, adatti a tali interventi, in dotazione della scuola.

Gli alunni diversamente abili operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipando a tutte quelle attività ritenute per loro proficue al fine di una corretta integrazione e di un valido arricchimento cognitivo. Una continua opera mediatrice, attuata dall'insegnante di sostegno, consentirà di filtrare gli stimoli e le informazioni, sebbene l'azione dell'insegnante, in collaborazione con gli altri docenti, debba rivolgersi all'intera classe sia per favorire l'integrazione dei diversamente abili sia per attivare i processi di apprendimento di tutti gli allievi in difficoltà.

La valutazione del loro percorso scolastico, riferita al P.E.I., si effettua con la medesima scadenza prevista per gli altri alunni.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione ed in collaborazione con i docenti di classe e il GLO, definisce la programmazione degli obiettivi, degli interventi didattico-educativi, delle metodologie, delle strategie, delle azioni che aiuteranno lo studente nel suo percorso di crescita, di acquisizione degli apprendimenti più appropriati, nel processo di socializzazione con le varie componenti scolastiche ed extrascolastiche, nello sviluppo delle potenzialità riguardo l'autonomia sociale, scolastica, relazionale, della comunicazione, e degli apprendimenti. Le varie fasi prevedono: 1) prima analisi; 2) osservazioni; 3) stesura e applicazione del Piano Educativo Individualizzato; 4) monitoraggio e verifica del Piano Educativo Individualizzato (valutazione). Entro il 30 novembre, il docente di Sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, presenta il PEI alla famiglia che, dopo averlo visionato, lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Famiglie - Funzione strumentale per l'inclusione - Dirigente Scolastico - Neuropsichiatria infantile

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

#### Ruolo della famiglia

La scuola crea un rapporto collaborativo con la famiglia, consapevole del ruolo che essa occupa nella vita del soggetto diversamente abile. Al fine di rendere più proficuo il percorso educativo-didattico, è



indispensabile individuare il nucleo familiare come principale fonte di conoscenza con la quale concordare degli obiettivi comuni attraverso incontri collaborativi in cui non ci siano giudicanti e giudicati ma persone che si conoscono reciprocamente e che si mettono al servizio del progetto di crescita dell'alunno.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	titolo: asacom- descrizione: supporto
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al PEI elaborato per il singolo alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità degli alunni diversamente abili è una condizione di garanzia per interventi non frammentari, coerenti ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento personali. L'istituzione scolastica attiva la continuità educativa e didattica tramite modalità di raccordo e si impegna a fornire alla scuola, dell'ordine successivo, tutte le informazioni ed i documenti utili alla definizione del nuovo P.E.I. Tra questi, per effetto della Circ. Min. n. 28 del 15 marzo 2008, verrà inoltrato anche il certificato delle competenze di ciascun alunno. Sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni, effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico e negli altri contesti di socializzazione, la scuola cercherà di favorire il processo di orientamento nella scelta dell'ordine di scuola successivo e nella progressiva costruzione del progetto di vita. Le ipotesi saranno formulate congiuntamente dalla famiglia, dalla scuola, dagli operatori dei servizi di N.P.I. che seguono il ragazzo.

### Approfondimento

---

L'Istituto ha decretato la costituzione del Gruppo di Supporto Psicopedagogico (GOSP) con compiti di coordinamento e di indirizzo, in riferimento alle problematiche relative alla dispersione scolastica. Ha inoltre il compito di interfacciarsi con le attività dell'Osservatorio dell'area con la prioritaria finalità di prevenire tale fenomeno. Il GOSP d'Istituto svolge le seguenti funzioni:



- promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia;
- diffondere la cultura della prevenzione per promuovere il successo scolastico;
- sostenere i docenti negli interventi per la prevenzione e il contrasto dell'insuccesso formativo;
- effettuare un'analisi delle cause del disagio giovanile nel proprio contesto territoriale;
- segnalare i casi di evasione, abbandono e frequenza irregolare;
- diffondere strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica.





## Aspetti generali

Organizzazione

Rapporti scuola-famiglia

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.

La nostra scuola invita le famiglie a partecipare fattivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, cercando di coinvolgerle nella vita dell'istituto e di renderle coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività scolastica.

Le famiglie degli alunni attente al percorso formativo e alle attività di apprendimento e disponibili alla collaborazione

Il rapporto scuola-famiglia è scandito da una serie di appuntamenti che si sono consolidati nel corso degli anni:

<b>Ottobre</b>	Elezioni rappresentanti dei genitori e consegna del patto educativo di corresponsabilità
<b>Dicembre</b>	Colloqui interquadrimestrali pomeridiani
<b>Gennaio</b>	Consegna consiglio orientativo (classi III)
<b>Febbraio</b>	Consegna schede di valutazione quadrimestrale
<b>Maggio</b>	Colloqui interquadrimestrali pomeridiani
<b>Giugno</b>	Consegna schede di valutazione quadrimestrale



Sono, inoltre, previsti incontri settimanali per colloqui individuali con i docenti.

Organizzazione didattica

---

## ORARIO SCOLASTICO PROPOSTO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario di funzionamento

La Scuola dell'Infanzia è organizzata secondo un orario normale di 40 ore settimanali.

Sede di Enna e Calascibetta:

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini secondo l'orario sotto indicato:

dal LUN. al VEN.	8.00 / 16.00
------------------	--------------

Organizzazione Didattica

All'interno di ciascuna sezione operano due insegnanti che si alternano secondo due turni, mantenendo una fascia oraria di compresenza funzionale alla realizzazione delle attività laboratoriali.

A cadenza settimanale, è previsto l'insegnamento della Religione Cattolica con un'insegnante



specialista. I bambini che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica avranno l'opportunità:

- prioritariamente di svolgere attività di consolidamento all'interno della stessa sezione con l'insegnante curricolare o in sezione parallela;
- in subordine di poter effettuare l'entrata posticipata e/o l'uscita anticipata compatibilmente con l'orario delle attività.

## SCUOLA primaria

### Orario di funzionamento

La Scuola Primaria propone all'utenza un'organizzazione oraria a tempo normale e a tempo pieno secondo i successivi schemi per le varie sedi :

Sede di Enna e Calascibetta:

<b>TEMPO NORMALE</b>	27 ore settimanali
MA. e GIO.	dalle 8.00 alle 14.00
LU. ME. VEN.	dalle 8.00 alle 13.00

In conseguenza alla legge n.234/2021, l'insegnamento dell'educazione motoria è affidato al docente specialista e le ore di educazione motoria sono aggiuntive all'orario ordinamentale di 24 ore per il tempo normale.

Per cui le classi quarte e quinte propongono un'organizzazione oraria come segue:



<b>TEMPO NORMALE</b>	29 ore settimanali
dal LUN. al GIO.	dalle 8.00 alle 14.00
VENERDI'	dalle 8.00 alle 13.00

Rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte che svolgono orario a tempo pieno.

<b>TEMPO PIENO</b>	40 ore settimanali (comprensive del servizio mensa)
da LUN. a VE.	dalle 8.00 alle 16.00

Le 40 ore settimanali, sono comprensive del servizio mensa e dopo mensa. Tale orario potrà essere realizzato solo a seguito dell'erogazione del servizio mensa da parte del Comune.

### Organizzazione didattica

Nelle classi di scuola Primaria operano l'insegnante specialista di Inglese e dall'insegnante di Religione. Dall' a. s. 2022/23 nelle classi quinte, per due ore settimanali, sarà presente la docente specialista di educazione motorie. Ove sono inseriti gli alunni diversamente abili, operano anche, in con titolarità, gli insegnanti di sostegno. Per gli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola propone:

- Prioritariamente attività di studio/lettura, all'interno della stessa classe o di classi parallele;



- In subordine entrata posticipata e/o uscita anticipata, compatibilmente con l'orario delle lezioni solo su richiesta specifica dei genitori.

Si precisa che, per specifici progetti, la scuola può avvalersi anche di esperti esterni se, all'interno dell'organico assegnato, non vi siano le specializzazioni necessarie.

### Organizzazione orario curricolare

Le ore dell'organico funzionale eccedenti le ore frontali saranno utilizzate per:

- Attività Alternativa IRC
- BES
- Sostituzione dei docenti assenti;
- Svolgimento di attività di recupero e/o potenziamento a favore di alunni che presentano difficoltà di apprendimento;
- Alfabetizzazione degli alunni stranieri.

### Organizzazione orario di ampliamento dell'O.F.

- Potenziamento della lingua Inglese
- Potenziamento dell'ambito matematico-scientifico-digitale
- Potenziamento motorio

### Utilizzo ore di progettazione settimanale

La progettazione settimanale, prevista per i docenti di Scuola Primaria, si svolge, in tutta la scuola, nella medesima giornata, secondo un preciso piano annuale. Essa vede i docenti impegnati a vari livelli:

- di classe o di interclasse per la realizzazione del curricolo disciplinare, per la definizione delle competenze attese dagli allievi al termine dei vari percorsi, per pianificare le attività didattiche in



forma interdisciplinare, al fine di garantire l'unitarietà dell'insegnamento, per verificare/valutare gli apprendimenti degli alunni.

- di plesso, per il coordinamento delle attività che coinvolgono i docenti dei diversi plessi, per l'organizzazione di iniziative comuni, quali uscite, visione di spettacoli, viaggi di istruzione, interventi di esperti. Le scelte educative, il curricolo e le strategie didattico-metodologiche, rappresentano la cornice di riferimento, all'interno della quale ciascun team, in base alle esigenze degli alunni e alle caratteristiche della classe nel suo insieme, organizza la propria progettazione educativo-didattica, garantendo pari opportunità formative a tutti gli alunni.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Orario di funzionamento

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo il seguente quadro orario:

Sede di Enna:

<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	fino a 40 ore settimanali (comprensive del servizio mensa)
LUN. – MER.	dalle 8,00 alle 17,00
MAR. – GIOV. – VEN.	dalle 8,00 alle 14,00

L'istituto offre a ciascun alunno un curricolo di 30 h settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00.

<b>TEMPO NORMALE</b>	30 ore settimanali
----------------------	--------------------



dal LUN. al VEN.

dalle 8,00 alle 14,00

Per il corso ad indirizzo musicale il rientro nelle ore pomeridiane segue un orario che porta il tempo scuola obbligatorio a 38 ore settimanali che prevede lo studio di: Chitarra, Pianoforte, Violino, Percussioni.

<b>Indirizzo musicale N:</b>	+ 2 ore settimanali (rientri pomeridiani)
<b>Offerta</b>	Chitarra Pianoforte Violino Percussioni

Sede di Calascibetta:

L'istituto offre a ciascun alunno un curriculum di 30 h settimanali dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 14:00.

**TEMPO NORMALE**

30 ore settimanali

dal LUN. al VEN.

dalle 8,00 alle 14,00

Nella classe a tempo prolungato, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo il seguente quadro orario:



<b>TEMPO PROLUNGATO</b>	fino a 40 ore settimanali (comprensive del servizio mensa)
MAR. – MER.	dalle 8,00 alle 17,00
LUN. – GIOV. – VEN.	dalle 8,00 alle 14,00

Per il corso ad indirizzo musicale il rientro nelle ore pomeridiane segue un orario che porta il tempo scuola obbligatorio a 32 ore settimanali che prevede lo studio di: Chitarra, Pianoforte, Flauto traverso, Clarinetto. L'orario è stabilito in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'organizzazione didattico-amministrativa della scuola.

<b>Indirizzo musicale N:</b>	+ 2 ore settimanali (rientri pomeridiani)
<b>Offerta</b>	Chitarra Clarinetto Flauto traverso Pianoforte

Le attività di ampliamento dell'O.F. dell'orario obbligatorio prevedono:

1.	Laboratorio di Italiano	Recupero e Consolidamento	Potenziamento (Latino, scrittura creativa e, per le classi prime, laboratorio linguistico-espressivo)
----	-------------------------	---------------------------	--





2.	Laboratorio di Matematica e Scienze	Recupero e Consolidamento	Potenziamento (applicazioni informatiche, attività di laboratorio)
3.	Laboratorio di Storia		
4.	Cittadinanza e Costituzione		

Il recupero è finalizzato a colmare i dislivelli di partenza e le lacune che alcuni alunni evidenziano nella conoscenza delle suddette discipline e ad attivare percorsi di integrazione ed inclusione (B.E.S.). Il consolidamento/potenziamento è finalizzato a rinforzare, ampliare ed approfondire argomenti di studio, a promuovere le eccellenze, a stimolare ulteriormente le attività logiche, critiche e riflessive già possedute anche attraverso esercitazioni strutturate finalizzate al superamento delle prove Invalsi Nazionali. Gli allievi saranno guidati, inoltre, ad impadronirsi dei principi del linguaggio specifico su cui ogni disciplina si fonda e ad acquisire la capacità di esplicitare una propria autonoma attività d'indagine anche in nuovi e diversi campi di applicazione. Le suddette attività trovano il loro svolgimento nei giorni di Lunedì e Mercoledì, per tutte le classi della sede di Enna, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

## Ampliamento offerta formativa opzionale e oltre l'orario obbligatorio di lezione

Le attività laboratoriali e facoltative, si svolgono in orario pomeridiano e si differenziano in:

- Potenziamento della lingua Inglese, della lingua francese
- Potenziamento logico- matematico
- Potenziamento scientifico-tecnologico- digitale
- Attività, linguistica espressiva, di animazione teatrale
- Coro



- Attività sportiva
- Percorso storico
- Recupero di Italiano e Matematica
- Attivazione percorsi di eccellenza
- Attività di inclusione e integrazione
- Musica d'insieme.
- Ambiente e salvaguardia del patrimonio artistico- culturale

L'obiettivo principale è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente e poter quindi dare un'opportunità a tutti, la Scuola di tutti e di ciascuno. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso una strategia di sistema che coinvolge l'organizzazione interna attraverso i seguenti ambiti:

- Strutturazione flessibile del tempo scuola sulla base dei bisogni evidenziati dall'esame del contesto territoriale e personalizzazione delle metodologie didattiche;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi educativi all'insegna del principio della corresponsabilità
- Valorizzazione delle risorse umane e materiali interne ed esterne alla scuola,
- Coinvolgimento delle Associazioni e degli Enti che operano nel contesto territoriale.
- Adeguamento delle metodologie didattiche

Formazione delle classi e assegnazione del personale

## Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti

1. fasce di livello di profitto (desunte dal Dirigente Scolastico con criteri oggettivi dall'analisi delle schede di valutazione e dalle certificazioni delle competenze)
2. alunni diversamente abili
3. inserimento alunni stranieri



4. eventuali motivate richieste dei genitori per favorire un inserimento sereno dei ragazzi nell'ambito del gruppo classe.

Generalmente gli alunni ripetenti sono inseriti nella sezione già frequentata. In base a motivate ragioni di carattere relazionale potranno essere inseriti in un altro corso.

Per gli alunni ripetenti:

composizione della classe di destinazione, con riguardo, nell'ordine, a:

- a) rispetto della scelta del percorso formativo da parte dell'alunno
- b) equilibrio numerico tra le classi
- c) presenza alunni BES
- d) clima di classe in relazione alle problematiche legate alla compresenza di particolari alunni
- e) continuità con il team docente
- f) richieste dei genitori ove compatibili con i criteri da a) a d)

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti alle classi, viene assicurata, ove possibile, la continuità fatte salve le prerogative del D.S. come previsto dal D.Lgs n.165/01 così come modificato dal D.Lgs n.150 del 2009. Di seguito i nuovi criteri.

1. Valorizzazione delle competenze dei docenti (utilizzo del docente specialista)
2. Continuità didattica
3. Avvicendamento dei docenti, fatte salve esigenze organizzativo/didattiche
4. Prospettiva di stabilità del team
5. Equilibrio ed armonia nei rapporti tra docenti e alunni, tra docenti del team, tra docenti e genitori.
6. In caso di parità relativamente ai criteri 1,2,3,4,5 posizione in graduatoria.
7. In caso di parità in graduatoria la preferenza ricadrà sul docente più giovane
8. In caso di richiesta motivata, specificata e circostanziata di assegnazione su posti non occupati, l'assegnazione può avvenire se non incide sfavorevolmente sul clima lavorativo, sull'organizzazione e su docenti appartenenti a categorie protette. Si darà precedenza ai docenti già in servizio presso l'Istituto; in caso di concorrenza delle richieste si terrà conto prioritariamente della continuità e, in subordine, dell'anzianità di servizio.



9. Fatta salva la continuità, nessun docente potrà essere assegnato ad una classe/sezione ove siano presenti parenti fino al IV grado.

La classe unitaria di strumento musicale, nello specifico, prevede quanto segue:

- Formazione su scelta del genitore richiedente lo strumento
- l'inserimento nella classe degli alunni inclusi tra i primi quattro (relativamente ad ogni strumento) della graduatoria di esito dei test attitudinali e accettazione, per iscritto, delle famiglie.

Nel caso di rinuncia, si procede a scorrimento della graduatoria, con gli strumenti assegnati dalla Commissione. Per quanto qui non illustrato, si rimanda allo specifico regolamento

## Criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione

1. Vicinanza al domicilio;
2. Vicinanza al posto di lavoro dei genitori;
3. Presenza di un altro fratello o sorella all'interno dell'Istituto;
4. Sorteggio.

## Criteri per la formulazione dell'orario del personale docente

L'orario di servizio del personale docente è oggetto di un'attenta valutazione da parte del Dirigente Scolastico. Nella formulazione dell'orario si ha cura di rispettare i seguenti criteri:

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- Alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- Abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari
- Utilizzo razionale di tutti gli spazi
- Insegnanti che hanno più scuole

## Criteri per la sostituzione dei docenti assenti



In caso di assenza del personale docente si provvederà alla sostituzione secondo i seguenti criteri orientativi:

1. Si utilizzeranno in ordine: i docenti di classe, i docenti della stessa disciplina, quelli del corso, quelli di altro corso, quelli di altre discipline e, solo in caso di necessità, il docente di sostegno che abbia l'alunno assente;
2. Quando l'alunno H è assente, dopo la prima ora, l'insegnante di sostegno si metterà a disposizione della scuola, comunicandolo al D.S. o ai suoi delegati;
3. Solo in caso di effettiva emergenza, gli alunni di una classe, a gruppi, verranno affidati ai docenti di altre classi.
4. In casi del tutto eccezionali, qualora non si possa provvedere alla sostituzione di un docente assente che ne abbia precedentemente dato comunicazione, gli alunni potranno essere licenziati anticipatamente dalle lezioni previa notifica alle famiglie (con firma di ricevuta sul diario o con telefonata).

Gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari nella classe di assegnazione dove risultano inseriti gli alunni diversamente abili, saranno disponibili per le sostituzioni prioritariamente nella classe di contitolarità.

## Criteri per la formulazione dell'orario del personale A.T.A. e per la loro assegnazione

Il personale ATA è tenuto all'osservanza dell'orario di servizio di 36 ore settimanali. L'orario viene stabilito annualmente, in relazione al Piano dell'offerta formativa, dal Direttore dei Servizi generali amministrativi, sulla base della direttiva impartita dal Dirigente Scolastico. Per l'assegnazione dei collaboratori scolastici si cercherà di assicurare, ove possibile, per ogni Plesso, la differenza di genere e di un collaboratore con residenza nel Comune, la fondamentale e costante attitudine critica, che gli consenta di elaborare ed interpretare qualsiasi informazione e di operare scelte consapevoli in relazione sia alle esigenze personali, che a quelle del contesto sociale di riferimento.

# FUNZIONIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO



Costituisce la figura di riferimento per tutte le componenti dell'Istituzione in quanto ne assicura la gestione unitaria, sia sotto gli aspetti amministrativi, sia sotto quelli organizzativi, garantisce il buon funzionamento della scuola e stimolo ai processi di innovazione e attenzione alla comunicazione.

## **Direttore dei Servizi generali e Amministrativi**

### **Assistenti amministrativi- Tecnico di laboratorio- Collaboratori Scolastici**

Esso garantisce un servizio puntuale ed efficiente, sia nelle prestazioni specifiche, sia nei rapporti interpersonali con alunni e docenti.

## **Personale docente**

Ogni insegnante lavora in un clima di collaborazione su un piano didattico con i colleghi e sul piano educativo-relazionale con le famiglie; attua un aggiornamento professionale, sia all'interno dell'istituto sotto forma di autoformazione, sia partecipando a corsi esterni promossi da enti privati o dall'amministrazione pubblica; mette a disposizione della scuola intera le proprie competenze professionali.

## **Staff di Direzione**

### **I Collaboratore del Dirigente scolastico**

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali o ferie, con delega alla firma, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Sono inoltre delegate le funzioni di seguito. Cura i rapporti con famiglie, alunni e docenti. Redige circolari su indicazione del DS. Controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi e ai piani ecc.). Predispone efficaci turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni. Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS. Organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti. Colloca in modo funzionale le ore a disposizione per completamento orario di cattedra e delle ore di disponibilità per effettuare eventuali supplenze retribuite. Gestisce le sostituzioni docenti assenti con criteri di efficienza ed equità. Autorizza permessi brevi dei docenti. Accoglie i docenti supplenti. Cura l'adattamento dell'orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee.



Prepara i lavori dei Consigli di classe. Prepara i lavori del Collegi dei Docenti. Verbalizza le sedute del Collegi dei Docenti. Prepara documenti utili allo svolgimento degli organi collegiali (OO.CC.). Cura le delibere degli OO.CC. e la loro divulgazione. Coordina le comunicazioni interne su argomenti specifici. Verifica la puntuale consegna in presidenza dei verbali degli organi collegiali. Monitora la rendicontazione del lavoro svolto dai docenti. Collabora con il DS per stesura organici docenti e assegnazione cattedre. Collabora con il DS per la produzione delle graduatorie di istituto. Controlla il rispetto della normativa sulla sicurezza. Controlla il rispetto della normativa sulla privacy. Collabora alla definizione di Protocolli organizzativi e modulistica di lavoro. Supporta gli uffici per funzionamento didattico e amministrativo. Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo relative all'organizzazione interna. Cura i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali del territorio. Segnala tempestivamente le emergenze e richiede l'intervento dell'ente proprietario e del servizio di pulizia. Richiede l'intervento delle Forze dell'ordine per gravi motivi.

## Il Collaboratore del Dirigente scolastico

Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del Vicario, con delega alla firma. Attività di supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico per la scuola Secondaria. Vigila sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al DS. Collabora al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza. Partecipa alle riunioni di staff indette dal Dirigente Scolastico. Collabora con il Vicario in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione, la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola. Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del DS. Gestisce i rapporti Scuola-Famiglia. Supporta tutte le FF.SS. nella redazione di documenti specifici inerenti alle attività messe in campo. Accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi Docenti. Autorizza permessi brevi dei docenti. Cura l'adattamento dell'orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi ed assemblee. Collabora con il DS per stesura organici docenti e assegnazione cattedre. Referente di plesso. Collabora con il DS per la produzione delle graduatorie di istituto. Controlla il rispetto della normativa sulla sicurezza. Controlla il rispetto della normativa sulla privacy. Collabora alla definizione di Protocolli organizzativi e modulistica di lavoro. Supporta gli uffici per il funzionamento didattico e amministrativo. Cura i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali del territorio. Segnala tempestivamente le emergenze e richiede l'intervento dell'ente proprietario. Richiede l'intervento delle Forze dell'ordine per gravi motivi.



## Coordinatore

- Coordina il raccordo con la Dirigenza e gli uffici amministrativi;
- Cura la raccolta delle adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti referenti;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- Collabora con la funzione strumentale INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati;
- Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, iniziative, gare
- Collabora alle attività di orientamento e all'organizzazione degli open day;
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi;
- Riceve la segnalazione di eventuali situazioni di rischio;
- Predisporre l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- Predisporre gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali
- Gestisce i ritardi e le uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- Si occupa della diffusione delle circolari e delle comunicazioni, verificandone la firma per presa visione;
- Coordina il calendario dei consigli di interclasse e dei ricevimenti dei genitori;
- Cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia;
- Vigila sulla puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici;
- Gestisce le emergenze legate alla gestione della mensa
- Controlla i materiali inerenti alla didattica: verbali, calendari, circolari, proposte metodologiche, raccolta documentazioni;
- Controlla l'accesso degli esterni ai locali scolastici

## Referente di plesso

- Controlla l'applicazione delle circolari e del rispetto della normativa scolastica vigente





- Autorizza permessi d'entrata con ritardo o d'uscita anticipate o comunque fuori orario degli alunni
- Verifica il rispetto degli orari di servizio e dell'osservanza di tutti gli altri doveri del personale docente
- Organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti
- Gestisce le sostituzioni di docenti assenti con criteri di efficienza ed equità
- Cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il Dirigente scolastico
- Segnala tempestivamente malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori
- Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso
- Verifica periodicamente il contenuto della cassetta di primo soccorso
- Richiede l'intervento delle Forze dell'ordine per gravi motivi

## Coordinatore di intersezione

- Coordina i lavori del Consiglio di intersezione;
- Coordina gli interventi didattici ed educativi specifici approvati dal Consiglio intersezione;
- Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste;
- Contatta le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto, l'eventuale scarso impegno e la possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze;
- Si raccorda con il Dirigente Scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche;
- Cura la tempistica dei PDP e/o PEI;
- Cura e raccoglie ordinatamente la documentazione di sezione;
- E' delegato dal D.S. a presiedere le riunioni;
- Cura i raccordi con le famiglie.

## Coordinatore di classe e interclasse



- Coordina i lavori del Consiglio di interclasse/classe;
- Coordina gli interventi didattici ed educativi specifici approvati dal Consiglio di interclasse/classe;
- Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste;
- Contatta le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto, l'eventuale scarso impegno e la possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze;
- Si raccorda con il Dirigente Scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche;
- Cura la tempistica dei PDP e/o PEI;
- Cura e raccoglie ordinatamente la documentazione di classe;
- E' delegato dal D.S. a presiedere le riunioni;
- Cura i raccordi con le famiglie.

## Coordinatore di classe

- Coordina i lavori del Consiglio di classe;
- Coordina gli interventi didattici ed educativi specifici approvati dal Consiglio di classe;
- Monitora la situazione disciplinare degli studenti e propone al Consiglio di classe le sanzioni disciplinari previste;
- Contatta le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto, l'eventuale scarso impegno e la possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze;
- Si raccorda con il Dirigente Scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche;
- Cura la tempistica dei PDP e/o PEI;
- Cura e raccoglie ordinatamente la documentazione di classe;
- E' delegato dal D.S. a presiedere le riunioni;
- Cura i raccordi con le famiglie.



## Animatore Digitale

- Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, anche previste nel PTOF della propria scuola, con particolare riferimento alla formazione interna, stimolandola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolge la comunità scolastica, favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Pianifica soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.
- Si coordina con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.
- Presenta progetti annuali da inserire, dopo l'approvazione, nel PTOF e pubblicati sul sito della scuola, oltre che monitorati dal Ministero.

## Referente Bullismo e Cyberbullismo

- Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo
- Contatta e individua forme di collaborazione con le Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio
- Propone iniziative per l'educazione all'uso consapevole della rete internet e alla conoscenza dei diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche
- Propone modifiche/integrazioni al regolamento di istituto e al patto educativo di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla



gravità degli atti compiuti

## Tutor docenti anno di prova

- Accoglie e favorisce il percorso formativo del docente in formazione
- Svolge attività di osservazione in classe - peer to peer - (formazione tra pari)
- Collabora alla predisposizione della documentazione di interesse
- Partecipa alla fase finale della valutazione del docente in formazione

## RSPP

- Collabora con l'R.S.P.P. per la gestione del sistema sicurezza dell'istituto
- Segnala al dirigente scolastico situazioni di pericolo
- Predisponde modulistica di supporto alla gestione del sistema per la sicurezza
- Cura/diffonde progetti rivolti agli alunni sui temi della sicurezza

## Nucleo Interno di Valutazione

- Elabora il RAV ed il PDM
- Monitora lo stato di applicazione del PDM
- Verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV
- Elabora modulistica di interesse

## Referente circolo qualità, benessere, stili di vita

- Partecipa agli incontri del Circolo di qualità
- Tiene contatti con l'azienda che eroga il pasto in caso di eventi organizzati dall'Istituto
- Monitora l'accettabilità del pasto e le modalità di erogazione del servizio anche attraverso schede



di valutazione, opportunamente predisposte

## Commissione orario

- Organizza l'orario annuale delle attività curriculari
- Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/laboratori.
- Verifica la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti
- Effettua alla fine dell'anno, in collaborazione con il DS, la valutazione al fine di predisporre l'orario dell'anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell'utenza

## Commissione formazione classi

- Esamina i profili dei nuovi iscritti
- Struttura le classi in base ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti

## Team dell'innovazione digitale

- Gestisce l'area di competenza
- Si coordina con le altre funzioni strumentali
- Individua e propone efficaci strategie di comunicazione digitale

V Coordina le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica

- Informa l'assistente tecnico circa la necessaria manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori
- Individua i fabbisogni della scuola in materia di PNSD
- Presta consulenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- Favorisce, coordina, supporta l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria



- Favorisce, coordina, supporta l'informatizzazione delle comunicazioni tra personale docente, ATA e Dirigente Scolastico
- Offre consulenza alla progettazione e all'impiego dei servizi a tecnologia avanzata
- Partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione
- Cura e documenta le attività svolte
- Verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta
- Valuta piattaforme e software per la DDI
- Forma i docenti dell'Istituto nell'acquisizione di nuove competenze digitali
- Sostiene i docenti nell'uso di piattaforme e software
- Stabilisce regole comuni d'Istituto per l'utilizzo di piattaforme alle quali docenti e alunni devono attenersi

## SITO

- Curare con regolarità e tempestività l'aggiornamento dei contenuti del sito
- Pubblicizzare le attività e gli eventi promossi
- Garantire la fruibilità del sito e la reperibilità delle informazioni
- Curare la modalità di comunicazione delle informazioni

## Commissione Elettorale

- Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali

## Referente Educazione civica

- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità,



efficacia e coerenza con il PTOF;

- Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Facilita lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuove esperienze e progettualità innovative in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto;
- Prepara la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche, gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Monitora, verifica e valuta il tutto al termine del percorso;
- Coordina le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Coordina le figure volte a registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presenta, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali criticità;



- Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

## Referente COVID

- Comunica al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti
- Fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato
- Fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato
- Fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi
- Indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità
- Fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti
- Informa e sensibilizza il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD

## Comitato di Valutazione

- Il Comitato per la valutazione dei docenti è composto da: Dirigente scolastico, che lo presiede; tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio.
- Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti:
  1. individuazione dei criteri per la valorizzazione del personale, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15;
  2. espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal





consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso;

3. valutazione del servizio, di cui all'art. 448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94

#### GRUPPI DI LAVORO

Progettazione

Valutazione della qualità del servizio

Viaggi e visite guidate

#### FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	COMPITI
FUNZIONE STRUMENTALE	
AREA 1 Gestione dell'Offerta Formativa Area 1 Infanzia Area 2 Primaria Area 3 Secondaria I grado	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura la stesura, le integrazioni, la sintesi, la pubblicazione del PTOF e la sua revisione annuale</li><li>• Aggiorna il Mini Ptof per renderlo fruibile all'utenza</li><li>• Elabora e distribuisce ai referenti dei progetti PTOF e alle figure di sistema le schede sintesi dei progetti, le schede di monitoraggio ex ante, in itinere, ex post</li><li>• Raccoglie dai Dipartimenti Disciplinari le proposte per la revisione del PTOF relativo all'anno scolastico in corso</li></ul>



- Organizza e coordina la realizzazione dei progetti
- Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo in accordo con il Dirigente Scolastico
- Contribuisce, in sinergia con i vicari, alla gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto
- Collabora con le altre F.S., i vicari, i coordinatori di plesso, i referenti dei singoli progetti, e i responsabili delle commissioni
- Collabora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Ptof
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali
- Sollecita sinergie di progettualità
- Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale
- Collabora con il DS e i vicari per un'azione di monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.T.O.F. e predispone adeguati strumenti di rilevazione
- Partecipa alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere
- Promuove e cura gli strumenti per l'autovalutazione



	<p>dell'Istituto, realizza – anche attraverso eventuali questionari – il monitoraggio sull'attività didattica e predispone al termine dell'anno scolastico una relazione sugli obiettivi conseguiti e sulle ulteriori mete da raggiungere.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Collabora nell'attività di progettazione PON con i rispettivi referenti</li></ul>
AREA 2 Inclusione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce l'area di competenza</li><li>• Si coordina con le altre funzioni strumentali</li><li>• Formula proposte al dirigente scolastico su misure organizzative del personale di sostegno</li><li>• Collabora nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi</li><li>• Coordina la predisposizione dei PEI</li><li>• Cura i rapporti con la ASL, i genitori degli allievi con disabilità e le cooperative</li><li>• Cura la diffusione e la raccolta della modulistica dei PEI e certificazione sanitaria</li><li>• Coadiuvare il coordinatore di classe per la stesura del PEI concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori</li><li>• Si coordina con il referente bullismo/cyber bullismo</li></ul>
AREA 3 Valutazione e autovalutazione di Istituto	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestisce l'area di competenza</li><li>• Si coordina con le altre Funzioni Strumentali;</li><li>• Indica l'applicazione delle regole funzionali ad una gestione di qualità</li></ul>



- Predispone i resoconti del monitoraggio dei processi di valutazione;
- Prepara i resoconti delle verifiche d'Istituto in ingresso ed in uscita
- Organizza la documentazione per l'autovalutazione d'Istituto e coordina le relative attività
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto e nella preparazione dei relativi documenti
- Predispone e aggiorna il RAV
- Cura il monitoraggio del grado di gradimento del servizio
- Formula e raccoglie proposte migliorative al fine di implementare la qualità del servizio
- Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del RAV e del PDM
- Recepisce le priorità formative emerse dai documenti programmatici (RAV e PDM)
- Collabora con il DS per la pianificazione delle attività formative rivolte a Docenti e personale ATA
- Collabora con il DS per la elaborazione del Piano di Formazione di Ambito Territoriale
- Collabora con il DS per la elaborazione del Piano Formativo d'Istituto
- Raccoglie le comunicazioni di interesse emanate dal MIUR e dall'USR per la Sicilia
- Collabora con la Segreteria Amministrativa e con il Direttore S.G.A. per la realizzazione delle attività formative



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa al coordinamento delle attività dei docenti neoassunti in anno di formazione ed i relativi tutor</li><li>• Mantiene i contatti con i referenti delle altre istituzioni scolastiche all'interno della rete di Ambito</li><li>• Recepisce le iniziative dell'Ambito Territoriale di appartenenza</li><li>• Si occupa della diffusione delle iniziative formative interne all'istituto</li><li>• Rendiconta al DS e relaziona al Collegio dei Docenti le attività formative annuali</li></ul>
AREA 4 Tecnologie e Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento, gestione e assistenza nell'uso delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali</li><li>• Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali</li><li>• Referente tecnico per la cura del sito della scuola</li><li>• Cura nella divulgazione dei prodotti delle attività</li><li>• Assistenza tecnica nell'uso del registro elettronico</li><li>• Cura dell'informazione preliminare e funzionale delle prove INVALSI, organizzazione e coordinamento delle giornate di somministrazione</li></ul>
Area 5 Continuità ed orientamento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra questa e la Scuola Secondaria di primo grado</li><li>• Coordinamento delle attività di orientamento in uscita verso la Scuola Secondaria di II grado; organizzazione degli incontri di continuità</li><li>• Coordinamento accoglienza alunni inseriti in corso</li></ul>



d'anno

- Organizzazione degli open day
- Monitoraggio, in ingresso e uscita, delle iscrizioni
- Coordinamento degli incontri con le famiglie in materia di continuità
- Monitoraggio e verifica progetti di continuità

#### RESPONSABILI ASSI CULTURALI

- Asse letterario (italiano, storia, geografia, religione)
- Asse dei linguaggi (educazione musicale, educazione artistica, educazione fisica, Inglese, Francese)
- Asse inclusione (docenti di sostegno)
- Asse matematico-scientifico-tecnologico (matematica, scienze, tecnologia)

#### FIGURE SENSIBILI SICUREZZA

- o Responsabile del servizio di Prevenzione e protezione
- o Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza
- o Addetti antincendio
- o Addetti servizio di prevenzione e Protezione
- o Addetti primo soccorso
- o Responsabili applicazione normativa antifumo

## Organico per il triennio

L'istituzione dell'organico dell'autonomia, introdotto dalla legge 107/2015 e, quindi l'assegnazione di un contingente extra alla scuola per tre anni, costituisce una valida opportunità per l'istituto, per affiancare l'organico di fatto nelle attività di recupero, sia nelle ore curricolari che extracurricolari.

L'organico dell'autonomia assegnato sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola e concorrerà alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di



coordinamento.

L'Istituto individua i seguenti ambiti di potenziamento:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate Learning;
- potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- alfabetizzazione **all'arte**, alle **tecniche** e ai **media** di produzione e diffusione delle immagini;
- **didattica laboratoriale e uso delle tecnologie informatiche** quali strumenti per una nuova modalità di didattica operativa;
- potenziamento **artistico-musicale**.

Tali ambiti sono stati scelti in coerenza con la mission dell'istituto e con il Piano di Miglioramento da attuarsi con la verticalizzazione del curriculum.

L'organico di potenziamento servirà anche alla copertura delle supplenze brevi nel limite di dieci giorni e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

## ORGANICO ORDINARIO

La richiesta di organico, per n. 13 classi per la Scuola dell'Infanzia, di cui n.8 classi per la sede di Enna e n.5 classi per Calascibetta;

n. 23 classi per la Scuola Primaria, di cui:

- sede di Enna n.13 classi: n. 4 classi a tempo pieno e n. 9 classi a tempo normale
- sede di Calascibetta n.10 classi: n.1 classe a tempo pieno e n.9 tempo normale



Per la Scuola Secondaria di II Grado, n.8 classi a tempo prolungato e n.3 a tempo normale per la sede di Enna, di cui 3 classi a indirizzo musicale e 3 classi a indirizzo misto (musicale e non).

Per la sede di Calascibetta n. 6 classi a tempo normale e n. 1 a tempo prolungato, tutte ad indirizzo musicale misto (musicale e non) .

- Scuola dell'Infanzia: n. 26 posti comuni, n.1 posto di potenziamento e n.1 posto di sostegno.
- Scuola Primaria: nr. 31 cattedre EEEE (posti comuni), nr. 1 cattedra EEIL, nr. 13 cattedre ADEE, nr. 3 cattedre potenziamento, nr. 1 cattedra EEEM.
- Scuola Secondaria: nr.12 cattedre A022, nr. 7 cattedre A028, nr. 2 cattedre A030, nr.2 cattedre A01, nr. 2 cattedre A049, nr. 6 cattedre EH, nr. 2 cattedre A060, nr. 2 cattedre AA25, nr.3 cattedre AB25 + nr. 1 potenziamento, nr. 2 cattedre AJ56 (Pianoforte), nr. 2 cattedre AB56 (chitarra), nr.1 cattedra AM56 (violino), nr.1 cattedra AI56 (percussioni), nr.1 cattedra AG56 (flauto) nr. 1 cattedra AC56 (clarinetto) .

## ORGANICO DI POTENZIAMENTO

L'organico di potenziamento risulta indispensabile al fine di ampliare, prioritariamente, l'Offerta Formativa negli ambiti:

- Linguistico, lingue straniere- inglese e francese;
- Logico-matematico, tecnologico-digitale;
- Motorio

Unità di personale in organico di potenziamento: 5 (cinque)

## FABBISOGNO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Il fabbisogno è così definito:

n. 6 posti di Assistenti Amministrativi, n. 24 collaboratori scolastici, di cui nr. 2 attinti dal PNRR.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

□•Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, d'intesa con il medesimo e con l'altro docente collaboratore incaricato. □•Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. □•Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. □•Vigila sul rispetto delle regole di disciplina □•Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione interna dell'Istituto □•Raccoglie la documentazione di Istituto □•Supervisiona e segnala eventuali problematiche relative alla sicurezza e/o alla privacy □•Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti □•Collabora con il Dirigente scolastico per la predisposizione di circolari e ordini di servizio □•Partecipa alle riunioni di coordinamento □•In raccordo con le funzioni strumentali coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF □•In raccordo con la specifica funzione strumentale collabora per l'organizzazione delle prove INVALSI □•Collabora

2



	<p>nell'organizzazione di eventi e manifestazioni □ •Mantiene i rapporti con l'esterno □•Collabora con la DSGA per le scelte a carattere organizzativo</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale area 1 - Piano dell'Offerta formativa • Stesura e aggiornamento del Piano Triennale dell' Offerta Formativa • cura, coordinamento e monitoraggio in itinere dei progetti curricolari ed extracurricolari • coordinamento e sostegno ai docenti nella progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti curricolari ed extracurricolari, • supporto nel coordinamento delle uscite didattiche e delle visite guidate • Raccolta, dai Dipartimenti Disciplinari, delle proposte per la revisione del PTOF dell'anno scolastico in corso</p>	3
Responsabile di plesso	<p>• Controlla l'applicazione delle circolari •Autorizza permessi d'entrata con ritardo o d'uscita anticipate degli alunni •Verifica il rispetto degli orari di servizio del personale docente •Organizza la vigilanza degli alunni nel caso di docenti assenti •Gestisce le sostituzioni di docenti assenti •Segnala malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori •Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso •Verifica periodicamente il contenuto della cassetta di primo soccorso</p>	4
coordinatore ordine di scuola	<p>• Coordina il raccordo con la Dirigenza e gli uffici amministrativi; • Cura la raccolta delle adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti referenti; • Collabora con la funzione strumentale INVALSI per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati; • Coordina la partecipazione dei alunni a concorsi, iniziative,</p>	4



gare • Collabora alle attività di orientamento e all'organizzazione degli open day; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, attrezzature, sussidi; • Predisponde l'utilizzazione dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti • Predisponde gli adattamenti di orario in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali • Si occupa della diffusione delle circolari e delle comunicazioni, verificandone la firma per presa visione; • Coordina il calendario dei consigli di interclasse e dei ricevimenti dei genitori; • Gestisce i ritardi e le uscite anticipate degli allievi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; • Cura i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia; • Vigila sulla puntualità della presenza in servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici; • Gestisce le emergenze legate alla gestione della mensa • Controlla l'accesso degli esterni ai locali scolastici

funzione strumentale  
area 2 valutazione e  
autovalutazione di  
istituto

• Predisponde i resoconti del monitoraggio dei processi di valutazione; • Prepara i resoconti delle verifiche d'Istituto in ingresso ed in uscita • Organizza la documentazione per l'autovalutazione d'Istituto e coordina le relative attività • Predisponde e aggiorna il RAV • Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del RAV e del PDM • Recepisce le priorità formative emerse dai documenti programmatici (RAV e PdM) • Collabora con il DS per la pianificazione delle attività formative rivolte a Docenti e personale ATA • Partecipa al coordinamento delle attività dei docenti neoassunti in anno di formazione ed i relativi tutor • Mantiene i contatti con i referenti delle

2



altre istituzioni scolastiche all'interno della rete di Ambito • Si occupa della diffusione delle iniziative formative interne all'istituto

funzione strumentale  
area 3 tecnologie e  
sostegno al lavoro dei  
docenti

• Coordinamento, gestione e assistenza nell'uso delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali • Supporto ai docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali • Referente tecnico per la cura del sito della scuola • Cura nella divulgazione dei prodotti delle attività • Assistenza tecnica nell'uso del registro elettronico Cura dell'informazione preliminare e funzionale delle prove INVALSI, organizzazione e coordinamento delle giornate di somministrazione

2

funzione strumentale  
area 4 inclusione

• Formula proposte al dirigente scolastico su misure organizzative del personale di sostegno • Collabora nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi • Coordina la predisposizione dei PEI • Cura i rapporti con la ASL, i genitori degli allievi con disabilità e le cooperative • Cura la diffusione e la raccolta della modulistica dei PEI e certificazione sanitaria • Coadiuvare il coordinatore di classe per la stesura del PEI • Si coordina con il referente bullismo/cyber bullismo

2

funzione strumentale  
area 5 continuità e  
orientamento

• Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado. • Coordinamento delle attività di orientamento in uscita verso la Scuola Secondaria di II grado. • Organizzazione degli incontri di continuità • Coordinamento accoglienza alunni inseriti in corso d'anno • Organizzazione degli open day • Monitoraggio, in

1



---

ingresso e uscita, delle iscrizioni •  
Coordinamento degli incontri con le famiglie in  
materia di continuità • Monitoraggio e verifica  
progetti di continuità



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati. Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online  
Pagelle on line  
Monitoraggio assenze con messagistica  
versamenti



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Convenzione con Università Kore**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio diretto

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Convenzione con istituzione scolastica ospitante

### **Approfondimento:**

---

Il tirocinio si svolge in classe durante l'orario di servizio dell'insegnante accogliente, che certifica il numero di ore effettuate dal tirocinante. Il tirocinio comprende anche ore destinate all'osservazione generale del contesto scolastico, in relazione all'organizzazione e ai relativi servizi offerti dalla scuola (attività funzionali all'insegnamento, partecipazione alle riunioni degli Organi Collegiali ecc.).

### Denominazione della rete: **Sciamo insieme**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Cinema di periferia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo





nella rete:

## Denominazione della rete: Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Uso di nuovi linguaggi

---

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze. Costruzione di percorsi didattici per la promozione delle competenze e della crescita cognitiva ed emotiva.

---

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola e soprattutto a ciascun insegnante una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento



sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Potenziamento linguistico e metodologico**

---

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza delle lingue straniere di tutto il personale della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	tutto il personale
-------------	--------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA**

---



La scuola è un ambiente di vita nel quale si educa ed un edificio nel quale si vive: un ambiente sicuro prepara alunni consapevoli che, a loro volta, rendono l'ambiente scolastico sicuro grazie all'assunzione di atteggiamenti responsabili. La diffusione della cultura della sicurezza e l'aumento della sicurezza sono sempre più all'attenzione della scuola. L'ambizione di tale obiettivo e la complessità del problema che riguarda la vita di ciascuno, spiegano l'impegno profuso a questo scopo dalla scuola, a molti livelli, sia per quanto concerne l'ambiente di lavoro sia relativamente agli aspetti educativi. Tre ordini di motivazioni generali inducono con forza la scuola a occuparsi adeguatamente di questo tema: - la salienza del problema -le indicazioni della normativa in ambito di "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" - il ruolo primario della formazione alla cittadinanza attiva propria della mission della scuola.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutto il personale

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: La valutazione e la certificazione delle competenze**

La formazione è un passaggio fondamentale per lo sviluppo di una cultura della valutazione e diviene una leva potente per l'orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. L'unità si pone l'obiettivo di formare un gruppo di docenti con funzioni di presidio degli aspetti metodologici attinenti la formulazione, somministrazione e valutazione delle prove di certificazione in ambito di accertamento formale alla conclusione di percorsi formativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva e bisogni educativi speciali

L'unità formativa si pone l'obiettivo di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Da qui la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	tutto il personale
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Aggiornamento personale ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo strettamente collegato al nuovo registro e al sito della scuola
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--